Anno 101 Numero 179

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2.29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5730

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 30 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 500 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco); *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'EQUILIBRIO DEL MONDO

Se l'America non ci fosse

Attenuata la crisi del Medio Oriente, almeno nei suoi elementi più drammatici, la situazione internazionale sembra normalizzata: se normale si può chiamare una situazione sulla quale continua sempre a pesare la guerra del Vietnam, mentre persistono numerose e gravi tensioni, anche fra alleati. Sul piano globale, rispetto a due mesi fa, è però intervenuta una modifica molto importante: l'equilibrio fra le super-potenze, America e Russia, si è ulteriormente spostato a favore della prima.

Il duopolio sovietico-americano si presenta oggi così sbilanciato a vantaggio di Washington che il Duverger, in una sua recente analisi su *Le Monde*, propone la definizione di «mondo semi-monopolare». Siamo cioè a una fase di transizione fra duopolio e monopolio, caratterizzata dalla «coesistenza diseguale». Infatti, osserva lo studioso francese, «*le due nazioni molto superiori alle altre sono anche molto diseguali tra di loro*». Nessuno può predire se la diseguaglianza si accentuerà ancora; oggi come oggi, comunque, il fatto dominante la scena internazionale è che l'America si comporta come se fosse l'unico «super-grande».

Così, da qualche anno a questa parte, gli Stati Uniti intervengono — apertamente o copertamente, diplomaticamente o militarmente — in qualsiasi angolo del globo dove ritengano essere in gioco i propri interessi essenziali. Il Vietnam e Santo Domingo sono solo gli esempi più clamorosi; ma se ne potrebbero portare non pochi altri, dall'America Latina a quei paesi del «terzo mondo» dove regimi «progressisti» (Sukarno, Nkruma) sono misteriosamente caduti: se non per documentabili interferenze americane, certamente con grande compiacimento di Washington. La controprova è offerta dall'orientamento dei nuovi regimi dell'Indonesia o del Ghana, approdati all'ovile occidentale. I colonnelli greci, d'altra parte, non hanno riscosso, dagli americani e dagli occidentali in genere, quella ostilità di principio che un regime di tipo fascista dovrebbe incontrare nel mondo democratico.

In questa maniera l'America si è guadagnata l'appellativo di «gendarme del mondo», che ormai comincia a divulgarsi. Usato propagandisticamente dagli avversari, il termine vorrebbe suonare condanna per il ruolo che Washington svolge nel mondo. Ma questo nostro mondo, si sa, è ben lungi dall'essere quel mondo ideale, regolato dal diritto e dalla giustizia internazionale, secondo la nobile ideologia che discende proprio dal pensiero dell'americano Wilson. La convivenza internazionale, purtroppo, è ancora dominata dai rapporti di forza: possiamo e dobbiamo tendere a superare questo stadio inferiore, ma non sarebbe onesto ingannarci consapevolmente, scambiando le nostre aspirazioni per una realtà già in atto.

Stando così le cose, in mancanza cioè di un organo internazionale capace di far rispettare l'ordine, se necessario con la forza, è comprensibile che la massima potenza mondiale si comporti come fa. Anche la Russia, dal resto, fa il suo gioco di grande potenza, come dimostra l'insediamento della sua flotta nel Mediterraneo, approfittando della sconfitta degli arabi. Così l'America non agisce altrimenti di come ha agito fino alla prima guerra mondiale l'Inghilterra, alla quale la figlia d'oltre Oceano, giunta alla piena maturità, è ora subentrata. O forse è più adeguato il paragone con l'Impero romano, il quale fu anch'esso portato, dalla dinamica inesorabile della storia, ad estendersi fino agli estremi confini dell'area mondiale in cui era collocata Roma.

Oggi stiamo assistendo a un fenomeno simile, su scala planetaria, dato che i progressi della scienza e delle tecniche moderne hanno praticamente abolito le distanze. Non si dimentichi poi che una componente fondamentale e tipica della tradizione americana è la mentalità della «frontiera»: sino alla fine dell'Ottocento essa correva all'interno del paese, sempre più spostata a Ovest, poi si è riversata all'esterno, fino a raggiungere, oggi, i punti più remoti dell'intero globo. E' fatale dunque, nel senso preciso di fatalità storica, che un popolo come l'americano, con questa tradizione, con uno straripante esubero di energie e di ricchezze, con il suo distacco su tutti gli altri nei più diversi campi, assurga a un ruolo di *leadership* mondiale.

I mezzi e i modi impiegati possono talvolta essere discutibili e anche francamente condannabili, sul piano umano, come nel caso del Vietnam. Sul piano politico e storico, tuttavia, il giudizio sull'America non può prescindere dalle considerazioni realisticamente appena accennate. Per convincersene, basti considerare che cosa sarebbe il mondo se non ci fosse l'America. A parte la funzione insostituibile di Washington nel sistema occidentale, lo stesso equilibrio mondiale, così come è oggi configurato, sarebbe impensabile senza la partecipazione attiva dell'America.

Solo un De Gaulle può illudersi di costituire un migliore equilibrio, sbandierando il più anacronistico nazionalismo. I paesi medi e minori hanno indubbiamente il diritto di essere rispettati, ma le responsabilità supreme non possono non incombere alle super-potenze, la Russia con una sua funzione e l'America con un'altra, decisiva in questa fase storica.

Ferdinando Vegas

Fuggono il caldo delle città

E' cominciato il grande esodo per le vacanze. L'afflusso di villeggianti e di turisti stranieri ha ormai raggiunto ovunque, ai monti ed al mare, cifre primato. In Liguria, anche nei centri minori, tutti i posti sono esauriti e sono segnalate circa 400 mila presenze. Trentamila auto sono transitate ieri sulla Statale della Valle d'Aosta. Mezzo milione di milanesi hanno già lasciato la città. Anche a Torino (nella foto la stazione di Porta Nuova) il numero dei partenti è stato molto elevato: 100 mila nella sola giornata di ieri *(Vedere a pag. 2 e 10 servizi e altre foto)*

La portaerei nelle acque del Vietnam

La «Forrestal» s'incendia 26 morti, 29 aerei distrutti

Un serbatoio di carburante è caduto da un aereo che stava per partire in missione sul Nord Vietnam ed è esploso - Le fiamme si sono rapidamente propagate agli apparecchi carichi di missili e bombe - Spaventose esplosioni, alcuni piloti bruciati vivi ai loro posti - Parecchi marinai si gettano in mare per sfuggire al rogo - Per 4 ore si è temuto che la nave saltasse in aria - Due «cacciatorpediniere» accorrono in aiuto e lanciano potenti getti d'acqua sul ponte - La poderosa unità (76 mila tonnellate, 5 mila uomini di equipaggio, 80 aerei) è salva, ma seriamente danneggiata, e naviga verso le Filippine per le prime riparazioni

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 29 luglio.

La Forrestal, *la terza portaerei degli* Stati Uniti *in ordine di grandezza (76 mila tonnellate, quasi cinquemila uomini di equipaggio), è stata devastata da un incendio seguito da una catena di esplosioni mentre navigava, intorno alle 8 di stamattina, nel Golfo del Tonchino, a circa 240 miglia dalla costa del Vietnam.* «Almeno ventisei uomini, fra marinai ed ufficiali, hanno perduto la vita nel disastro», *secondo fonti ufficiali. Altri uomini, lanciatisi in mare per sfuggire alle fiamme e agli scoppi, andranno ad aggiungersi, con probabilità, alla lista dei morti. I feriti* «non sono meno di 41».

Ventinove aerei, quasi un terzo della forza dislocata sulla Forrestal *sono stati distrutti o danneggiati. Altri velivoli, ancora, hanno subito danni. Ci sono volute quattro ore per spegnere l'incendio sulla coperta della portaerei nonostante la tempestività dell'opera, e nonostante l'aiuto di due cacciatorpediniere —* il Rupertus *ed* il Tucker *— che si sono subito disposti ai lati della* Forrestal *spazzandola con getti d'acqua.*

Un disastro del genere pare non abbia precedenti, almeno per quanto riguarda la Marina degli Stati Uniti. Le sirene di allarme, sulla Forrestal, *hanno cominciato a suonare alle 12,15 (che corrispondono alle 6,15 in Italia) appena gli uomini che armeggiavano attorno ad una trentina di velivoli in procinto di decollare hanno visto una vampata sulla coperta. Un serbatoio di riserva sotto le ali di un jet del tipo Skyhawk in procinto di decollare si era staccato prendendo subito fuoco; e prima che gli uomini di servizio avessero il tempo di soffocare le fiamme del cherosene con gli estintori, il fuoco aveva avvolto altri reattori che avrebbero dovuto essere lanciati, di lì a poco, dalle quattro catapulte della portaerei (le catapulte della* Forrestal *sono capaci di scagliare in cielo bombardieri di 30 tonnellate ad una velocità di 205 chilometri all'ora).*

In breve le file di reattori in procinto di partire per una azione sul Vietnam del Nord, sono diventate un rogo, e scoppi a catena hanno fatto tremare la coperta della portaerei per i suoi 300 metri di lunghezza: scoppiavano, l'uno dopo l'altro, serbatoi di carburante, bombe e razzi. I piloti, per lo più, non hanno fatto in tempo a saltare giù dai loro aerei.

I cinquemila uomini di equipaggio (sono compresi in questo numero marinai e tecnici) hanno temuto per più di quattro ore di saltare in aria con la loro nave. E molti di loro, anche quelli che non lavoravano ai servizi antincendio, hanno lottato contro il fuoco mettendo a repentaglio le loro vite. Il contrammiraglio Harvey Lanham, comandante della Forrestal, *ha trasmesso per radio alla sua base un rapporto sul disastro che elogia lo eroismo dei suoi uomini. Il contrammiraglio ha detto, fra le altre cose, che i suoi marinai hanno contrastato la marcia del fuoco* «senza curarsi delle bombe che esplodevano».

Quando poi non c'era più via di scampo, i marinai si buttavano in mare, e non tutti hanno potuto essere salvati dai loro compagni. Attraverso portelli e montacarichi, fiumi di cherosene in fiamme precipitavano sotto coperta minacciando altri depositi di munizioni e di carburante. Anche là sotto gli uomini hanno lottato con accanimento contro il fuoco; e mentre stasera la Forrestal *si dirigeva verso una base delle Filippine gli incendi divampavano ancora sotto coperta, anche se non c'era più pericolo d'affondamento.*

Il ponte della Forrestal *sembra abbia subito un bombardamento, e gli aerei che avrebbero dovuto scendervi di ritorno dalle loro missioni, sono stati avvertiti per radio di rientrare in altre basi nel Vietnam del Sud.*

Stanotte, alla luce dei riflettori, continuava l'opera di spegnimento e di soccorso. Morti e feriti vengono portati con elicotteri sulla nave-ospedale Repose *accorsa nelle acque del Tonchino insieme con altre unità della VII Flotta. La tragedia della* Forrestal *è un colpo per la Marina americana. La* Forrestal *stazza, come s'è detto, 76.000 tonnellate, può portare ottanta aerei ed è venuta a costare 214 milioni di dollari, circa 150 miliardi di lire. Entrò in servizio nel 1955 e trasporta unicamente aviogetti. E' provvista di attrezzature che le consentono di seguire i voli di un centinaio di velivoli, al pari di un aeroporto. E' al terzo posto, in ordine d'importanza, fra le portaerei d'attacco della Marina degli Stati Uniti. La* Forrestal *avrebbe dovuto sostituire nelle acque del Vietnam la portaerei* Bonne Homme Richard *che dopo sei mesi di missione rientra negli Stati Uniti.*

r. s.

La portaerei «Forrestal» in navigazione nel Golfo del Tonchino prima di essere devastata dall'incendio (Tel. A.P.)

ULTIMA ORA

Il bilancio della sciagura 46 morti, 80 dispersi

Saigon, 30 mattina.

L'ultimo bilancio dell'incendio sulla «Forrestal», la portaerei americana sulla quale sono divampate ieri mattina fiamme violentissime, parla di 46 morti accertati, 56 feriti e 80 dispersi. Lo ha annunciato un portavoce militare. (A. P.)

Il Consiglio dei ministri convocato per domani

Deve approvare il bilancio di previsione per il 1968

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 luglio.

(ar. ba.) Il Consiglio dei ministri è convocato a Palazzo Chigi lunedì alle 11; verrà discusso e approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1968. A norma di legge, tale documento deve essere infatti depositato presso l'una o l'altra delle due assemblee parlamentari entro le ore 24 del 31 luglio. Essendo stato lo scorso anno presentato alla Camera, questa sarà la volta del Senato.

In vista della seduta collegiale di dopodomani, si sono avute oggi due riunioni preparatorie ristrette, la prima delle quali a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro. Lo stesso Moro ha anche presieduto un'altra riunione dedicata ai problemi concreti dell'attuazione della nuova legge sul Ministero del Bilancio.

Con l'approvazione del bilancio anche l'attività governativa segnerà il rallentamento che, in tempi normali, caratterizza il periodo delle grandi vacanze estive. Ultimo atto di un certo rilievo, nella prima decade di agosto, sarà la decisione del Comitato interministeriale prezzi in materia di giornali quotidiani. Si parla di una proposta di aumento a 70 lire, che il Cip ben difficilmente potrà accogliere per intero.

RETROSCENA SULLE AVVENTURE IN CANADA

De Gaulle fu costretto a partire per non subire gravi umiliazioni

Il governo canadese aveva deciso di boicottare la visita dopo le provocatorie dichiarazioni - In una tempestosa seduta del Consiglio dei ministri alcuni chiesero l'allontanamento del Generale dal Paese; il «premier» Lester Pearson minacciò di dimettersi - Ora a Parigi si cerca di stendere un velo sull'infelice viaggio - Ma De Gaulle (che domani farà una relazione ai suoi ministri) sosterrà che la missione è stata un «successo»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 29 luglio.

De Gaulle non ha lasciato volontariamente il Canada: è stato messo dal governo canadese in condizione di doversene andare. Se fosse rimasto a completare la sua visita secondo il programma ufficiale, sicuramente si sarebbe esposto a qualche grave umiliazione. Ne era stato avvertito e con saggezza ha procurato di risparmiarsela, così riconfermando il suo realismo.

Forse è anche per questo che è tornato a Parigi così allegro, nella sua candida furberia, per essere scampato ad un pericolo, e si ha l'impressione che De Gaulle adesso sia convinto di aver giocato bene la partita. Egli infatti sostiene che il governo canadese aveva molto insistito per averlo suo ospite, pur sapendo o dovendo immaginarsi che in Canada De Gaulle non avrebbe mancato di affermare il diritto dei franco-canadesi «*ad essere padroni del loro destino*».

Il capo del governo canadese, Lester Pearson, aveva d'altra parte consentito che la visita del generale cominciasse dalla provincia francofona di Quebec per concludersi ad Ottawa, la capitale federale. Questa concessione, un vero strappo al protocollo internazionale in materia di itinerari diplomatici ufficiali, equivaleva, nel giudizio di De Gaulle, a un'ammissione dell'importanza primaria del problema dei franco-canadesi.

Nella sua logica personale, De Gaulle si sente dalla parte della ragione. Politicamente i suoi appigli sono assurdi. Si sa difatti che Lester Pearson aveva consentito a malincuore alla richiesta del generale. Alcuni suoi colleghi di governo e tutti gli oppositori lo avevano rimproverato per la sua eccessiva condiscendenza, ed egli si era difeso scusandosi: «*Perché dovrei rifiutare al Capo della Francia un favore che mi ha chiesto personalmente? Io ho fiducia nel generale De Gaulle. Non tradirà le leggi dell'ospitalità*».

Qualche inquietudine, comunque, lo tormentava. Lunedì scorso, il giorno del percorso trionfale di De Gaulle lungo lo *Chemin du roi* sul fiume San Lorenzo da Quebec a Montreal Lester Pearson era davanti ad uno schermo della televisione, in una villetta solitaria sulle rive del canale Rideau. Con alcuni ministri che gli stavano intorno seguiva lo spettacolo delle manifestazioni popolari e sbigottiva al crescendo dell'oratoria di De Gaulle.

Da buona fonte si è saputo che quella sera stessa diede ordine al suo ministro degli Esteri, Paul Martin, di ottenere da De Gaulle, o per lo mezzo di Couve de Murville, qualche dichiarazione accomodante che servisse ad attenuare l'impressione disastrosa. Era la richiesta minima da fare, ed a molti ministri apparve insufficiente. Riunitosi il governo la mattina dopo, per sei ore in un clima di tensione esasperata si discusse difatti sul modo di reagire. Divisi in due campi, gli intransigenti e i conciliatni erano comunque d'accordo che fosse necessario dare a De Gaulle una lezione pubblica: i più miti pensavano che si dovesse invitarlo a ritrattare le sue dichiarazioni, e i più duri volevano che gli venisse intimato di lasciare il territorio canadese sull'istante.

Nella sua fatica di mediatore, Lester Pearson dovette più volte minacciare le proprie dimissioni, che furono respinte dai ministri duri. Se si fosse dimesso, avrebbe offerto a De Gaulle una eccellente via d'uscita: il generale sarebbe infatti ripartito come un trionfatore, forte di una vittoria troppo facilmente ottenuta sul governo federale canadese, nemico dei francofoni. Si decise perciò di mettere De Gaulle nell'imbarazzo, esponendolo al rischio di un'umiliazione se avesse mantenuto il suo proposito di completare il viaggio ufficiale.

Disse infatti Lester Pearson ai ministri: «*Da questo momento in avanti il viaggio del generale De Gaulle sarà boicottato. Questa sera, otto ministri dovrebbero prender parte a Montreal al pranzo offerto dal commissario dell'Expo '67, Pierre Dupuy. Nessuno degli otto deve intervenire*».

Bisognava naturalmente che De Gaulle fosse informato di che cosa si stava preparando ai suoi danni, essendo uomo capace di fingere a suo modo e di ignorare tutto ciò che poco gli conviene. Perciò l'ambasciatore canadese a Parigi, Jules Leger, che si trovava al seguito del generale, fu incaricato di fargli sapere nelle forme più chiare che il governo federale si attendeva che egli cessasse dal fare ogni e qualunque dichiarazione pubblica in territorio canadese. Il governo lo informava pure che Lester Pearson avrebbe invece pubblicamente rettificato, alla presenza di De Gaulle, le avventate dichiarazioni del generale sulla pretesa libertà di Quebec.

Leger fu rapido e fedele nell'eseguire l'incarico, ancor prima del pranzo disertato dai ministri a Montreal. De Gaulle non lasciò trasparire la minima emozione, limitandosi a non brindare alla salute della regina Elisabetta.

Al termine del pranzo, rientrato nella sua residenza di *Redpath Crescent*, De Gaulle comunque prese la decisione di lasciare il campo. I fischi ad Ottawa erano sicuri, e avrebbero annullato l'impressione favorevole degli applausi di Quebec e di Montreal. Già le insegne stradali della *General De Gaulle Avenue*, una delle principali della capitale, erano state malamente lordate, e al municipio di Ottawa erano arrivate petizioni perché fosse prontamente sbattezzata, ancora prima che giungesse il generale. Nella notte, perciò, De Gaulle chiamò al telefono Couve de Murville, e senza dargli molte spiegazioni gli ordinò di cancellare tutto il resto del programma.

Alle sei di mattina il *premier* canadese fu pertanto svegliato dalla bella notizia, e convocò d'urgenza il Consiglio dei ministri, per dichiarare che la decisione di De Gaulle era comprensibilissima, date le circostanze, e che comunque le circostanze non erano state determinate dalla volontà del governo di Ottawa. Era il modo di dare l'ultimo colpo al generale, che tuttavia è un incassatore che non teme confronti, e che ha infatti incassato molto bene, provandosi a far credere che la vittoria è stata sua, e sua l'ultima parola.

E' appunto ciò che al suo ritorno ha accennato ai ministri venuti ad aspettarlo all'aeroporto. E' questa la versione passata ai portavoce ministeriali e giornalistici, e lungo questa linea sarà sicuramente svolta la relazione che il generale lunedì farà al governo. Poi andrà a riposarsi a Colombey-les-deux-Eglises sino al 9 agosto, per tornare a Parigi a pronunciare un grande discorso alla televisione.

Fin da ora ufficialmente si tende a dare prova di grande calma, olimpica, come è nello stile di De Gaulle, e si affetta sorpresa per il clamore ripercosso nel mondo o lo si giudica una conferma del preteso successo. Se fosse stato un fallimento, si è detto in una candida nota ufficiosa, nessuno ne avrebbe parlato: e invece ne parlano tutti. Per questo, d'altra parte, si vorrebbe che tutti ne parlassero con ammirazione, e vivo è stato il disappunto, anzi lo sdegno, per una trasmissione satirica della BBC che l'altra sera da Londra ha presentato De Gaulle nelle vesti di un folle. C'è stata una protesta diplomatica, andata a vuoto, e l'irritazione traspare dai commenti dei giornali, anche se non gollisti: criticare il generale è permesso, ma soltanto ai francesi.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Alla vigilia di agosto, il mese delle ferie

Prima partenza di massa

L'esodo si è iniziato venerdì sera ed è proseguito per tutto ieri - Si calcola che abbiano lasciato Torino, in auto o in treno, oltre 100 mila persone - Colonne sulle strade, 30 mila transiti sulla Torino-Aosta, affollate le altre arterie, stracarichi i treni per il Sud - Il termometro è risalito a 30°

Questo *week-end* di fine luglio, che segna l'inizio del mese tradizionale delle ferie, ha caratteristiche tutte particolari. Accoglie, sulle vie del mare e della montagna, l'avanguardia nutrita dell'esodo di massa che si avrà sabato prossimo in coincidenza con la chiusura delle grandi fabbriche. Apre i turni di riposo per i negozi e per parecchi uffici; dà il via al secondo o terzo avvicendamento degli scaglioni nelle colonie e nei campeggi. Infine spalanca le porte delle vacanze ai settemila e più studenti della maturità e dell'abilitazione che hanno finalmente ultimato la loro lunga fatica.

Se a tutto questo si aggiunge il caldo che torna a infierire su chi è costretto a stare in città e il desiderio legittimo dei padri di famiglia di raggiungere i familiari in villeggiatura almeno per due giorni alla settimana, si capisce perché il traffico è stato intenso su tutte le strade del Piemonte a cominciare dall'altro ieri.

Venerdì le 166 pattuglie della «stradale» hanno rilevato dodici incidenti dei quali sei con 10 feriti e altri sei con soli danni alle cose. Le contravvenzioni, soprattutto in serata, sono salite notevolmente. In totale, sono state 1163, delle quali 883 hanno colpito le «norme di comportamento» del guidatore: velocità eccessiva o non consentita, sorpassi irregolari, mancata osservanza dei diritti di precedenza, ecc. E' stata ritirata la patente a un automobilista che aveva collezionato la sua terza infrazione pericolosa.

La partenze si sono moltiplicate fin dalle prime ore dell'alba di ieri. Si dorme poco quando la notte è afosa; e c'è sempre la speranza che, mettendosi presto in viaggio, le strade siano sgombre. Tutti fanno lo stesso ragionamento e tutti si ritrovano in colonna, come a un appuntamento.

Traffico «veloce e sostenuto» si è registrato per l'intera mattinata sulle statali per Genova e Savona; sulle nazionali di Susa, Moncenisio e Monginevro; sulle vie che conducono nelle valli torinesi e verso i trafori alpini. Si è avuto un rallentamento intorno alle 13, poi l'ondata pomeridiana, robusta e interminabile. A mezzanotte, sull'autostrada per Aosta si erano registrati 30 mila passaggi, un po' meno sull'autostrada di Milano.

Dall'alto vigilava l'elicottero della «stradale»; sulle arterie le pattuglie intervenivano, agili e veloci, a sciogliere gli ingorghi e le squadre anti-infortunistiche erano pronte ad intervenire. Per fortuna non hanno avuto molto lavoro. Alle 18 l'elicottero segnalava alla sede del Comando un sensibile aumento di traffico nelle province di Cuneo, Novara e nelle valli di Aosta. Ma se erano fioccate a centinaia le contravvenzioni, gli incidenti erano stati di scarsa entità. Nelle tre province con più intensa circolazione soltanto 6, con un unico ferito leggero sulla strada per il Gran San Bernardo.

Vivace movimento nelle stazioni, anche qui sin da venerdì notte, con il passaggio dei turisti francesi, in arrivo e in transito verso le sedi del «Club Mediterranée»; con due treni di emigranti provenienti dall'estero, destinazione il Sud, passati da Porta Nuova alle 4,50 e alle 4,55.

L'esodo dei torinesi è cominciato subito dopo, con i primi convogli mattutini per la Riviera Adriatica e Ligure. Si sono dovuti mettere in funzione tutti gli sportelli di biglietteria e malgrado l'encomiabile velocità degli impiegati ci sono state ugualmente le code. Tutti i treni normalmente in programma sono «rinforzati». Stracarichi anche gli «straordinari»: delle 17, delle 19,20 (ambedue riservati a comitive di turisti) e delle 21,34 per la Sicilia; delle 20,55 per Lecce. In totale fra auto, treni e altri mezzi, si calcola che siano partite circa 100 mila persone.

La fuga dalla città è stata incoraggiata (e non ce ne sarebbe stato proprio bisogno) da una nuova ascesa del termometro, che ieri ha toccato di nuovo la massima ufficiale di 30 gradi. Ha fatto caldo e soffoco, anche se l'umidità, contenuta nel tasso ragionevole del 53 per cento, non ha contribuito a rendere insopportabile l'alta temperatura, come invece era accaduto nei giorni scorsi. Le previsioni meteorologiche promettono per oggi una giornata discreta; non escludono tuttavia formazioni di nuvole a ridosso delle Alpi, qualche temporale improvviso e isolato specie nella zona nord-ovest del Piemonte. Al mare, invece, salvo qualche mutamento dell'ultima ora, il sereno non dovrebbe essere turbato.

Stasera, con malinconia, rientreranno in città «quelli delle ferie di luglio», e naturalmente i turisti domenicali. Sulle strade vi sarà grande affollamento: si raccomandano, più che mai, pazienza e prudenza. Inutile prendersela con una «colonna» troppo lenta o sfidare la strada stretta con qualche pericolosa manovra.

Faccia abbronzata e fisico ringiovanito, i reduci dalle vacanze di luglio riprenderanno domani le consuete occupazioni in una Torino un po' più sonnolenta, un po' più quieta. Troveranno il caldo (è in arrivo un'altra area di alta pressione), troveranno metà delle panetterie, delle macellerie e dei negozi di generi alimentari «chiusi per ferie». Sospireranno d'invidia e di nostalgia. E cominceranno a sognare il prossimo *week-end*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 30
MINIMA + 19,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 25,1; pressione 738,5; umid. 53%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno; temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 29,3; minima + 16,5; media + 23,4.

Temporale nella notte

Questa notte, verso le 3, il cielo si è annuvolato e vi è stata una tempesta di fulmini, seguiti da tuoni fragorosi. Poco dopo si è scatenato un violento temporale, che ha fatto riparare i nottambuli sotto i portici. La temperatura si è notevolmente abbassata, in alcuni punti della città è scesa a 20 gradi.

Dà alla luce una bimba sull'auto che l'ha soccorsa dopo un incidente

Il marito, mentre la porta in clinica, investe un motociclista - «Non posso allontanarmi: penserebbero che sono fuggito» - La donna trasferita su un'altra auto che parte per il Sant'Anna - La bambina nasce durante la corsa

Una bimba è nata ieri mattina durante una drammatica corsa alla Maternità. Il padre ha travolto con la sua macchina un motociclista ed è stato costretto a fermarsi. La madre, trasbordata sull'auto di un passante, ha partorito sui sedili. Si chiama Giovanna Abbattista, 30 anni, abita in via Stampatori 14 con il marito Sergio, 24 anni, autista, la figlia Vittoria di due anni e i suoceri.

All'alba, Giovanna è colta dalle doglie. Scuote il marito che le dorme accanto: «Dobbiamo far presto, sento che sta per nascere». Sergio Abbattista si veste affannosamente, corre a tirar fuori dal garage la sua «Giulietta», carica la moglie e la suocera.

«Presto, presto», ripete la giovane tra gli spasimi. Il marito preme la mano sul clacson e non la stacca più, imbocca corso Re Umberto a tutta velocità. All'angolo con corso Vittorio, il semaforo segna rosso, ma la «Giulietta» si inoltra egualmente nell'incrocio. Da sinistra, sbuca in moto Benito Occhipinti, 20 anni, corso Belgio 34. Non ha sentito l'urlo prolungato del clacson e il semaforo gli dà via libera.

Viene investito e scaraventato a una ventina di metri. Con una brusca frenata la «Giulietta» si arresta, l'Abbattista scende con le mani nei capelli e si inginocchia accanto al corpo disteso in mezzo all'incrocio. Non sa più che fare. La moglie urla per lo spavento e per le fitte sempre più acute e frequenti, il giovane investito è privo di sensi, in una pozza di sangue.

Si fermano altre macchine, i guidatori scendono. Uno carica il ferito e lo porta all'ospedale.


I coniugi Abbattista: una mattinata indimenticabile

L'Abbattista torna presso la moglie. E' stravolto, le mani gli tremano. «Ho paura — dice — che mi accusino di essere fuggito, se riparto». Un automobilista interviene: «Lei non è in grado di guidare. Si fermi qui, ci penso io». Trasferiscono la partoriente sulla sua macchina, che riparte veloce verso la Maternità.

Ma quando gli infermieri accorrono con la lettiga, Giovanna mormora sfinita: «E' nato». La madre e il neonato — una bella bambina — stanno bene. Il padre è arrivato solo un paio d'ore più tardi: era stato trattenuto per gli accertamenti. Ha abbracciato la moglie, poi si è preoccupato di conoscere le condizioni del motociclista ferito: ma ha avuto cattive notizie. L'Occhipinti è ricoverato in gravi condizioni.

— In via Santa Teresa angolo via Arsenale, ieri alle 14, una motocicletta con due giovani è stata investita da un tram della linea 15. Alla guida vi era l'operaio Saverio Mangione, 28 anni, via Verolengo 206; dietro sedeva l'operaio Ezio Del Ben, 20 anni, via Saorgio 101. Il Mangione ha riportato la sospetta frattura della base cranica: dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale San Giovanni è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica dell'Università con prognosi riservata. Il Del Ben se l'è cavata con ferite di poco conto, che guariranno in 10 giorni.

— Sulla direttissima per Lanzo, ieri alle 15,30 a causa dello scoppio di un pneumatico una «Renault» diretta a Venaria ha sbandato scontrandosi con una «Fulvia» che procedeva nella direzione opposta. I tre occupanti della «Fulvia» sono rimasti illesi, quelli dell'altra auto sono rimasti feriti: sono gli operai Consiglio Barozzino, 41 anni, che guidava la vettura, Aurelio Stellini, 45 anni, e Salvatore Di Cangi, 31 anni, i primi residenti a Venaria, il Di Cangi a Torino in via Cottolengo 14. Non sono gravi.

Bimbo col capo imprigionato fra le sbarre dell'inferriata

Liberato dai vigili del fuoco

Un bimbo di due anni è rimasto mezz'ora con il capo imprigionato fra le sbarre di un'inferriata. E' stato liberato dai vigili del fuoco. Si chiama Matteo Rallo, abita in via Principe Tommaso 14 con i genitori e due fratelli.

Ieri pomeriggio verso le 12 Matteo era dalla zia, Franca Calasberna, perché la madre era andata a trovare la figlioletta minore, ricoverata all'ospedale infantile. Il bimbo, mentre la zia era in un'altra stanza, è salito su una cassapanca e ha raggiunto il davanzale della finestra, protetta da una robusta inferriata. Ad un tratto la Calasberna lo ha sentito gridare e piangere; è accorsa e lo ha visto che penzolava e si dibatteva con il capo tra le sbarre. E' arrivato anche uno zio di Matteo, il quale ha cercato di allargare le sbarre per liberare il piccino. Ma i suoi sforzi sono stati inutili. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Dopo una settimana di agonia

E' morta la donna ferita da un folle

Il vicino di casa le aveva sparato una fucilata alla schiena perché convinto che fosse una «strega»

Altro fatto: pazzo l'assassino di Coassolo

Maria Biangetti, di 56 anni, ferita con una fucilata alla schiena da un pazzo, è morta ieri notte, dopo sette giorni di agonia. Era una donna mite, riservata: il destino ha voluto che fosse presa di mira da un folle. Segretaria di azienda in uno stabilimento di Moncalieri, abitava con la sorella in un appartamento di via Drovetti 25; nell'alloggio al piano di sotto viveva il pensionato Alessandro Cattaneo, di 60 anni.

«La Biangetti — andava ripetendo il Cattaneo — mi manda le radiazioni di notte, attraverso il soffitto». La donna aveva chiesto consiglio ad amici: «Che cosa posso fare per farlo smettere? Chiedo alla polizia di diffidarlo?». L'avevano sconsigliata: «Non faresti che inasprirlo di più».

Sembrava solo una manifestazione innocua di un'ossessione un po' ridicola: «Quelle radiazioni — diceva il Cattaneo — mi tolgono la virilità». Invece, queste assurde elucubrazioni sono esplose in un gesto di violenza. La scorsa settimana, venerdì mattina, il pazzo ha atteso dietro la porta che Maria Biangetti passasse, per andare in ufficio, e l'ha colpita, a bruciapelo, alle spalle, con un colpo di fucile. «L'ho dovuto fare — ha detto alla polizia — perché era una strega».

La pallottola ha leso la spina dorsale, provocando la paralisi delle gambe. I medici del Maria Vittoria si sono prodigati per salvare la donna: ma le sue condizioni si sono andate lentamente aggravando, finché un collasso l'ha stroncata.

Maria Biangetti, 56 anni

— Il perito psichiatra, prof. Mossa, ha dichiarato pazzo e socialmente pericoloso il montanaro Domenico Cabodi che, la sera del 20 aprile 1966, in una frazione del comune di Coassolo, uccise con un colpo di pistola l'amico Giacomo Coletti. Il Cabodi, affetto da alcoolismo cronico, era andato a bere in casa del Coletti con il quale, quel giorno stesso, si era recato al mercato. Anche nel pomeriggio avevano bevuto. Subito dopo cena, ripresero a tracannare vino: in due vuotarono un bottiglione da due litri. D'un tratto cominciarono una banale discussione: il Coletti accusò il Cabodi di non essere capace a fare i suoi interessi e di aver comperato male del fieno. Nella foga, lo afferrò anche per il bavero e lo chiamò «asino e deficiente». L'altro estrasse la pistola e lo uccise. Poi se ne andò a dormire.

«La pistola — ha detto al prof. Mossa — la trovai quando c'erano i partigiani. Da allora la tenni sempre nella mia grangia e qualche volta la portavo con me». Il Cabodi, che è difeso dagli avv. De Marchi e Altara, dovrà tornare in Assise, dove è già comparso il 14 aprile scorso, per sentirsi dichiarare «non imputabile per totale infermità di mente». Verrà quindi assegnato ad un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a 10 anni.

Spiccato ieri sera dalla magistratura

Ordine di cattura per l'impresario del cantiere dove morirono 3 operai

Dopo il rapporto della polizia sulla sciagura - Un'altra disgrazia sul lavoro: muratore, forse colpito da malore, muore cadendo da un'impalcatura

L'autorità giudiziaria ha spiccato ieri ordine di cattura nei confronti dell'impresario Giovanni Fortunati, per la sciagura avvenuta giovedì pomeriggio nel cantiere edile di corso Agnelli angolo corso Cosenza. L'accusa è di triplice omicidio colposo pluriaggravato, per la morte dei tre operai rimasti sepolti sotto una frana di cento metri cubi di terreno staccatasi dalle pareti della fossa scavata per le fondamenta di un edificio di 10 piani.

L'ordine è stato firmato ieri a tarda sera dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Veruzio, che poche ore prima aveva ricevuto il rapporto conclusivo sulle indagini condotte dal commissariato di Mirafiori. Dalle testimonianze raccolte, sarebbero emerse gravi negligenze a carico dell'impresario, che aveva iniziato i lavori nel cantiere sotto la sua personale responsabilità di capomastro.

Sia il progettista dell'edificio, ing. Cannobio, sia l'ing. Candeli, cui erano stati affidati i calcoli per il cemento armato, non sapevano nulla di questi lavori preliminari. L'ingegnere Cannobio avrebbe assunto la direzione dei lavori soltanto quando l'appalto fosse stato perfezionato: «E — ha precisato — con un regolare verbale di consegna».

Anche l'ing. Candeli sarebbe dovuto intervenire solo in un secondo tempo: «Non sono interessato professionalmente a questa fase della costruzione — ha detto — né, di conseguenza, ho ritenuto necessario chiedere una consulenza di parte su quanto è accaduto». L'intervento di un perito è stato invece richiesto dall'impresario Fortunati, il quale ha suggerito il nome dell'ing. Castiglia del Politecnico. Questi avrebbe però declinato l'incarico, a causa dei numerosi impegni professionali.

L'impresario Fortunati

Quando è apparso chiaro che le indicazioni di responsabilità convergevano sulla figura del Fortunati, il quale aveva iniziato i lavori di propria iniziativa e, come capomastro, ne aveva assunto la direzione, la magistratura è subito intervenuta, con la tempestività richiesta dalla gravità della sciagura e dalla costernazione che aveva sollevato negli ambienti del lavoro.

— Un altro muratore è morto in un cantiere, durante il lavoro. Si chiamava Vittorio Airaudo, 28 anni, abitante a Villafranca Piemonte in via Piave 21. Si trovava su un'impalcatura, al terzo piano del fabbricato che l'impresa Ediltris sta erigendo in corso Unione Sovietica 423.

Probabilmente è stato colto da malore. Verso le 10, mentre stava porgendo ad alcuni compagni i mattoni, è stato visto ondeggiare all'improvviso, come se fosse stato colto da un capogiro, poi precipitare nel vuoto senza un grido. Lo hanno raccolto in fin di vita nel cortile, una dozzina di metri più in basso, e trasportato al Mauriziano: ma è morto sul lettino del Pronto Soccorso, un'ora dopo.

Inseguimento e cattura di due ladri su un'auto rubata

Un terzo complice è fuggito

Due ladri d'auto sono stati arrestati da una pattuglia della Polizia Stradale. Un terzo complice è stato identificato e la sua cattura dovrebbe essere imminente. Carmelo Repaci, 21 anni, abitante ad Aosta; Gennaro Chirico, 21 anni, senza fissa dimora e Giuseppe Catanzaro, 22 anni, via Rieti 63, tutti disoccupati, sono incappati la scorsa notte in una pattuglia lungo la statale della Valle d'Aosta, nei pressi di Chivasso.

Poiché erano su un'auto rubata, non si sono fermati ai segnali degli agenti e hanno cercato di scappare. Veloce inseguimento: stretti da vicino, i ladri frenano di colpo, saltano fuori dall'auto e corrono nei campi. Sono le 4 del mattino: gli agenti perlustrano a lungo la zona e dopo un'ora trovano il Chirico nascosto in un magazzino. Portato al comando e interrogato, il ladro rivela i nomi dei complici. Nel pomeriggio di ieri il Repaci viene arrestato nei pressi di Porta Nuova. Il Catanzaro invece è ancora latitante.

Si scopre che sono responsabili del furto di tre auto, abbandonate di volta in volta quando restavano senza benzina. Sull'ultima vettura gli agenti hanno trovato parecchia refurtiva (valigie, radio, giradischi, macchine fotografiche, addirittura un canotto di gomma) rubata lungo la strada della Valle di Aosta dalle auto in sosta.

— Uno zingaro siriano, Mahmud Abal Rahim, 25 anni, aggregato a una carovana ora presso Brandizzo, è stato arrestato dai carabinieri per complicità nel furto di un milione ai danni del negozio di accessori Grassotti e Rosa, via S. Domenico 48. I derubati hanno recuperato il loro denaro; l'amico dello zingaro è riuscito a fuggire.

Due operai intossicati dalle esalazioni di cloro

In una fabbrica di Robassomero a causa di un guasto

Intossicati da esalazioni di cloro, due dipendenti dell'industria petrolchimica Isor di Robassomero, sono ricoverati alle Molinette. Sono l'impiegato Giampiero Maffiori, 22 anni, domiciliato in via Brandizzo 70 e l'operaio Nunzio Belfiore, 25 anni, da Villanova Canavese. Mentre le condizioni dell'impiegato non destano preoccupazione, il Belfiore è ricoverato con riserva di prognosi.

L'incidente di cui sono rimasti vittime è accaduto verso le 22. Per il guasto di una valvola, i due uomini sono stati investiti da un soffio di cloro. Intontiti dalle esalazioni, sono crollati esanimi. Pochi minuti dopo sono stati soccorsi dagli altri operai, che non si erano accorti di nulla. Portati con un'ambulanza della Croce Verde alle Molinette, sono stati sottoposti ad un'intensa terapia di rianimazione.

Alla Eaton Livia è stato costituito il Gruppo anziani. L'amministratore delegato della società ing. F. Palesan ha premiato 80 lavoratori con anzianità fra i 10 ed i 30 anni presso la fabbrica.

Esami di Stato: i risultati per un terzo degli studenti

Identica cifra, fino a questo momento, di promossi e rimandati: 43,12 per cento; i respinti sono il 13,76 per cento - Tra qualche giorno tutti gli esiti saranno noti

Ancora qualche giorno di ansia, poi tutti gli studenti della maturità ed abilitazione conosceranno l'esito degli esami. I risultati vengono esposti nelle scuole via via che le commissioni terminano gli scrutini. Ovunque gruppi di ragazzi sono in attesa con il batticuore. Finora su 7616 candidati ne sono stati giudicati 2435, circa un terzo. I promossi sono 1050 (43,12 per cento), i rimandati 1050 (43,12 per cento), i respinti 335 (13,76 per cento). Si delinea un andamento migliore dell'anno scorso, con una percentuale di respinti forse più bassa. Ecco gli ultimi risultati suddivisi per tipo di scuola compresi i privatisti.

MATURITA' CLASSICA — *Liceo D'Azeglio:* promossi 119 (51,07 per cento), rimandati 78 (33,48 per cento), respinti 36 (15,45 per cento). Tra gli studenti più in gamba ci sono Franco Pennazio con tutti 8 e due 9 di filosofia e fisica; Fabio Levi che ha riportato quattro 7, un 8, tre 9 e un 10 in storia dell'arte. Mario Ferrero e Lalla Riccardo hanno ottenuto una media superiore all'8.

MATURITA' SCIENTIFICA — *Liceo Segrè:* promossi 110, rimandati 112, respinti 28. *Liceo Galileo Ferraris:* promossi 116, rimandati 111, respinti 17. In totale i promossi sono 226 (45,75 per cento), i rimandati 223 (45,14 per cento), i respinti 45 (9,11 per cento).

ABILITAZIONE MAGISTRALE — *Regina Margherita:* promossi 99, rimandati 91, respinti 23. *Berti:* promossi 115, rimandati 80, respinti 45. In totale 214 promossi (47,24 per cento), 171 rimandati (37,75 per cento), 68 respinti (15,01 per cento).

ABILITAZIONE RAGIONIERI — Al Sommeiller ed Einaudi finora sono stati pubblicati gli esiti per 377 ragazzi di cui promossi 154 (40,84 per cento), rimandati 165 (43,77 per cento), respinti 58 (15,39 per cento).

ABILITAZIONE GEOMETRI — Se a prima vista, questi sono i risultati più scoraggianti, bisogna però tenere conto che tra i candidati vi è un'alta percentuale dei cosiddetti «esterni», di provenienza da scuole private. *Istituto Castellamonte.* Interni: promossi 89, rimandati 132, respinti 18. Esterni: promossi 37, rimandati 136, respinti 97. In totale 126 promossi (24,75 per cento), 268 rimandati (52,65 per cento), 115 respinti (22,60 per cento).

ABILITAZIONE INDUSTRIALE — *Avogadro:* su 113 giudicati i promossi sono 57 (50,44 per cento), i rimandati 52 (46,02 per cento), i respinti 4 (3,54 per cento). I chimici degli istituti Baldracco e Casale erano 79. Ne sono stati promossi 54 (68,35 per cento), rimandati 25 (31,65 per cento), nessun respinto.

Due macellerie svaligiate

Fra le 13,30 e le 15 di ieri, usando chiavi false, ladri sono entrati nella macelleria di Lorenzo Marocco, in piazza Carducci 167. Bottino: 100 mila lire e 50 chili di carne. Un altro furto del genere è stato commesso la notte prima a Venaria, nel negozio di Giuseppe Giacometti, in via Don Sapino 15. Sono stati rubati 120 mila lire, 105 chili di carne e un tritacarne.

Farmacie aperte oggi

Corso Vittorio 34; v. Nizza 15; v. S. Marino 69; v. Po 51; v. N. Fabrizi 102; v. Mosca 1; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; v. Oropa 68; c. Trapani 150; p. Paleocapa; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 39; p. Respighi 3; via S. Secondo 46; viale dei Mughetti 11; v. Nizza 354; c. Regina 256; corso Casale 118; c. Grosseto 256; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 79; Galleria Umberto I; v. Passalacqua ang. v. Bertola; v. De Sanctis 82; v. Barletta 90; corso Unione Sovietica 417; v. Garibaldi 18; v. Cibrario 33 bis; v. N. Fabrizi 11; v. Madama Cristina 78; c. Francia 312; v. Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	—	5.689.000
11	193	6	154.700
10	2146	110	13.900

Il monte premi è di 99.560.858.

La colonna vincente risulta: 1-X, 2-2, X-2, 2-2, X-2, 1-1.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Mombasiglio 8 (t. 393-846), v. P. Clotilde 84 (755-726). Elettrauto: c. Marconi 33 (682-782), v. Salbertrand 23 (757-387), c. Grosseto 161 (252-686), c. Giulio Cesare 16 (850-908).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	3	24	61	49	12
Cagliari	59	74	1	50	51
Firenze	65	15	44	79	50
Genova	82	12	88	41	48
Milano	54	76	18	48	85
Napoli	77	13	40	27	67
Palermo	74	43	88	16	40
Roma	65	11	31	78	25
Torino	35	17	6	30	2
Venezia	63	7	90	12	82

Operaio di 18 anni in bicicletta ucciso da un'automobile francese

L'incidente presso Settimo - Un'altra disgrazia: due coniugi francesi morenti nella macchina che rotola in una scarpata dell'autostrada

Un ragazzo di 18 anni è stato ucciso da un'auto sulla statale per Milano, alle porte di Settimo. Si chiamava Giuseppe Generoso, abitava in via Moglia 80 presso il cognato Salvatore Belpanno e lavorava come operaio presso una impresa che cura la manutenzione delle locali fonderie.

Ieri il Generoso era stato in bicicletta ad una festa a Brandizzo, con l'amico Renzo Mazzarotto, 15 anni, anch'egli abitante a Settimo nella stessa via, al n. 106. Verso le 23, stavano rincasando. «Eravamo in fila indiana — ha raccontato il Mazzarotto — e a un tratto il Generoso mi ha detto di rallentare, che voleva passare davanti. Mentre mi scostavo è sopraggiunta una macchina: ho sentito uno schianto e uno stridere di freni».

L'auto era guidata dal cittadino francese Raoul De Monterno, di 32 anni, rappresentante, abitante a Lione e ora alloggiato presso l'albergo «Moro» di Chivasso, che aveva accanto la moglie Marie Susanne, 28 anni. Ha dichiarato: «Ho intravisto davanti a me due o tre ciclisti, che occupavano buona parte della carreggiata, e nello stesso istante sono stato abbagliato dai fari di un'altra auto che veniva in senso contrario».

Il Generoso, investito alle spalle, è ricaduto sul cofano della vettura, sfondando il parabrezza. E' morto sul colpo: il suo corpo è scivolato in mezzo alla strada trenta metri più oltre, quando l'automobile è riuscita a fermarsi. Il compagno ha raggiunto un vicino ristorante ed ha telefonato in cerca di soccorsi.

— Un'auto di turisti francesi è precipitata in una scarpata lungo il raccordo sopraelevato che unisce l'autostrada della Valle d'Aosta con quella di Milano. Marito e moglie sono in fin di vita alla Astanteria Martini, la figlia e un cognato sono rimasti quasi illesi.

L'incidente è accaduto verso le 19,30 al «quadrifoglio» di Settimo. L'auto, una «Peugeot 404», guidata da Mocetlo Radulovic, 31 anni, abitante a Parigi, che viaggiava con la moglie Rusica, 32 anni, la figlia Desanka, 3 anni, e il cognato Miodrag Buca, 20 anni, per l'eccessiva velocità ha sbandato in curva, finendo contro il «guard-rail» sul lato destro.

Per il contraccolpo, l'auto è rimbalzata a sinistra, rotolando nella scarpata. Dal vicino casello sono accorsi i bigliettai della autostrada che hanno estratto i feriti. Pochi minuti dopo una ambulanza della Croce Rossa li portava all'ospedale. Il Radulovic e la moglie, che hanno riportato un grave trauma cranico (l'uomo è stato anche parzialmente scotennato) sono ricoverati con riserva di prognosi. La bimba e lo zio invece sono stati trattenuti in osservazione per lo choc.

Colonie Fiat — I bambini partiti venerdì sera per la colonia di Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

Specchio dei tempi

I clienti delle prostitute - Il prezzo del grano nel libero mercato - La stupenda pineta di Bardonecchia - Il geometra poliomielitico - Il Comune di Novi Ligure non paga il funerale (le manderemo un aiuto)

Un lettore ci scrive:

«Chi vi scrive riguardo alla prostituzione sulla strada Torino-Gassino forse non conosce altre strade similari della provincia o, peggio ancora, interi quartieri della città, ove non si può nemmeno passare per breve tempo senza provare, — a meno di essere ciechi, sordi e... senza naso — un senso di profonda repulsione di fronte a indegni spettacoli.

«Non sono un moralista: sono un uomo qualsiasi. Eppure mi sento di affermare che la colpa maggiore, per quanto riguarda la prostituzione, è dei cosiddetti "clienti". Un essere umano di genere maschile che abbia contatti abituali con le prostitute non è un vero uomo; perché viene totalmente meno alla sua coscienza. E' meno di una bestia: le bestie non si abbassano a pagare! E' una nullità, incapace di cercarsi una propria compagna; una stupida nullità, che spesso non riesce nemmeno a intuire che "quelle signore" cercano da lui solo, esclusivamente, il denaro. Denaro spesso sudato e rubato ai bisogni della famiglia. Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Marene:

«In risposta alla lettrice Maria Marnetto che chiede quale sia il prezzo del grano, preciso che sul mercato libero il grano tenero nostrano è valutato attualmente circa L. 6300 il q., mentre quello fino circa L. 6600. Colgo l'occasione per porgere distinti ossequi».

Francesco Rivoira

Un lettore ci scrive:

«Quale amante della natura e del verde ed affezionato di Bardonecchia, visto che finora nessuno si è mosso per far cessare lo scempio consistente nella sistematica distruzione della secolare, stupenda pineta, unica del suo genere nel cuore della cittadina, mi ci provo io tramite questa potente rubrica poiché sono sicuro che agendo subito è ancora possibile salvare qualche cosa.

«Veramente inconcepibile però l'indifferenza della locale amministrazione Comunale che oltre a lasciarla in uno stato deplorevole permette che siano realizzate continue costruzioni. Tant'è vero che sempre in pineta un grande condominio già quasi finito porta la scritta di "Primo lotto". Per ovvie ragioni, se possibile, desidererei mantenere l'anonimo. Coi migliori saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono una mamma disperata, mio figlio, diplomatosi geometra l'anno scorso con ottima votazione (è sempre stato promosso a giugno tra i primi della classe), è ancora disoccupato non perché non abbia trovato lavoro ma per il fatto di essere poliomielitico (leggera imperfezione all'arto inferiore sinistro. Può ugualmente svolgere qualsiasi lavoro, è munito di patente automobilistica e attestati di radiotecnico e tv rilasciati, questi ultimi, dalla scuola Radioelettra di Torino).

«I datori di lavoro, appena si presenta, trovano subito delle scuse e molte volte anche con modi poco riguardosi. Ti puoi immaginare, caro "Specchio dei tempi", l'avvilimento di mio figlio e la disperazione di noi genitori. Inoltre, da circa nove mesi ha presentato domanda per essere riconosciuto invalido civile, ma finora nessuna comunicazione al riguardo, anche se poi non servirà a nulla, perché non è più una agevolazione ma bensì un demerito, come mi è stato fatto presente, dato che ogni industria ha già superato la percentuale di assunzioni riservate agli invalidi.

«A mio figlio, tanto buono e pieno di comprensione per il prossimo, non rimane che la amara delusione della vita. Con la speranza che la presente venga pubblicata, infiniti ringraziamenti e distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Novi Ligure:

«Con queste poche righe vorrei esprimere la mia gratitudine. Da quando è morto mio marito, siete stati voi gli unici a comprendere la mia situazione. Il 28 luglio si è compiuto un anno dalla morte di mio marito, deceduto all'ospedale. Non so dire a quanti mi sono rivolta per avere anche soltanto un piccolo aiuto; tutti mi hanno chiuso la porta in faccia; anche il Comune di Novi che, viste le mie condizioni (ho tre bambine da sfamare), mi promise che avrebbero pensato loro al funerale, cioè alle spese.

«Ora, dopo un anno, è venuta una guardia del Comune a dirmi che al pagamento di 57.000 lire devo provvedere io. "Come faccio io — gli dissi — con la pensione di 15.000 lire mensili?". "Mi dispiace — mi disse — ma il Comune non paga più, perciò deve pagare lei un po' al mese". "Dunque — aggiunsi io — sono rimasta sola con tre creature e nessuno mi aiuta, e venite ancora da una povera mamma che non sa come fare perché le sue creature non si ammalino!".

«Tutto questo non dovrebbe succedere; c'è solo da impazzire. Chissà quanta gente in questo momento sta godendosi le vacanze. Il mondo è fatto molto male; io non vorrei niente per me; ma almeno avere il latte e il pane per le mie bambine. Ringrazio ancora per il vostro gentile pensiero e distintamente saluto».

Renata Vertucci ved. Golta

Festeggiato a Moncalvo l'ultimo reduce di Adua

Una giornata felice con 40 ex combattenti d'Africa

Un'altra giornata felice per Nicola Antoniotti, il novantatreenne di Moncalvo, uno dei pochi superstiti della battaglia di Adua. Aveva scritto a «*Specchio dei tempi*»: «Vieni a trovarmi, faremo quattro chiacchiere, berremo un buon bicchiere di vino. Sarà un modo per sentirmi meno solo».

Martedì un inviato de «*La Stampa*» è salito a Moncalvo. Antoniotti l'ha accolto con gioia, gli ha raccontato le sue avventure, mostrato la croce di cavaliere. Sull'onda dei ricordi si è commosso e ha dovuto bere un goccetto per rinfrancarsi: la sua unica medicina, insieme con l'aria buona delle colline; e il suo unico conforto, in una vita che lo ha visto sempre povero: «Il più vecchio e il più povero del paese» ha detto. «*Specchio dei tempi*» gli ha consegnato un aiuto di 50 mila lire.

Ieri, sono arrivati a Moncalvo una quarantina di reduci d'Africa delle sezioni di Torino e Asti. Il presidente dott. Giuseppe Levi consegna all'Antoniotti una tessera ad onore dell'associazione, il fazzoletto con i colori sociali, un telegramma del presidente nazionale, nonché un tangibile segno di solidarietà. Poi tutti insieme vanno al ristorante Principe per un pranzo d'onore. Antoniotti ha indossato il vestito delle feste, il nastrino all'occhiello. In testa ha il casco coloniale. Applaude il discorso del presidente: «Hai ritrovato in noi gli amici di allora. Puoi contare sul nostro affetto».

SESSO E TEMPERAMENTO

La «debolezza» della donna non è una legge di natura

In una recente discussione tenuta nell'Accademia dei Lincei intorno ai progetti di nuove leggi tendenti ad attribuire alla donna funzioni non inferiori a quelle dell'uomo nell'ambito della vita familiare, fu suggerito che, per il caso di conflitto e per salvare l'unità della vita familiare, la legge dovesse stabilire esattamente le sfere di competenza dei due coniugi, sulla base delle funzioni naturali che all'uomo e alla donna spettano nella famiglia. Questa soluzione parve, ad alcuni giuristi, preferibile a quella di far intervenire il magistrato per dirimere, nei casi estremi, la diversità di opinione tra marito e moglie a proposito di questioni importanti.

E si tratterebbe certamente di una soluzione eccellente, se la natura si fosse presa la briga di decidere per noi, una volta per tutte, quali sono, nella famiglia o più in generale nella società civile e nella comunità umana, le funzioni rispettive dell'uomo e della donna. Ma abbiamo molti elementi per credere che la natura non ha preso essa stessa queste decisioni; e che ciò che a noi pare una «naturale funzione» della donna o dell'uomo sia in realtà una distribuzione di compiti che la società ha stabilito e sancito da secoli: distribuzione di cui il fatto stesso di promuovere e progettare leggi o proporre riforme del costume familiare dimostra la crisi.

Come spesso accade, l'appello alla natura è qui un mezzo inconsapevole per lasciare le cose come stanno. E' ovvio che la cosiddetta «natura» è qui invocata per stabilire che la funzione della donna consiste nell'allevamento dei figli, nell'amministrazione della casa e via dicendo, mentre tutte le questioni nascono dai compiti nuovi che la donna rivendica nella società contemporanea o che questa società esige da lei: il lavoro, la professione, la partecipazione alla vita pubblica, quindi l'autonomia morale per adempierli e la possibilità di disporre del proprio tempo e dei propri movimenti.

Si può, ovviamente, rimanere attaccati alla veduta tradizionale e ritenere che, quando questi compiti siano in contrasto con gli interessi, le esigenze o i desideri del marito, la donna debba senz'altro rinunciarvi in omaggio all'«unità della famiglia». Ma il problema allora è questo: è tale rinunzia utile o conveniente allo stato attuale e agli sviluppi prevedibili della società contemporanea?

* *

La risposta a questa domanda dovrebbe essere affermativa, se sesso e temperamento coincidessero: se cioè le disposizioni, i talenti, le capacità, di cui ciascun essere umano porta con sé dalla nascita i germi e le potenzialità, dipendessero esclusivamente o prevalentemente dal sesso. Ma su questa identificazione esistono ormai molti dubbi: a rafforzare i quali dette un contributo notevole l'antropologa Margaret Mead nel libro *Sesso e temperamento in tre società primitive*, ora tradotto nella Collana «La cultura» dalla Casa Editrice Il Saggiatore.

La Mead, ebbe la fortuna di studiare, verso gli anni 30, tre popolazioni della Nuova Guinea, territorialmente vicine ma completamente diverse quanto alla struttura della personalità dominante. Gli Arapesh, uomini e donne, presentavano una personalità a carattere materno (nei confronti della prole) e femminile (nei confronti del sesso): uomini e donne erano educati alla collaborazione, alla non-aggressività, alla comprensione delle esigenze altrui. Al contrario i Mundugumor, uomini e donne, si sviluppavano in individui duri, crudeli, aggressivi con una personalità che nella nostra cultura si ritiene tipica di un maschio indisciplinato e violento. Né gli Arapesh né i Mundugumor stabilivano alcun contrasto tra i sessi rispetto al carattere. Invece nella terza tribù, i Ciambuli, la Mead trovò l'esatto rovescio della nostra cultura, con la donna in posizione dominante e direttiva e con l'uomo in quella di minore responsabilità e di soggezione sentimentale.

Se, ragiona allora la Mead, quegli elementi di temperamento che noi per tradizione consideriamo femminili — come la passività, la sensibilità, la propensione a curarsi dei bambini — possono in una tribù entrare a far parte del carattere maschile e in un'altra tribù essere esclusi sia dal carattere maschile sia da quello femminile, viene a mancare ogni fondamento per giudicarli legati al sesso. E se in un'altra tribù c'è un vero e proprio rovesciamento del predominio dei sessi, la conclusione ne esce ancora rafforzata.

La funzione formativa e educativa della cultura appare, da questo punto di vista, preminente. E' il sistema culturale che fa le sue scelte, che forma il tipo di personalità che prevale nel suo ambito. E' ancora il sistema culturale che decide se ci dev'essere una differenza tra la personalità maschile e quella femminile e quale questa differenza debba essere. Naturalmente la selezione, che ogni sistema culturale effettua per ottenere un certo tipo di personalità dominante, lascia fuori di sé un certo numero di individui che non si prestano ad essere plasmati secondo il modello preferito.

Ci sono così dappertutto gli aberranti, gli spostati, come sono, nelle società fondate sulla differenza sessuale, gli uomini forniti di temperamento femminile e le donne fornite di temperamento maschile. Ma proprio la presenza di questi aberranti deve indurre a ritenere, secondo la Mead, che ogni differenziazione fondata sul sesso è un impoverimento delle capacità originarie di cui l'umanità è in possesso. Dove si ammetta, osserva la Mead, che la professione dello scrittore sia esercitata da ambedue i sessi con lo stesso grado di consentaneità, quella professione può attingere a un numero doppio di artisti potenziali. Ed è su questa base che si può costruire una società che sostituisca le divisioni arbitrarie con le distinzioni reali di talenti, di capacità, di carattere.

La società si impoverisce se si cerca di imporre a tutti gli uomini un modello di comportamento ritenuto «maschile» e a tutte le donne un modello di comportamento «femminile». I modelli di comportamento vanno adeguati al temperamento effettivo delle persone singole, indipendentemente dal loro sesso, e devono essere molteplici e mai rigidi per non sprecare la varietà degli individui umani.

* *

Che la Mead abbia potuto trovare tre esempi così simmetrici e conclusivi, è sembrato, a qualche suo critico, troppo bello per esser vero. Ma non si può far torto all'onestà scientifica dell'autrice. Si può solo dubitare che le sue conclusioni siano andate un po' al di là della prova raggiunta. E' certo che il *cliché* tuttora in corso, nella nostra società, del carattere maschile o femminile, quindi delle funzioni specifiche cui l'uomo o la donna sono chiamate, non è imposto dalla «natura» ma è una costruzione artificiale o, se si vuole, un ideale, una norma che la nostra società ha seguito per secoli e di cui avverte ora la debolezza. Ma non è certo che la differenza sessuale, intesa in senso strettamente biologico, non entri in un modo o nell'altro a condizionare lo sviluppo della personalità.

Bisogna tener conto che la personalità umana non è la somma né aritmetica né algebrica degli elementi che entrano a comporla, ma include sempre come fattore dominante la *reazione* personale verso questi elementi, positiva o negativa che sia. La stessa eredità, lo stesso ambiente, lo stesso sesso, la stessa razza, lo stesso gruppo sociale, possono dar origine a personalità diversissime, perché ogni essere umano reagisce a modo suo, e imprevedibilmente, all'insieme dei fattori che entrano a costituirlo e a ognuno di essi. A ciò che può chiamarsi biologicamente sesso (organi, ormoni specifici, comportamenti psicofisiologici), ogni individuo umano può reagire in maniera diversa; e se anche in gran numero dei casi queste reazioni finiscono col presentare certi caratteri costanti, si tratta pur sempre di uniformità che non sono rigorosamente determinanti. Una società qualsiasi tende a rafforzare e a rendere prevalenti in essa certi tipi di personalità, ma non può evitare che si formino o si delineino tipi diversi.

Una società è tanto più libera e più ricca, quanto minori imposizioni o costrizioni esercita sulla formazione dei caratteri singoli: perché può allora utilizzare nei modi più diversi, e a seconda delle esigenze impreviste, la varietà dei talenti, dei temperamenti e dei caratteri di cui dispone.

La società contemporanea non può permettersi il lusso di una selezione rigida dei modelli di comportamento delle personalità tipiche o, in parole povere, dei modi di vivere e di pensare, con la pretesa di ridurli a pochi modelli o schemi semplificati (come sono quelli di «uomo» o di «donna», nella nostra tradizione) perché ciò la renderebbe incapace di affrontare gli sviluppi che le si presentano o le circostanze imprevedibili del suo avvenire.

Forse la rivolta dei giovani, che è uno degli aspetti della nostra società, obbedisce oscuramente, e sia pure disordinatamente, a questa esigenza: di salvaguardare per l'avvenire, nelle nuove generazioni, il maggior numero delle nostre possibilità di sopravvivenza e di progresso.

Nicola Abbagnano

INCHIESTA NEL PIU' ESTREMISTA DEGLI STATI ARABI

Per Algeri «la guerra continua»

Il governo non accetta la tregua con Israele; l'opinione pubblica, eccitata ed amara, vorrebbe la rivincita - Con le forze armate intatte e l'orgoglio della vittoria sulla Francia, gli algerini protestano contro la debolezza egiziana, la prudenza sovietica, il «tradimento» delle monarchie arabe - Boumedienne chiede la ripresa delle operazioni, lo scatenamento della guerriglia nel Medio Oriente, la rivoluzione socialista - E' impossibile stabilire se si tratta di progetti autentici, di manovre per acquistare la «leadership» nel mondo arabo, oppure di una campagna per imporre agli algerini una più severa disciplina

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, luglio.

«L'Algeria è in guerra, caro signore, ci vuol pazienza», *replicano imperturbabili i doganieri che mi controllano meticolosamente il bagaglio all'aeroporto. Cercano soprattutto carta stampata, e ci sanno fare: in pochi minuti, mi ritirano giornali e ritagli in tutte le lingue, dall'*Avanti! *a* Le Monde, *mi lasciano solo* l'Unità. *Quotidiani e settimanali stranieri, eccettuati i comunisti (ed anche questi con qualche difficoltà), non possono entrare nel paese, non devono infettare gli algerini con le menzogne della propaganda sionista mondiale.*

«La guerra continua», *tuona in ogni sua pagina il giornale in francese* El Moudjahid, *che sfoglio sul tassì dall'aeroporto alla città; annunci di sottoscrizioni, comizi, richiami alle armi di studenti, incontri continui fra capi arabi in questa o quella capitale, e polemiche contro il mondo intero. Arrivando in centro, trovo le strade deserte: forse che sia a causa del caldo (atroce anche per la costa africana: più di quaranta gradi all'ombra), ed invece è per una trasmissione televisiva. La gente gremisce i pochi locali e le abitazioni dove c'è un video per guardare un documentario sulla guerra.*

Faccio a tempo a vederlo anch'io, in casa di vecchi amici. Ecco «commandos» algerini in azione sul Canale di Suez, soldati che strisciano sulla sabbia prima di scattare all'attacco, Mig 21 che guizzano fulminei nel cielo, artiglierie che centrano presto e bene depositi di carburante avversari: «Ecco — *conclude il commentatore in arabo* — la guerra che condurremo fino alla vittoria». *Che guerra? Che vittoria? Contro chi (il nemico non viene mai chiamato col suo nome d'Israele)? Come, dove, quando?*

Cerco una risposta da quegli amici che conosco dai tempi eroici della rivoluzione e che so tra i più ragionevoli, e non la ottengo: sono frementi, eccitati, amari, contenuti appena, nel loro risentimento verso qualsiasi straniero, dai doveri dell'ospitalità. E non la otterrò nei giorni seguenti da parte di personaggi ufficiali che rifiutano o disdicono appuntamenti, e che in ogni caso si limitano a dichiarazioni dogmatiche e non accettano il colloquio. E' inutile insistere, è impossibile discutere con chi parte dalla rabbiosa premessa che gli israeliani debbano essere cacciati dalla terra araba di Palestina.

Con l'insistere ieri come oggi su questa premessa — assurda — finite voi stessi per giustificare il ricorso alla forza da parte di Tel Aviv. Le reazioni che suscito sono furibonde, diverse, contraddittorie: i miei interlocutori algerini cominciano in genere a perdersi in interminabili disquisizioni giuridiche sul torto e la ragione per poi dimenticarsene e preannunciare guerra all'infinito e vittoria finale. Ed a questo punto come non avanzare sulla fondatezza di simili propositi qualche dubbio giustificato dalla schiacciante superiorità militare dimostrata dagli israeliani? Gli algerini avvampano d'ira: «Noi non c'eravamo. Avevamo offerto per tempo le nostre forze *(dunque, c'era stata preparazione araba alla guerra, anche se la propaganda ufficiale continua a parlare di aggressione ebrea)*, ma gli egiziani avevano risposto che non ne avevano bisogno. Le cose sarebbero andate un po' diversamente se ci fossimo stati noi».

E' vero, questi duri combattenti temprati da sette anni di vittoriosa insurrezione contro la Francia non hanno condiviso la sconfitta fulminea di egiziani, giordani e siriani. Ma qualche unghiata, hanno fatto a tempo a sentirla anche loro. Una decina dei loro più moderni caccia, con i loro migliori piloti, si era portata il secondo giorno di guerra su El Arish sulle immediate retrovie del fronte del Sinai, ed aveva chiesto il permesso di atterrare per rifornirsi ed entrare immediatamente in azione: dalla torre era stato dato il permesso nell'arabo più fluente, i Mig erano discesi, e gli aviatori avevano dovuto alzare le mani davanti ai carristi israeliani che da venti minuti si erano impadroniti dell'aeroporto.

E' un episodio che, se sottolinea l'efficienza bellica di Tel Aviv e l'inefficienza del Cairo (che non si era preoccupato di avvertire le forze alleate dell'occupazione nemica dell'aeroporto), non tocca in nulla il prestigio militare dei catturati. Ma per gli algerini questa è magra consolazione: loro sono i figli della vittoria, non hanno mai perso (tranne che, in verità, con i marocchini negli scontri di frontiera del '63), non possono perdere. Di qui, la speranza di poter riprendere i combattimenti, e rifarsi di smacchi come quello di El Arish: qualcuno mi dice che l'occasione non mancherà, che prima o poi gli israeliani si rimetteranno in movimento (e mi lascia capire che, in caso contrario, a qualche incidente provvederanno i reparti algerini, pochi battaglioni schierati sul Canale). Si tratterà di sogni, ma gli osservatori dell'Onu faranno bene a tenere gli occhi aperti.



L'Algeria è estesa 2 milioni e 380 mila kmq, circa otto volte l'Italia, ma una gran parte del territorio è desertica, il Sahara. Conta 10 milioni di abitanti, concentrati lungo la fascia costiera, i coloni francesi sono quasi tutti rimpatriati. La terra produce olio e vino, nell'interno sono stati scoperti ricchi giacimenti di petrolio

Nonostante il veto sovietico, Boumedienne è più che mai convinto della bontà del grande piano strategico che in queste settimane è andato inutilmente illustrando in tutti i grandi e piccoli «vertici» dal Cairo a Mosca: riaccendere le ostilità, lasciar avanzare gli israeliani in Egitto, in Giordania, in Siria, magari in Irak, attaccarli di fronte con i reparti regolari ed alle spalle, sulle loro lunghissime linee di comunicazione, con i guerriglieri; alla distanza, la sproporzione numerica non potrebbe non garantire la vittoria alla «Nazione Araba».

A parte il giudizio negativo, e decisivo, dato dall'unico grande alleato russo, il piano potrebbe forse apparire ragionevole se dovesse essere applicato in una terra aspra e montuosa come l'Algeria, e da parte di gente dura e coraggiosa come gli algerini. Ma il proposto teatro di operazioni è a 4 mila chilometri di distanza, ed è pianeggiante, desertico, facilmente controllabile da chi ha il predominio in aerei ed in mezzi corazzati.

Nella sua visione, Boumedienne ha compagno, a quanto sembra, solo il siriano Atassi. Come re Hussein e il presidente iracheno Aref, anche Nasser si è convinto ora della scarsa utilità di farsi occupare subito Il Cairo in attesa della grande controffensiva vittoriosa di chissà quando. Passata la fiammata antiebraica dei primissimi giorni, la «Nazione Araba» (e la sua schiacciante superiorità numerica) non è mai apparsa così profondamente, amaramente divisa come oggi. Mentre i giornali per il popolino continuano a ripetere slogan superficiali, scrive il più prestigioso organo di stampa algerino, Révolution Africaine:

«I popoli arabi devono accettare la sfida e continuare la lotta malgrado la defezione di certi loro dirigenti, che tante volte avevano affermato la loro solidarietà indefettibile alla causa araba... La posizione di certi governi arabi nel corso degli ultimi avvenimenti ha messo in evidenza, se ancora ce n'era bisogno, le gravi carenze che sono all'origine del nostro indietreggiamento... Fino ad oggi, le "feudalità locali", monarchiche o repubblicane, hanno solo seminato il dubbio, facilitato il disfattismo...».

Alla diagnosi coraggiosa, ecco Révolution Africaine *far seguire — coerente con la sua testata — l'inquietante indicazione programmatica:* «Dobbiamo smetterla con la politica dello struzzo. Se di fronte ad Israele l'unità dei popoli arabi è autentica, quella dei governi non è che un sotterfugio. Dobbiamo onestamente riconoscere che non siamo affatto uniti e che non potremo mai esserlo "senza profondi mutamenti in alcuni dei nostri paesi"... La vittoria su Israele passa inevitabilmente attraverso la vittoria sulle forze del disfattismo all'interno del mondo arabo, e sulle forze reazionarie all'interno di ciascuno Stato».

Se questa è la strada che gli algerini intendono seguire, Israele può respirare, ce ne vorrà del tempo. Più inquieti devono essere i paesi ed i governi arabi messi sotto accusa: i sovrani dell'Arabia Saudita e del Kuwait, impazienti di ricominciare a vendere il loro petrolio a chicchessia; il re di Giordania, che da qualche suo diplomatico comincia già a far accennare all'eventualità di un riconoscimento di Israele in cambio del ritiro delle truppe; il monarca della ricca e fragile Libia; l'imperatore di quel Marocco che rivendica sempre territori algerini e che i giornali proprio in questi giorni accusano di perseguitare le sinistre; e — soprattutto — il presidente tunisino Burghiba, che ieri ha già invitato gli arabi a rendersi conto della realtà, magari per loro sgradevole, di Israele, e che oggi ha fatto ridere una folla intera prendendo in giro «il grande condottiero che aspettava di essere attaccato dall'Est e che si è fatto sorprendere dall'Ovest».

L'elenco è lungo: lasciati ai margini Libano e Sudan, restano solo quattro progressisti (Algeria, Egitto, Siria, Irak) ai quali toccherebbe il compito storico di provocare «profondi mutamenti» negli altri otto. In verità, come vedremo, nemmeno fra Boumedienne e Nasser, El Atassi ed Aref, l'intesa è soddisfacente. In questo quadro confuso, il cronista si limiterà a doverosamente notare come l'Algeria si dichiari e si consideri in guerra (contro l'Innominata Israele certo, forse — potenzialmente — contro altri Innominati Paesi); e ad anticipare sommariamente il giudizio di alcuni osservatori ottimisti, secondo i quali tanta atmosfera d'emergenza servirà egregiamente al presidente Boumedienne per imporre con nuova forza al paese ordine, disciplina, austerità e lavoro.

Giovanni Giovannini

Tre giorni di festa nel Liechtenstein perché si sposa l'erede alla corona

Il ventiduenne Hans Adam, futuro capo del piccolo principato nascosto fra le Alpi, porta all'altare una contessa tedesca di 27 anni - Fra i presenti alle nozze, la regina di Grecia


Anna Maria di Grecia, a sinistra, accolta a Vaduz dai due giovani promessi sposi e dalla madre della sposa (Tel.)

Vienna, 29 luglio.

Tre giornate di festeggiamenti sono state indette nella cittadina-capitale di Vaduz per celebrare le nozze — fissate per domani — del principe ereditario del Liechtenstein, Hans Adam di 22 anni, con la contessa Marie Kinski, di 27, di nazionalità tedesca.

Si calcola che trentamila visitatori giungeranno entro i confini del piccolo principato alpino aggiungendosi così ai ventimila abitanti. Ciò susciterà non pochi problemi a Vaduz, il capoluogo, il quale conta appena quattromila anime.

Si ballerà nelle strade imbandierate (una dozzina di bande musicali presteranno servizio), si accenderanno fuochi di gioia e si terranno spettacoli di fuochi artificiali. Per l'occasione, a Vaduz sono stati fatti arrivare ventimila polli, decine di migliaia di salsicce, 50.000 litri di birra e 30.000 litri di vino, con i quali sfamare e dissetare i partecipanti ai festeggiamenti.

Sono già arrivati a Vaduz circa cinquecento esponenti di famiglie regnanti e dell'aristocrazia. La presenza di tanti personaggi preoccupa la polizia del principato, la quale conta appena venticinque uomini, che per l'occasione è stata rafforzata con agenti della forza pubblica provenienti dalla Svizzera e dall'Austria. Sono arrivati anche alcuni agenti in borghese della polizia greca, i quali tuteleranno l'incolumità della regina Anna Maria di Grecia, unica sovrana regnante presente alle nozze.

I fidanzati hanno tenuto oggi una conferenza stampa. Il principe Hans Adam ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che il matrimonio non interferirà negli studi che egli sta facendo nella Facoltà di Economia di S. Gallo, in Svizzera: anzi, ha espresso il parere che il matrimonio gioverà agli studi. Gli sposi risiederanno nella città elvetica per circa due anni e cioè fino a quando Hans Adam avrà conseguito la laurea. Essi hanno detto poi di essere dispiaciuti per la mancata presenza di esponenti della famiglia reale inglese, ed hanno dichiarato: «Il duca di Edimburgo, il principe Carlo e la principessa Anna visitano frequentemente il Liechtenstein. Ma, senza dubbio, sono molto occupati». I fidanzati — i quali si sono conosciuti a Vaduz sei anni fa — non hanno voluto fornire alcun particolare sul loro viaggio di nozze.

C'è, infine, da segnalare che, per la prima volta da diversi mesi, la piccola prigione di Vaduz ospita alcuni detenuti: si tratta di cinque persone del luogo arrestate per ubriachezza e di un greco, fermato dalla polizia come misura precauzionale in vista della venuta della regina Anna Maria. Tradizionalmente, i pasti per i detenuti vengono preparati dal miglior albergo di Vaduz. *(Ansa)*

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'uomo di Aran

Riproposto ieri sera il grande e poetico film di Flaherty - Piacevole lo show del sabato

Speriamo solo questo, che ieri sera sia rimasto qualcuno, almeno qualcuno sul secondo canale a guardare «L'uomo di Aran».

Sul primo canale c'era la rivista con Bramieri e la Del Frate, una rivista che, tenendo conto della situazione generale dei varietà in tv, è accettabile e scorrevole, di ritmo svelto e di atmosfera gioconda: l'umorismo non sarà di prima qualità, ma gli interpreti sono cordiali e nell'insieme lo spettacolo fila via, fa passare un'ora con qualche risata. D'estate, si capisce, la rivista attira. E «L'uomo di Aran», di Flaherty?

Non è per voler fare i raffinati, gli amici della cultura, gli intellettuali. Ma «L'uomo di Aran», vincitore della Mostra internazionale di Venezia del 1934, è uno dei monumenti, se dobbiamo adoperare parole grosse, della storia del cinema. Flaherty — e ieri sera, nell'introduzione, la vedova l'ha confermato — andò nelle isole Aran, presso l'Irlanda, nel 1932 e ci rimase quasi due anni; e alla fine dei due anni aveva raccolto il materiale per uno straordinario racconto «vero»: il racconto della lotta degli isolani contro le mareggiate livide, contro l'ostilità della natura, contro l'avarizia feroce di una terra tutta pietra da graffiare con le unghie per ricavarci un lembo di terra dove coltivare. E tante volte le avversità sembrano piegare e schiacciare questi uomini e queste donne, altrettante volte essi tenacemente, ostinatamente si rialzano e proseguono nell'aspra battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Una cronaca dura e pura che in ogni sequenza diventa poesia; e che via via si trasforma in simbolo, il simbolo dell'ingrata condizione umana e della pazienza con cui l'uomo, da millenni, sfida il suo destino di dolore e di fatica.

Peccato che opere simili non raggiungano una platea vastissima. E sì che la tv ne aveva la possibilità. Ma non si ripropone «L'uomo di Aran» nel pieno dell'estate, mentre la gente sta scappando al mare o in montagna, e non lo si nasconde sul secondo canale in concorrenza con la rivista.

* *

Di «Eccetera eccetera» abbiamo detto: varietà medio ma rapido e gradevole, adatto alla stagione.

Da Taormina sono giunti i primi piani di divi, cagnara di fotografi e premi come se piovessero. La fastosa parata (Burton, la Taylor, Gassman, la Mangano, ecc. ecc.) si è prolungata e ha spinto la rubrica di gastronomia e moda «Linea contro linea» nel cuore della notte.

* *

Il programma di stasera non si presenta come dei più elettrizzanti. Ci sarà l'ultima puntata del romanzo «Mata Hari», un romanzo formalmente corretto e storicamente scrupoloso che però non è mai o quasi mai riuscito a raggiungere la necessaria «tensione» di racconto.

Sul secondo canale, terminato in sordina «Imputato alzatevi» con Macario, andrà in onda una delle solite manifestazioni canore estive, questa volta allestita ad Asiago. Parteciperanno Gene Pitney, la Cinquetti, la Caselli, Adamo, Rocky Roberts, Little Tony, Nini Rosso, Gianni Pettenati: più o meno la consueta girandola di nomi. Concluderà il programma un telefilm americano della serie «La grande avventura» che rievoca episodi della vita degli Stati Uniti nel secolo scorso.

Le cose migliori ci sembra siano nel pomeriggio: dalle 15,30 alle 18 riprese dirette sportive con il Giro di Toscana di ciclismo, un incontro internazionale di tuffi a Bolzano e i campionati di ciclismo su pista da Lanciano. Nutrita la trasmissione per i ragazzi e raccomandabile alle 19 la replica dell'«Enciclopedia del mare».

* *

I film che vedremo questa settimana: domani, lunedì, sul primo canale *La danza degli elefanti* (1937) di Zoltan Korda e Robert Flaherty, e mercoledì sul Secondo Canale *Follie d'inverno* (1936) di George Stevens, con Fred Astaire e Ginger Rogers.

Il 2 agosto sul canale nazionale alle 22 sarà trasmesso da Levico (Trento) il *match* Atzori-Libeer valevole per il titolo europeo dei pesi mosca. **u. bz.**

Il teleromanzo con Cosetta Greco

Chiesto il sequestro per plagio dell'ultima puntata di «Mata Hari»

Uno scrittore olandese ed uno francese sostengono che la tv ha «copiato» i loro romanzi sulla spia - Sembra però improbabile che la trasmissione di stasera venga sospesa

Cosetta Greco nella parte di Mata Hari alla televisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 luglio.

Lo scrittore olandese Sam Waagenar e lo scrittore francese René Masson hanno chiesto, con due iniziative separate, che la Rai-tv sospenda domani la trasmissione della ultima puntata su Mata Hari. Entrambi sostengono che gli autori della trasmissione televisiva hanno «copiato» taluni episodi delle loro opere sulla famosa spia fucilata dai francesi durante la prima guerra mondiale. La Rai-tv ha ritenuto che la iniziativa dei due scrittori non potrà portare alla modifica dei programmi per cui domani sera — salvo decisioni prese all'ultimo momento — la trasmissione andrà regolarmente in onda.

La tesi sostenuta da Sam Waagenar è che la Rai-tv ha organizzato la sceneggiatura della biografia di Mata Hari avvalendosi di documenti da lui ritrovati dopo anni di studi e raccolti in un volume. La tesi di René Masson è che gli sceneggiatori della televisione hanno «copiato» episodi, personaggi e situazioni da un romanzo su Mata Hari da lui scritto anni or sono.

I legali dei due scrittori — avv. Ercole Graziadei e avv. Borgognoni Vimercati — hanno inviato due telegrammi alla Rai-tv chiedendo che per il momento sia sospesa la trasmissione riservandosi di iniziare una azione legale per ottenere il risarcimento del danno. **g. g.**

Prime indiscrezioni sui film selezionati

«Lo straniero» di Visconti alla Mostra del cinema a Venezia

Le altre probabili opere italiane: «Il padre di famiglia» di Loy e «La Cina è vicina» di Bellocchio - Forse parteciperà anche Pasolini con «Edipo» - Si pensa di aumentare da 12 a 14 le pellicole in programma

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 luglio.

Le pellicole ammesse alla Mostra internazionale del cinema saranno con tutta probabilità annunciate dal direttore della rassegna, prof. Chiarini, il 5 agosto prossimo. La Commissione di selezione — composta da Giovanni Grazzini, da Giobatta Cavallaro, da Francesco Savio Pavolini, da Tullio Kezich, da Fernaldo Di Giammatteo, — è al lavoro dal 26 luglio per vedere le pellicole. Fino a ieri i film arrivati erano 52, non è detto che altri non se ne debbano aggiungere.

Alla rassegna saranno certamente presentati *Lo straniero* di Luchino Visconti, *La cinese* di Jean-Luc Godard (il film ha per protagonista femminile la nipote di François Mauriac diventata moglie del regista svizzero nei giorni scorsi), e *Le belle del giorno* di Buñuel. E' diventata certa, nel frattempo, la partecipazione di *La Cina è vicina*, il secondo film di Marco Bellocchio; sarebbe, poi, nel novero dei già eletti anche *La casa di nostra madre* dell'inglese Jack Clayton.

Pier Paolo Pasolini sta accelerando i tempi di lavorazione della sua ultima impresa cinematografica, *Edipo*, nella speranza di poterla inserire, all'ultimo momento fra le opere partecipanti alla Mostra. Tra le pellicole italiane la Commissione ha anche preso in considerazione *Il padre di famiglia* di Nanni Loy e *I sovversivi* dei fratelli Taviani. Arrivi dell'ultimo momento al Lido sono *Peppermint frappe* del regista spagnolo Sauro e *Coppelius* dell'altro regista spagnolo Berlanga, quest'ultimo film, però, è stato girato in Argentina e forse sarà in rappresentanza del paese sudamericano.

Vedere a pag. 5 altri servizi di spettacoli

Secondo la recente consuetudine i film ammessi alla rassegna e in gara per il Leone d'Oro dovrebbero essere dodici. Vista la sovrabbondanza di pellicole proposte non è detto che il calendario non si dilati fino alla iscrizione di 14 opere. Sarebbero utilizzate, quindi, per la Mostra anche la serata di apertura e quella di chiusura, che negli ultimi anni erano dedicate a opere fuori concorso. Non è neppure chiaro se quest'anno saranno ammessi esclusivamente i film selezionati dalla Commissione o se ve ne saranno anche di designati ufficialmente dalle nazioni partecipanti.

Quest'anno è stato istituito dal sindaco di Venezia e presidente della Biennale, ing. Favaretto Fisca, un premio «Opera prima» che potrà essere assegnato a pellicole accolte nella Mostra grande o inserite nella «Informativa». **g. gr.**

SULLO SCHERMO

Un western «falso»

«Sette Winchester per un massacro» con Guy Madison

(Corso) - Fatti ormai con lo stampino, questi western europei non hanno altro modo, per distinguersi l'uno dall'altro, che di caricare sul motivo della violenza e sul numero dei morti. Si fa notare, sotto questo aspetto, 7 Winchester per un massacro, diretto per il grande schermo a colori dal regista E. G. Rowland (forse uno pseudonimo), che si può dire abbia condotto il film come una sola gara di tiro, ammucchiando cocomi di cadaveri.

La guerra di secessione si è conclusa, ma non è finita, anzi divampa, la follia sanguinaria del vinto colonnello sudista Blake, che si è fatto capo di una banda di criminali con la quale, sotto colore di revanscismo, ruba, saccheggia e uccide i poveretti che gli capitano sotto. (Lo spettatore appena un po' esperto, non si lascia ingannare dall'aria di impunito trionfo con cui il regista accompagna per un pezzo le gesta di quei feroci, e ha un forte sospetto che il giovane Stewart, aggregatosi alla banda con preziose informazioni circa una cassa di dollari che fa gola al colonnello, sia tutt'altro che il vendicativo sudista che dice di essere, e che il suo zelo e la sua crudeltà siano soltanto una maschera per ingannare i massacratori, da lui poi massacrati a tempo debito.

Nei limiti di una totale falsificazione del western, cristallizzato in un noioso rituale di crudeltà, il film si muove con sicurezza e persino con qualche preziosità nell'uso delle pause silenziose che scandiscono gli agguati. Lo smilzo Guy Madison è qui voltato in supermalvagio, e per mestiere il suo immane colonnello si fa preferire agli altri manichini, animati da Edd Byrnes, Enio Girolami, Rik Boyd e Louise Barret, l'unica donna del cast. **l. p.**

ECHI DI CRONACA

Fiori d'Arancio
Anna Maria Ferreglia e Piero Mangano si sono uniti ieri in matrimonio. Dopo il ricevimento effettuato al Bagatelle Evaristo's Club gli sposi sono partiti in viaggio di nozze.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Arte contemporanea. - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/8 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; ore 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Dr.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, technicolor.
Corso (locale refrigerato): «7 Winchester per un massacro» Edd Byrnes, L. Barrett, colori. Vietato anni 14.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal: chiuso per ferie.
Lux: «Agente speciale LK» Ray Danton, Beba Loncar, techn. scope.
Nazionale: chiusura estiva.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power, M. Ferrer. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Frontiera a Nord-Ovest» K. More, L. Bacall, H. Lom, scope, eastmancolor.

Alfieri: «Il mio amore con Samantha» Paul Newman, J. Woodward; regia M. Ritt, technicolor.
Ariston: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, scope, techn. Vietato minori di anni 16.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, J. Collins, techn. Ult. 22.
Capitol: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria condiz.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 14.

Alexandra: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, techn., G. Cobos, E. Blank.
Faro: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, techn., G. Cobos, E. Blank.
Fiamma: «L'albero della vita» scope, techn., Elizabeth Taylor, M. Clift.
Gioiello: «I piaceri della notte» N. Bengell, G. Tinti. Vietato anni 18.
Hollywood: «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, F. Sancho, col. sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Omicidio per appuntamento» G. Ardisson, E. Karin. Vietato 14 (aria condizionata).
Massimo: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker.
Orfeo: chiusura estiva.
Principe (aria cond.): «I Comanceros» John Wayne, Lee Marvin, col.
Statuto: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker.

Adriano: «Rancho bravo» techn., James Stewart, Maureen O'Hara.
Alpi: «Kiss kiss, bang bang» Giuliano Gemma, L. De Luca, col., sc.
Regina: «7 pistole per un massacro» C. Hill, technicolor. Vietato 14.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «Là dove scende il sole» col., S. Granger; «Coriolano eroe senza patria» col., G. Scott. A. 14.
Po: «Per 1000 dollari al giorno» tec.
P. Nuova: chiuso per rinnovo locali.
S. Secondo: «Sam il selvaggio» B. Keith, M. Kristen; seg. cart. animati.

Agnelli: «I tre spietati» colori, Richard Harrison, Fernando Sancho.
Delle Rose: «Legge del più forte» col., scope, G. Ford, S. MacLaine.
Mirafiori: «Killer calibro 32» con Kirk Comor (aria condizionata).
S. Rita: «Il nipote picchiatello» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.
Vinzaglio: «Hombre» scope, techn., Paul Newman, Fredric March.

America: «7 uomini d'oro» scope, techn., Philippe Leroy, R. Podestà.
Araldo: «La capanna dello zio Tom» techn., O. W. Fisher, E. R. Drago.
Eliseo: «7 pistole per un massacro» Craig Hill, E. Vargas. Vietato 14.
Oratorio: «Tormento e l'estasi».
S. Paolo: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.

Artisti: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Belgio: «Se sei vivo spara» techn.
Corallo: «MS codice diamanti» col., M. Mercouri, S. Dee, J. Garner.
Eridano: «Tecnica per un massacro» scope, col., G. Cobos, M. Maher.
La Salle: «Il mio amore scritto sul vento» tec., S. Montiel, M. Girotti.
V. Veneto: domani riapertura con «Zorba il greco» Anthony Quinn.

Astra: «Non per soldi ma per denaro» tec., J. Lemmon, W. Matthau.
Bernini: «Il tormento e l'estasi» tec., C. Heston, R. Harrison, T. Milian.
Cibrario: chiuso per ferie.
Elisa: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Massaua (aria cond.): «Il mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, Anthony Quinn, technicolor.
Odeon (tel. 772.362): «Delitto quasi perfetto» tec., Leroy, G. Granata.
Star (aria cond.): «Hawaii» Julie Andrews, Max von Sidow, tec. sc.

Adua: «Uno sceriffo tutto d'oro» techn., scope, K. Parker. Ap. 14,30.
Aro (Corso Regio Parco 142, telefono 276.588): «Sandokan contro la tigre di Mompracem» tec., Reeves.
Brescia: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, technicolor.
Falchera: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, colori.
Lanterna: «Viva Gringo» technicolor.
Males: «La signora Sprint» techn. scope, Julie Christie. Apert. 14,30.
Nord: «Che notte ragazzi» scope, colori, Philippe Leroy.
Oriente: «Per qualche dollaro in più» scope, col., Clint Eastwood.
Rebaudengo: «Tre dollari di piombo» colori; 21,30 all'aperto.
Sociale: «Quelli della San Pablo» technicolor, scope, S. Mc Queen. Orario: 15,15; 18,30; 21,45.

Baretti: «3 dollari di piombo» tec.
Cabiria: «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, J. Rule, colori.
Colosseo: «Il grande colpo di Surcouf» Barray, A. Lualdi, Sancho, col.
Continental: «Ramon il messicano» R. Hundar, W. Lindemar, J. Louis, scope, colori.
Flora: «Uomo che viene da Canyon City» techn., R. Wood, F. Sancho.
Ghigo: «Ringo e Gringo contro tutti» L. Buzzanca, R. Vianello, techn., segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.
Piemonte: «Alvarez Kelly» William Holden, R. Widmark, J. Rule, col.
S. Carlo: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volonté, Lee Van Cleef, technicolor.
Spezia: «Django spara per primo» scope, technicolor, F. Sancho.

Diana: «Assalto al treno Glasgow Londra» H. Tappert.
Dora: «Gringo getta il fucile» tec., scope, F. Sancho, R. Richardson.
Roma: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, tec. sc.
Dubdar: «D'Artagnan & moschettieri» col.; «Dove vai sono guai» Lewis, tec.
Valdocco: «3 dollari di piombo» tec.

Alba: «Un gangster venuto da Brooklyn» techn. scope, Little Tony.
Ambra (aria cond.): «Un uomo e una Colt» R. Hundar, F. Sancho, G. Milland, technicolor.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Il cobra» technicolor, Anita Ekberg, Dana Andrews.
Lucci: «La Colt è la mia legge».
Lucento: «1000 dollari sul nero» tec. sc., A. Steffen, E. Blanc. V. 14.
Luini: «Annibale» col., V. Mature; «Sfida a Rio Bravo» col., Madison.
Lutrario: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Splendor: «La grande fuga» techn. scope, Steve Mc Queen.

BEINASCO
Italia: «I 2 figli di Ringo» techn., scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

CANDIA CAN.
Candia: «Un dollaro d'onore» techn., John Wayne, Dean Martin.

CRUENTO
Oratorio: «Uomo di Laramie» techn.

MONCALIERI
Castello: «I due toreri» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
Sassinor: «Agente segreto 777, invito ad uccidere» techn., L. Jourdan.

ORBASSANO
Moderno: «Texas addio» techn., Franco Nero, Elisa Montes.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Uomo che viene da Canyon City» colori, R. Wood.

POIRINO
Italia: «I 4 di Chicago» F. Sinatra, D. Martin, B. Rush, technicolor.

SETTIMO TOR.
Oratorio: «Comandante Robin Crusoe» colori, Dick Van Dyke.

TESTONA
Fulgor: «La capanna dello zio Tom» col., O. W. Fisher, E. Rosal Drago.

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La Pace» di Aristofane.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978 Gli Edoardiani. Locale freschissimo.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frenz.
Birchenduall Lutrario: ore 16-21 orchestra Rythm and Blues Crolts.
Chalet Valentino: 16-21 Leo Bruni.
Club 84: ore 16-21 I Grisbi.
El Patio (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.
Garden Danze (capol. 52 sbarrata): ore 16-21 Complesso I Discoboli.
Gay Zelino: ore 16-21 I Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood: 16-21 I Farsoni.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. West End Club: Red Hot Band.

Baby Night (aria cond., t. 894.213).
Caprice, Sacchi 16, aria cond.: 16-21.
Lido Estivo, Moncalieri 422: 16-21.
Piscina del Sole Gago - Ristorante Hotel - t. 521.888: 21 Quiz Canasta.
Villa Gay Discoteca (Corso Moncalieri 52): 15,30-21 Giardino sul Po.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
11,30: La tv degli agricoltori.
15,30: Da Firenze: Giro della Toscana di ciclismo.
16,15: Da Bolzano: meeting internazionale di tuffi.
17,15: Da Lanciano: campionati italiani assoluti di ciclismo su pista.
18 —: La tv dei ragazzi: «Arrivano i vostri».
19 —: Enciclopedia del mare, a cura di Bruno Vallati.
19,55: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Dossier Mata Hari», quarta ed ultima puntata. Con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti; regia di Mario Landi.
22,30: La domenica sportiva.
23 —: Prossimamente.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Caccia al cantante, spettacolo musicale.
22,15: Prossimamente.
22,25: «Il coraggio del capitano Pratt», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Concorso ippico nazionale da Tramelan; 19,30: Domenica sport; 21,35: «Una magnifica serata», telefilm con Dick Powell e Nic Adams; 23,30: La domenica sportiva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Pari e dispari; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,45: Disc-Jockey; 11,40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 13: Giornale radio; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Zibaldone italiano; 18: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel; 19,20: W. Beltrami al cordovox; 19,55: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20,20: La voce di Marianne Faithful; 21,20: Intervallo musicale; 21,30: Concerto del pianista Daniel Baremboim; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Notizie del giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo di B. Bonagura; 11,35: Juke box; 12: I virtuosi della tastiera; 13,30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13,30: Giornale radio; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 17: Musica e sport. Da Poggibonsi: arrivo del Giro ciclistico della Toscana. Da Brands Hatch: servizio speciale sulla 500 Miglia automobilistica; 18,30: Notizie del giornale radio; 19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Dalle 9,30 alle 10: Trasmissioni speciali; 9,45: Musiche di L. van Beethoven; 10,30: Musiche per organo; 12,30: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 15,30: Ifigenia in Aulide di Euripide, musiche di F. Mannino; 17,05: Jazz moderno; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Tetti di Savona, racc. di L. Mesterhazi; 20,30: Il mito dell'estate inglese a cura di L. Grosso; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana; 23,15: Rivista delle riviste.

L'ultimo film su «007» in 5 giorni a New York incassa 600 milioni

New York, 29 luglio.

Il nuovo film su James Bond, *You only live twice* (Si vive solo due volte), si preannuncia come un colossale successo commerciale. In soli cinque giorni di programmazione a New York ha incassato più di un milione di dollari (seicento milioni di lire).

Singolari risultati dei sondaggi d'opinione

Per il pubblico della televisione Niccodemi è meglio di Shakespeare

Le preferenze vanno ai romanzi a puntate: ai primi posti i "gialli" ("Paura per Janet" e "La sciarpa") - La rivista e i programmi di canzonette seguiti da 14-15 milioni di spettatori (ma poi rimangono delusi) - Per i film, "bocciati" Visconti e Rossellini

Niccodemi batte Shakespeare, Goldoni, Pirandello, Molière, Euripide... Ma dove? In tv, naturalmente. Solo in tv possono succedere cose del genere.

Il Servizio Opinioni della Rai ha fatto uscire in questi giorni un volume edito dalla Eri in cui sono meticolosamente e ordinatamente esposti i risultati di sondaggi effettuati per conoscere i giudizi e le preferenze del pubblico. I risultati, ovviamente, riguardano gli scorsi anni, ma il loro valore indicativo e orientativo è, nella sostanza, sempre attuale e, salvo variazioni marginali, serve di termometro anche per il gusto d'oggi.

Abbiamo già accennato alla prosa. Dario Niccodemi, con «La maestrina», «L'ombra», «La nemica» ecc. ecc., è nettamente in testa e precede Oscar Wilde, Pirandello, Guglielmo Zorzi, i due De Filippo e Aldo De Benedetti («Due dozzine di rose scarlatte»). I reprobi sono invece Ugo Betti, Jean Anouilh, Gogol e, ultimo, il gentile Alfred De Musset; sprofondato addirittura nella melma del disonore risulta uno dei più illustri e rappresentativi autori moderni, Ionesco, che con «Il rinoceronte» ha ottenuto presso il pubblico televisivo — secondo i dati forniti dalla Rai — un fiasco senza precedenti. Tra coloro che son sospesi stanno figure del calibro di Shakespeare cui i teleutenti hanno fatto buon viso per «Otello» ma che hanno fischiato irrispettosamente per «Pene d'amor perdute»; e Molière che, se è stato promosso a pieni voti con «L'avaro», è crollato poi con «Le donne sapienti».

Dove invece il quadro è roseo è nel campo dei romanzi sceneggiati: in definitiva sembrano essere graditi tutti, «Il mulino del Po», «La cittadella», «I miserabili», «Mastro Don Gesualdo»! Il massimo favore popolare è andato comunque a due gialli a puntate, «Paura per Janet» e «La sciarpa».

Programmi di rivista, varietà e canzoni: qui ci troviamo frastornati da un turbine di titoli, da «Canzonissima» a «Biblioteca di Studio Uno», da «Napoli contro tutti» a «L'amico del giaguaro» da «Pep, piccola enciclopedia Panelli» a «Teatro 10». Impossibile procedere ad un esame particolareggiato, non basterebbe una colonna di giornale. Due elementi balzano agli occhi: da una parte sbalzi violenti di gradimento e un indice medio complessivamente modesto; e dall'altro una grossa partecipazione di pubblico che spesso arriva ai 14-15 milioni per serata. Cosa significa? Che la gente ha voglia di svagarsi e non perde una trasmissione leggera: ma che poi, con frequenza, rimane delusa dalla scarsa qualità degli spettacoli, dalla mancanza di mordente dei copioni.

Pure spulciando tra i risultati dei film si hanno delle sorprese. In genere il film ha festose accoglienze: ma ecco che scopriamo nel girone dei condannati capolavori come «La terra trema» di Visconti, con un indice di gradimento infimo; e poi «Il diario di un curato di campagna», «L'incrociatore Potemkin» e, al più basso scalino immaginabile, ancora di Eisenstein, «Lampi sul Messico». Alle stelle invece i cicli dedicati a Greta Garbo, a Spencer Tracy, a Errol Flynn, a Ingrid Bergman (tolto «Viaggio in Italia» di Rossellini).

Euforiche le statistiche concernenti le riprese dirette e tra queste svettano trionfalmente le cronache delle partite di calcio e degli arrivi del Giro d'Italia. Elevato il gradimento per le attività giornalistiche tipo «Tv 7». E il telegiornale? Si capisce che è ben accetto: chi rinuncia ad un notiziario della sera che gli fornisce, comunque, informazioni immediate? Ma non mancano — postilla un po' frettolosamente il Servizio Opinioni — le critiche: molti accusano il telegiornale di fare «troppa politica» e di indulgere alle «eccessive lungaggini delle cerimonie ufficiali»: sacrosante accuse che non si possono non sottoscrivere.

Ugo Buzzolan

Il bilancio di un anno dello Stabile di Torino

Oltre 230 mila spettatori; 340 milioni d'incasso; 628 recite

Martedì 8 agosto, con l'ultima rappresentazione al Teatro Romano di Verona del *Mercante di Venezia* il Teatro Stabile di Torino concluderà la sua dodicesima stagione, iniziatasi l'8 ottobre scorso con il debutto al Festival della Biennale di Venezia della novità di Moravia *Il mondo è quello che è*. L'anno teatrale è pertanto durato (considerando le prove svoltesi per tutto il settembre scorso), esattamente undici mesi. Dopo una pausa di due settimane, l'anno teatrale 1967-1968 si inizierà il 22 agosto con le prove del primo spettacolo della nuova stagione: *La Devozione alla Croce* di Calderón de la Barca.

Nell'anno teatrale 1966-67, prescindendo dall'attività estiva, lo Stabile torinese ha effettuato 550 rappresentazioni (più di ogni altro Stabile o compagnia di giro) in 226 giorni, dinanzi a 233.915 spettatori, con un incasso complessivo di 277 milioni 898 mila [illegible] lire.

Rispetto alla stagione precedente (nel '65-66: 383 rappresentazioni, 206.853 spettatori e L. 208.543.159 di incassi) si sono pertanto avuti aumenti percentuali sulle varie voci del 51, del 13, del 33. Per avere però il quadro completo dell'attività svolta dallo Stabile nel corso della passata stagione invernale, occorre aggiungere ai dati sopra elencati quelli relativi agli spettacoli ospitati (in abbonamento o no) nel cartellone del Teatro Stabile, e cioè 78 recite, 56.230 spettatori, L. 63.063.[illegible] di incasso.

Le cifre complessive riferentisi all'attività del Teatro Stabile di Torino nella stagione 1966-67, escluse le recite estive, sono pertanto le seguenti: 628 recite, 290.145 spettatori, L. 340.982.740 di incasso.

Anche quest'anno si è registrato un sensibile incremento dell'attività regionale dello Stabile: si sono avute 49 rappresentazioni in tredici città del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Liz Taylor e Burton a Taormina ricevono il «David di Donatello»

Per l'interpretazione di «La bisbetica domata» - Gli altri premiati: Silvana Mangano, Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, per l'Italia - Fra gli stranieri: Peter O' Toole e Julie Christie La rassegna si è chiusa con «La 25ª ora», interpretato da Virna Lisi e Anthony Quinn

(Nostro servizio particolare)
Taormina, 29 luglio.

Richard Burton che sbatte lo sportello della macchina lasciandone fuori Peter O'Toole e consorte, Franco Fabrizi sloggiato dalla sua camera d'albergo per lasciar posto ad una cameriera di Elizabeth Taylor, complesse e spinose questioni di precedenza create dall'arrivo quasi contemporaneo di Eleonora Rossi Drago, Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, Carlo Ponti ed Angelo Rizzoli: la XIII Rassegna cinematografica di Taormina — giunta alla giornata conclusiva — ha registrato momenti di alta tensione.

Ma Peter O'Toole, venuto per ritirare il David di Donatello per l'interpretazione del film *La notte dei generali*, si è mostrato comunque felice di questa vacanza italiana. Pelle candida, figura esilissima e volto scavato, davanti ad un grosso bicchiere di *whisky* ha firmato una tregua coi paparazzi con cui ebbe anni fa scontri clamorosi e persino una denuncia. Ha tessuto le lodi della moglie, Sian Philips, che è attrice di prosa ritiratasi ora a vita privata (hanno due figlie, di sette e quattro anni, Kay e Pat, rispettivamente da Caterina e Petruccio, i due personaggi della *Bisbetica domata* che hanno interpretato insieme sul palcoscenico).

Ha detto un gran bene di tutti: di Vittorio Gassman attore drammatico anche se non l'ha mai sentito recitare, di Katharine Hepburn che vorrebbe avere come *partner*.

Tutta vestita di bianco, Elizabeth Taylor si è offerta oggi ai *flashes* dei fotografi sotto gli occhi costernati del sarto Fabiano giunto apposta da Roma per consegnarle la *toilette* della serata e controllare che la diva non aggiungesse nulla di suo alla *mise* da lui ideata. Dopo aver snocciolato innocue lepidezze — *«La ricetta per essere felici? Sposare Richard Burton, naturalmente. Che tipo di moglie sono? Una bisbetica da domare, anch'io ho il mio orgoglio di donna»* — si è allontanata.

In serata, nella suggestiva cornice del teatro greco illuminato da 20 mila candeline e gremito di pubblico, è stato proiettato il film *La 25ª ora* di Henry Verneuil con Virna Lisi ed Anthony Quinn. Alla presenza del dott. Franz De Biase, giunto in rappresentanza del ministro Corona, e di una folta schiera di divi e stelline sono stati conferiti i David di Donatello a Mario Cecchi Gori (produzione), Luigi Comencini (regia), Silvana Mangano (migliore interprete femminile), Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi (migliori interpreti maschili) per l'Italia, a Carlo Ponti, David Lean, Julie Christie, Elizabeth Taylor, Richard Burton, Peter O' Toole per l'estero.

l. m.


Liz Taylor a Taormina per ricevere il premio (Telef.)

I MODELLI INDOSSATI DALLA QUARANTENNE BETTINA

Coco Chanel (85 anni) presenta la moda più giovanile di Parigi

La sarta è contraria alla minigonna: «Chi la porta sembra una ridicola bambina» - I suoi colleghi (tutti uomini), dice, non sanno «che cosa a una signora conviene nascondere» - «Le case francesi sono in declino — afferma — e cedono il primo posto all'Italia»


Bettina, l'ex indossatrice amica di Ali Khan, è tornata alle sfilate di moda: eccola mentre presenta a Parigi un abito creato da Coco Chanel (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 luglio.

La moda più giovanile delle sfilate parigine è stata presentata dall'ottantacinquenne Coco Chanel la quale chiude una serie di spettacoli che la cronista di Le Figaro non esita a definire «fastidiosi». Noiose, effettivamente, troppo lunghe, troppo simili, sono state le decine di presentazioni che hanno rivelato soprattutto l'assenza di un vero estro inventivo da parte dei sarti, se si esclude qualche eccentricità pubblicitaria che, del resto, non ha colpito a segno. C'erano, questa volta, meno compratori esteri; e persino i quotidiani parigini non hanno dedicato alla moda francese lo spazio col quale, di solito, vantano le sue qualità. «La sartoria — scrive Le Figaro — è ferma, ed i sarti sembrano mancare di respiro».

Ritorniamo, però, a Coco Chanel che, si mormora, avrebbe intenzione di ritirarsi dopo l'attuale stagione. Un ritratto della sarta, di due metri su tre, dipinto dall'americano Pike, dominava la sala in cui sfilavano le graziose indossatrici, nessuna delle quali aveva la minigonna. Chanel è nemica del gonnellino, lo giudica poco estetico, e afferma che, essendo donna, sa meglio dei sarti ciò che una donna può far vedere e quel che conviene nascondere. Aggiunge di voler dimostrare, con l'attuale collezione, che si può vestire una donna in modo «giovane» senza darle l'apparenza ridicola di una bambina. Per sottolineare il suo intento ha affidato a Bettina, che ha quarant'anni e fu la compagna di Ali Khan, l'incarico di presentare i suoi migliori modelli. Bettina è tornata così in passerella dopo lunghi anni di assenza.

Si è visto da Coco Chanel molte gonne a portafogli, molte bluse con fiocco davanti e, come al solito, della stessa stoffa con la quale viene foderata la giacca del tailleur. I colletti sono piccoli, alla «Mao Tse-tung», e piccoli sono i polsini. La vita è al posto giusto, sottolineata dalla martingala nei cappotti, tra cui sono numerosi quelli a redingote. Curiosi e graziosi sono certi berrettini con visiera di tessuto come quello del tailleur, e più comuni i cappellini alla spagnola che si ritrovano nelle collezioni di numerosi sarti. Tra i tessuti si nota molto velluto stampato, il tweed di lana o stampati con effetti di colori chiari e tenui, tra cui prevalgono il bianco, il blu e toni pastello. I presenti, tra cui Françoise Sagan, diventata bionda, hanno applaudito molto un tipo di velluto leggero scintillante che nessuno a Parigi utilizzava da una trentina d'anni.

La presentazione di Coco Chanel è stata preceduta da un'intervista che la sarta, sulla breccia dal 1920, ha dato ad un cronista di Radio Lussemburgo. La grande demoiselle ha fatto dichiarazioni esplosive contro certe «scarpe da prete» (proposte da Christian Dior) ed altre sedicenti trovate dei sarti parigini, affermando che esse sono tutt'al più «capricci per gente ricca, ma non possono essere la moda».

La moda, secondo Coco Chanel, che a tale proposito condivide il parere di Pierre Cardin, è quella che va nelle strade perché viene subito adottata da tutte le donne. Non è l'abito che soltanto alcune ricchissime privilegiate possono comperare. Gli abiti di carta o parzialmente metallici sono considerati «assurdi e brutti».

Constatando il declino della moda parigina, la famosa sarta ha riconosciuto, a malincuore, il successo di quella italiana: «Quest'anno abbiamo ceduto il posto all'Italia. Ne sono furibonda perché gli italiani non sono creatori ed è la prima volta che la Francia non è in testa nella competizione». *Poi ha aggiunto:* «I francesi diventano idioti. Ci tengo a dirlo».

l. m.

Morto a 88 anni Gigi Michelotti uomo di teatro, brillante critico

Si è spento ieri notte nella sua abitazione di via Ottavio Revel 18 il giornalista Gigi Michelotti. Avrebbe compiuto il prossimo mese 88 anni ed era malato da tempo. I funerali si svolgeranno domani.

(b.) Gigi Michelotti era nato a Ciriè il 24 agosto 1879 e sin da ragazzo aveva avuto passione per il teatro. Una volta mi raccontò che amava infilarsi nelle compagnie di filodrammatici: ma — riconosceva lui stesso — era un cattivo attore perché distratto: s'incantava a guardare gli altri recitare, restava affascinato dal buio e dalle luci del palcoscenico.

Nel 1903 iniziò a Torino la professione giornalistica e poco dopo fondò la rivista «Teatro nuovo». Nel 1905 fu assunto da «Il momento» e diresse «Il momento illustrato», che era il supplemento settimanale del quotidiano. Brillante, curioso, fervido, di una cordialità da gran signore, divenne ben presto una figura nota in Torino; era divertente sentirlo rievocare la «belle époque» che si svolgeva tra la vecchia via Roma e via Po: banchetti, sfilate, feste, riunioni culturali con poeti come Guido Gozzano, con attrici come Tina Di Lorenzo e con la schiera di attori, registi e soggettisti che lavoravano assieme ad Arturo Ambrosio. Nel 1912 era passato a «La Stampa» ove gli era stata affidata la critica drammatica (che più tardi esercitò per la «Gazzetta del Popolo»). Dal 1929 al 1943 fu a capo del «Radiocorriere».

A rileggerle oggi, le sue limpide recensioni mostrano, anzitutto, un immenso amore per il teatro: quando la commedia era scarsa, lo spettacolo incerto, gli attori fiacchi o fuori parte, Michelotti soffriva a parlarne male; ma se la rappresentazione era andata bene, prorompeva il sincero entusiasmo, la lode squillante e generosa, non misurata avaramente. Era stato un assertore della radio ai primordi (e per la radio aveva scritto negli anni 30 un paio di funzionali copioni); e all'apparire della televisione s'era rammaricato di essere troppo anziano.


Gigi Michelotti

Comparve ancora in pubblico — ufficialmente, per così dire — la sera del 14 aprile 1956, al Gobetti. Si dava una sua commedia dialettale, *Come fa il Po*, dove aveva riversato la piena di un incontenibile affetto per la dolce terra e la gente del Piemonte. Fu applaudito a lungo. Era eccitato, commosso, abbracciava tutti. Lo salutai che era alla sommità della scala e fu l'ultima volta che lo vidi: e lo ricordo così, in un teatro, al termine di uno spettacolo, acceso di contentezza, mentre, con un gesto che gli era abituale, si lisciava i capelli bianchi.

S'avvia al termine il Festival di Locarno

Il cinema comunista dimentica la retorica per riscoprire l'uomo

La rassegna si concluderà domani con «Guerra e pace» di Bondartchouk

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 29 luglio.

S'aspettava Ugo Tognazzi, l'altra sera, per la presentazione del film *«L'immorale»* di Pietro Germi, di cui è protagonista. Ma Tognazzi, memore delle fredde accoglienze ricevute l'anno scorso a Locarno quando si presentò con *«La moglie americana»*, s'è detto spiacente, ed è filato verso Taormina: altro festival, altro clima. Qui siamo in clima di trappa, laggiù di carnevale. Non ci sono premi, come sapete, a Locarno: non la più piccola concessione è fatta al divismo, alla mondanità.

Il festival di Locarno si concluderà lunedì sera con un «colosso» della cinematografia sovietica, *Guerra e pace*, dal romanzo di Tolstoi, realizzato dal regista Sergei Bondarciuk (primo episodio: Austerlitz-Natascia). Ma non sarà certo questo il «valore» più espressivo che il festival di Locarno 1967 ha messo in evidenza. L'importanza della manifestazione è nella scoperta di un filone sentimentale che corre insistentemente in tutte le cinematografie dei paesi comunisti e che, probabilmente, rappresenta la giusta e necessaria reazione a molti decenni di retorica «socialista», imperante non solo sullo schermo, ma in tutti i campi delle arti.

Alcuni documenti di quest'apologetica di Stato sono stati presentati nei giorni scorsi a Locarno nel segno d'una retrospettiva («Omaggio al cinema sovietico») che spaziava con i suoi film su tutto l'arco della vicenda, dagli anni di Lenin agli anni di Stalin, da quelli di Kruscev a quelli che stiamo vivendo. Basterebbero i titoli a indicare il cammino percorso. Mentre gli ultimi film s'intitolano *Cuore di mamma* (regista Donskoi, 1965), *Il primo maestro* (regista Mikhalkov-Kontchalovski, 1966), *Tenerezza* (regista Tchmukhedov, 1966), i primi della retrospettiva erano vibranti di spirito eroico: basti nel film *Il quarantunesimo* (anno 1927) che racconta d'un'ufficialessa dell'esercito rivoluzionario che, incaricata di scortare un ufficiale dell'armata «bianca», se ne innamora, ma poi lo uccide, e piange disperata sul suo cadavere.

Il fatto nuovo (emerso a Locarno e non da quest'anno) è una cinematografia sovietica che si pone alla ricerca di virtù e drammi più vicini alla misura dell'uomo, in un contesto meno enfatico, più reale, al di là delle deformazioni e delle amplificazioni mitiche. Un'operazione di faticoso distacco è in corso: distacco dal passato leggendario, per riconoscerlo nella sua verità, quasi una seconda e più profonda liberazione dell'uomo dalla soggezione verso gli idoli e i dogmi.

Esemplare, perché simboleggia il travaglio d'una intera generazione, è il film ungherese *Apa* (Il padre) del giovanissimo regista di Budapest Istvan Szabo. Vi si narra d'un orfano, cresciuto nella mitica venerazione per il padre; quando scopre che egli non fu se non un onest'uomo, senza aureole di eroismo, il giovane sembra annientato dal dolore. Ma tosto si rimette in piedi: affronterà le difficoltà della vita da solo, con le sue sole forze. Nella scena finale si vede il protagonista che traversa a nuoto il Danubio, e una folla di coetanei che lo seguono, anch'essi a nuoto. E', probabilmente, una immagine simbolica, che sta ad indicare lo sforzo dell'Ungheria, dopo la rivolta del 1956, per demistificare la propria storia e per recuperare se stessa.

Gigi Ghirotti

Il prossimo autunno

In pretura a Sanremo la moglie di Morandi

Sanremo, 29 luglio.

Laura Efrikian, la giovane moglie di Gianni Morandi, dovrà presentarsi in autunno in Pretura, a Sanremo. L'attrice si oppose ad un decreto penale del pretore sanremese, dott. De Julio, che la condannava ad una ammenda di ventimila lire per molestie in luogo pubblico.

Pochi giorni prima la Efrikian — che si trovava ad Arma di Taggia per restare vicina al marito, recluta al Car di quella città — si era recata a cena in un ristorante di Bussana in compagnia di una signora conosciuta in Riviera, Iria Moriacchi.

Le due donne vennero più tardi raggiunte dal marito della Moriacchi, Renato Ferrario, il quale rimproverò la moglie per le sue frequenti assenze, ingiungendole di tornare subito a casa. In difesa dell'amica intervenne Laura Efrikian, che avrebbe risposto ad un insulto dell'uomo schiaffeggiandolo.

Non ci furono denunce e nemmeno querele di parte; la notizia però trapelò e, riportata dai giornali, fu letta dal pretore di Sanremo il quale decise di procedere d'ufficio.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergegna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire* **300** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

IMPRESA edile causa cessazione attività vende attrezzature legname. Telefonare 282-213. A74223

NOLEGGIO caricatore a nastro Mammut - Fortunia tipo 108/N produzione 250/350 metricubi orari, minimo 4/6 mesi. Scrivere: Del Din Armando, Pandosia 43, Roma. 24879

POMPE per tutti i liquidi. Fait, via Monginevro 228. Tel. 331-591.

SE vera occasione comprasi cesoia ghigliottina incavo minimo cm. 20. Telefonare 670-071. 2001

SOCIETA' VENDE, PER CESSAZIONE ATTIVITA', IMPIANTO FRANTUMAZIONE PIETRE POTENZIALITA' MC. 500 GIORNALIERI, MEZZI DI TRASPORTO ED ESCAVATORI ANCHE SEPARATAMENTE. TELEFONARE 861-960 GENOVA. 25213

TORNIO index OR 12 [illegible] 16 perfette condizioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A73443

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, presti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

MERCATO IMMOBILIARE

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA N. OXILIA 13
angolo C.so G. CESARE 261
Rifiniti - Luminosi - Spaziosi
1 camera, tin., cucinotto, serv. sufficienti L. 2.300.000 + L. 25.000 mensili
2 camere, tin., cucinotto, serv. sufficienti L. 2.300.000 + L. 35.000 mensili

C. ORBASSANO 292-302
Abitabili - spaziosissimi - confortevoli - 2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 7.300.000 sufficienti L. 2.300.000 contanti

VIA POGGIO 19
Abitabili subito
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.700.000 + L. 26.000 mens.
2 camere, tinello, cucinotto L. 2.300.000 + L. 37.000 mens.

VIA BREGLIO 17-19
Su ampio viale alberato appartam. di grande successo 1-2 cam., tin., cucinotto, serv.
Spaziosissimi Box per auto L. 90.000 il mq. - Mutuo 75%

C.so VERCELLI 169
[illegible] - Comodità - Accuratezza
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 90.000 mq. - Forte Mutuo

VIA PORPORA 3-5
Eleganti, rifiniti, spaziosissimi
2 camere, tinello, cucinotto
Saloncino, 1 cam., tin., cucin.
L. 85.000 al mq. - Forte Mutuo

BORGATA PARELLA
Appartamenti graziosissimi
1 cam., tinello, cucin., bagno piani 2° e 3° prezzo L. 3.500.000 sufficienti L. 1.000.000 + L. 35.000 mensili

P.za REBAUDENGO
Veramente unici per posizione spaziosità - finiture. Prezzo eccezionale L. 82.000 al mq.
2 cam., tin., cucinotto, mq. 104 saloncino, 3 camere, cucinotto mq. 140
Volendo forte mutuo e dilaz.

VIA TRIPOLI
angolo VIA SAN MARINO
Materiali di prim'ordine
1-2-3 camere, tin., cucinotto L. 85.000 il mq.
Mutuo = dilazioni

VIA S. FRANCESCO 21-23
150 mt. prima del Municipio di Nichelino - abitabili subito, confortevolissimi - 1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 1.200.000 contanti + L. 29.000 mensili
2 camere, tinello, servizi L. 5.500.000

VIA VENARIA 77-79
Finiture e prezzo d'eccezione
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 75.000 il mq. - Mutuo 70%

VIA SALICETO 10
tra Via B. Aires e V. S. Marino
2 camere, serv. - L. 5.200.000
3 camere, serv. - L. 8.500.000
4 camere, serv. - L. 11.200.000

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

AFFITTASI SALONE Corso Sebastopoli (ang. Via Lima)
Costruzione in corso mq. 1500, eventualmente divisibile secondo richiesta, se modifica definita entro luglio. Eventuali locali piano rialzato, alloggi, box.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 Km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog delle città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere - servizi L. 2.800.000 Mutuo L. 1.600.000
★ 3 camere - servizi L. 3.850.000 Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

VIA PIO VII 156
ZONA MIRAFIORI
Vendesi alloggio di una camera tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno cantina. Pronto subito. Mutuo. Telefono 663.891.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO 581.004 - TORINO
cede esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di volture aziende commerciali e industriali, compravendita immobili, amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse 6 per cento annui

centri vendite immobiliari gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57.80.44
Milano piazza Diaz 7
Roma via 4 Maggio 12

SIETE A TORINO IN VACANZA?
Dedicateci un poco del Vostro tempo, potrete visitare con noi le migliori costruzioni residenziali.

UN CONSIGLIO DA ESPERTI:
Createvi un reddito con l'acquisto di uno o più appartamenti che la nostra società Vi propone a condizioni eccezionali.

EDILIZIA RESIDENZIALE
MAGNIFICI APPARTAMENTI
VIA FILADELFIA ANGOLO VIA G. RENI
93 mq 3 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio - 3 ampi balconi 2.400.000 Mutuo 5.400.000
114 mq 4 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio - bibalconi e terrazzo 3.100.000 Mutuo 7.300.000

CORSO ORBASSANO 268
Appartamento gioiello
di grande ampiezza e signorilità
2 camere - cucinotta - bagno - entrata terrazzo panoramico
1.400.000 Mutuo [illegible]

VIA VINCENZO LANCIA 91
tra Corso Trapani e Corso Monte Cucco
Proprio vicino al grande parco Ruffini
APPARTAMENTO OCCASIONE
2 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio - ampi balconi
1.200.000 Mutuo 3.000.000

A pochi passi dalla Fiat Mirafiori appartamenti di facile acquisto
Prezzi e condizioni vantaggiosissime
CORSO TRAIANO 116
LUSSUOSA RESIDENZA
PARCO INTERNO VISTA PANORAMICA COLLINARE
2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 Mutuo 2.100.000
3 camere, cucinotta, [illegible], bagno, ripostiglio [illegible] Mutuo 3.500.000
Salone, 3 camere, cucina, entrata, ampi servizi 7.700.000 Mutuo 5.200.000
SUFFICIENTI 30% CONTANTI

CORSO UNIONE SOVIETICA 417
Nuovi - signorili - convenienti
2 camere - servizi - contanti 1.500.000
3 camere - servizi - contanti 2.600.000
4 camere - servizi - contanti 2.990.000
AMPIE FORME DI CREDITO EDILIZIO

SOLO 900.000 CONTANTI
APPARTAMENTI
VIA NIGRA 11
Borgo Vittoria
2 camere - entrata - servizi
Rimanenti 2.400.000
Pagabili a lire 33.900 mensili

INTERESSANTISSIMO
APPARTAMENTO IN CENTRO • VIA PO 51
PREZZO DI RARA OCCASIONE
6 camere - cucina - spazioso ingresso - servizi
Palazzo signorile con portineria - termo - ascensore
3.700.000 Mutuo 8.800.000

STADIO COMUNALE VIA S. MARINO 112
Abitabili subito lussuosi appartamenti in palazzo di alta classe
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.500.000 Mutuo 6.200.000
4 camere, grande sala bagno, entrata, ripostiglio 3.500.000 Mutuo 8.100.000

Al Verrand (Courmayeur)

LE QUATTRO GROLLE Ville signorili di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco

In vendita appartamenti da uno a sei locali - finiture di lusso - soggiorni con caminetto - cucine arredate - armadi a muro - ascensori - giardini e parco giochi - patinoir - portineria.
Mutui 50% e facilitazioni di pagamento.
Appartamento campione arredato visibile in luogo.

È una realizzazione **GATES** S.p.A. Costruzioni Edili - Genova

Per informazioni: Courmayeur-via Roma, 102 - Tel. 8.25.94 - Genova, via XX Settembre, 33 - Tel. 59.09.78

ALLOGGI [illegible] Valentino, via Madama Cristina, ang. via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telef. 906.960.

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili, ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende. Telefonare 854.180.

VENDESI subito 10 giornate terreno dissodato irrigabile sito in località Piscina Castelletto. Rivolgersi: Bollati, via Santuario 58, Moretta (Cuneo).

MAZZE' Canavese vendesi terreno mq. 650 circa con annesso fabbricato rustico centro paese posizione tranquilla. Telefonare Aosta 56.94.

NEGOZI mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio. Impresa vende. Telefonare 854.180.

PRIVATO vende appartamento panoramico corso Maroncelli due camere servizi, 5.200.000 trattabili. Telefonare 664.606 ore pasti.

AFFITTANSI locali uso negozio - uffici corso Unione Sovietica ang. via Spano. Telefonare 79.49.49, ore ufficio.

CERCASI uso deposito locale periferico libero subito. Scrivere: Pubblicità Stampa 4406 - Torino.

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo
informazioni e visite
IMPRESA CENTRO SUD c.so govone 18 tel 581763 TORINO

Torre del Mare (SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

APPARTAMENTI
Gran salone camere letto cucina sala bagno ingresso terrazzo vista mare 5.200.000 Mutuo 2.600.000
2 camere letto vasto salone cucina sala bagno office grand'ingresso terrazzi e mare 8.000.000 Mutuo 4.500.000

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel 544.566

PREZZI concorrenza Impresa vende direttamente Pino Torinese alloggi mutuati finitissimi due camere salone cucina servizi autorimessa. Cantiere via Monterotondo. Telefonare 881.871.

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telef. 538.161.

VIA PIO VII 156
ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs» altissimo reddito.
Telefono 663.891.

A Torino zona Palestro cedesi avviato negozio alimentari migliore offerente. Per informazioni telefonare La Provvida 540-066 Milano, viale Isonzo 11, ore antimeridiane entro giorno 15/8.

A Torino zona Spezia cedesi avviato negozio alimentari migliore offerente. Per informazioni telefon. La Provvida 540-066. Milano viale Isonzo 11, ore antimeridiane entro giorno 10/8.

AFFARONE vendesi alimentari drogheria bene arredata L. 1.200.000 avviatissimo. Tel. 689-675.

AUTORIMESSE bellissima affittansi, varietà, capienza 200 vetture. Telefonare 772-494. 23481

AVVIATA azienda produzione calce pietrisco vicinanze Cuneo terreni fabbricabili adiacenti importante arteria stradale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino». A74198

BAR lussuoso località turistica doppia stagione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

BARBERIA vendo causa salute urgentemente. Telefonare 796-856.

BORDIGHERA causa anzianità cedesi centralissimo bar. Scrivere: Lanteri, via Matteotti 2.

CAUSA espatrio urge cedere negozio acconciature. Telefonare 380-085.

CEDESI avviato negozio pettinatrice in Orbassano eventualmente anche solo attrezzature o prodotti. Telefonare 250-121 ore 13,15-13,45.

CEDESI bar centrale causa trasferimento. Telefonare 682-441.

CEDESI bar torrefazione zona Francia causa malattia. Telef. 768-931.

CEDESI motivi familiari officina costruzione ricambi auto introdotta mercato nazionale estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino».

CEDO avviato magazzino mobili, con licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

CEDO locale mq. 85 centralissimo, vetrine, cantina. Agenzia Galliari 11.

CERCASI gerenza giornali. Telefonare 662-755. 2001

COMMESTIBILE buonissimo zona commerciale causa famiglia cedesi sotto valore. Telef. 287-921.

DISPONENDO modesto capitale rileverei azienda commerciale od immobiliare avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

GENOVA centro cedesi, causa salute, avviata drogheria con vaste licenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova».

COMMESTIBILI - drogheria avviatissima cedesi centro Susa. Peretto Angelo, piazza IV Novembre, Susa.

ESPORTAZIONE, vini, caffè, cedesi o gerenza. Telefonare 693-853.

INGEGNERE EDILE COSTRUTTORE PIEMONTESE PRATICA VENTENNALE ASSOCIEREBBESI FINANZIATORE PER REDDITIZIO INVESTIMENTO RIVIERA LEVANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7340 — TORINO». A73806

MACELLERIA compero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A73632

OFFRO negozio di panetteria in gerenza a persona veramente capace. Telefonare 486-210.

PANIFICIO con forte vendita pasticceria attrezzatissimo, causa discordi urge cedere, 9.000.000. Telefonare ore pasti 83-926.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

TINTORIA vendo o gerenza. Telefonare 342-755. A73812

VENDESI azienda stampaggio lamiere e attrezzature per stampi, con 6 dipendenti. Tel. 861-631.

PROPRIETARIO autosalone cerca socio con 5.000.000 disposto collaborare per l'apertura nuovo autosalone. Reddito elevato. Dettagliare professione attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». O511

RILEVEREI Riviera Ponente attività commerciale escluso pensioni, bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 2001

VENDESI carrozzeria o affittasi. Telefono 660-393. A72309

VENDESI grosso garage, reddito 7%, traversa Passo Buole. Telefono 379-427. A72945

VENDO chiosco e licenze commerciali frutta verdura, ottima posizione. Telefonare 215-117 ore 15.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A Giaveno Ponte Pietra vendonsi bellissimi lotti progetto approvato. Telefonare 369-392. A72626

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ANTICIPANDO sole 500.000 proprietà immediate piacevoli appartamenti via Tronzano 5: due, tre camere, entrata, servizi. Rimanenza 25 mila mensili, Gabetti 578-044.

AFFARONE, La Loggia villaggio Fiorcampo, vendo terreno residenziale 1.100.000. Telefonare 651-306.

ALPIGNANO di fronte scuole vendesi 4 alloggi 3 camere servizi 5° piano. Telefono 379-427.

ALPIGNANO vendesi alloggio 4 camere servizi 3 piano. Telefonare 379-427. A72945

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18. Talucchi 34, telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI singole occasioni corso Peschiera 205, piazza Sebastopoli. Tre camere, ingresso, bagno, 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI via Pietro Cossa angolo via Nicomede Bianchi, zona Francia: due camere, cucinotta, servizi 1.600.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, cucinotta, servizi 3 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti tel. 578-044. O386

ARMA Taggia lungomare posizione eccezionale, vendesi modernissimo appartamento salone, camera, terrazzo coperto, tutti servizi. Telefonare 22-706 Bordighera.

CASETTA sei camere garage Colle Braida vendesi 10.000.000. Telefonare 331-525. A73422

APPARTAMENTI zona Valentino, via Petrarca 5. Centralissimi ultraconvenienti: due camere, entrata, bagno, terrazzo 1.400.000 mutuo 3.200.000. Tre camere, entrata, bagno, terrazzo 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTO centrale, largo Palermo 75. Panoramicità assoluta. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O386

ATTICO signorile esente zona Crocetta privato vende cinque camere cucina biservizi mq 138 19.200.000 compreso mutuo trattabili. Telefonare 328-592. A72625

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende attico 114 mq., 90 terrazzo, San Paolo, 11.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina Brozolo sei camere, terreno 10.000 mq., 10.000.000.

CONVENIENTISSIMO appartamento via Balme 10 angolo corso Tassoni. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.100.000 mutuo 2.850.000 piccolissime mensilità. Gabetti 578-044.

IMPERIA Porto S. Maurizio vende 6.500.000 condizionate attico otto camere servizi terrazzo volendo divisibile. Casalegno, tel. 885-962, Vanchiglia 35. O433

COURMAYEUR [illegible] vende signorile appartamento mq 120 vuoto parzialmente totalmente arredato permuta uguale valore Milano. Rivolgersi: Courmayeur proprietario Hotel Cristallo. 25103

GRATTACIELO lussuosissimo, corso Traiano 24/12, appartamenti vari tipi ai prezzi di maggiore convenienza. 3-4-5-6 camere, ampi servizi. Base contanti 3.000.000. Splendidi piani attici con panoramicissimi terrazzi-solarium. Gabetti 578-044. O386

ISOLA Elba occasione mq. 6000 comune Marciana panorama incantevole, bosco, acqua, luce, telefono. Altro terreno mq. 60.000 casa rustica, rinomate caccie colombaccio, strada privata, acqua, possibilità luce telefono. Scrivere patente 7901, Perugia. A67723

MONTEMAGNO vendo centralissima casetta vuota quattro camere bagno 2.300.000. Telef. 845-281.

NEGOZIO S. Rita mq. 100 adatto rappresentanze, uffici, vendesi affittasi. Telefonare 488-763.

PRIVATO vende in nuova signorile costruzione Lungopo alloggio completamente decorato pavimenti lucidati, quattro camere cucina doppi servizi 2 ingressi, terrazzo garage. 23.600.000, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

ISOLA Lipari vendesi casa sei vani vicino imbarco. Telefon. 543-412.

OCCASIONE Andora, vendo alloggio nuovo vicino mare. Tel. 378-160.

PINEROLO stradale Torino, 2 chilometri Riv. terreno 3500 mq. a 1800. Tel. 379-427, Torino.

SPLENDIDO appartamento corso Traiano 5, fronte palazzine Fiat. Quattro camere, entrata, bagno. 3 milioni 500.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O386

SPOTORNO, via Toscana 14, vendesi alloggio libero due camere, cucina, servizi, vista mare. Rovella, telef. 75-288, Spotorno.

TECNOEDIL vende [illegible] 3 alloggi signorili finiti 3 camere cucina via G. F. Re, prezzo costruzione. Telefonare 746-114. 2001

TERRENO industriale rettangolare cintato mq. 8000 Madonna Campagna vendesi. Telefonare 482.820.

TERRENO mq. 5000 [illegible] autostrada vendesi. Telefonare 937-251.

TERRENO vendo: cambio camere (Caselle) centro 60 camere. Telefonare 774-727. A73474

VENDESI casa in Cumiana con giardino. Telefonare ore pasti 353-148.

VENDESI terreno Bruino. Telefonare 907-137 ore pasti. A73054

TERRENO vendo 1080 mq. residenziale progetto approvato servizi. Telefonare 380-937. 2001

VENDESI villetta 4 camere servizi garage cantina giardino, cintata 25 Km. Torino. Telefonare 0121/54-38.

VENDO centro Santa Rita terreno progetto 36 camere. Tel. 335-355.

VENDO Imperia, vicino palazzo comunale, Podere 27.000 mq., pieno sole, acqua potabile, pozzo vena, ampia casa colonica, annesso oliveto, strada poderale altra rotabile, 50 milioni trattabili. 2001

VENDO terreno residenziale Pioossi mq. 600 recintato acqua luce fognatura rustico 2.350.000. Tel. 368-937.

VENDONSI appartamenti 2-3 locali zona residenziale Borgosesia. Rivolgersi: Tirozzo, Cervatto (Vercelli), telefono 55-126. A67722

VENDONSI due villette abitate otto camere servizi generali nuove libere zona Candiolo. Telefonare 667-117.

VERA occasione vendo padronale collinare venti minuti Torino, tre saloni 19 vani (di cui 10 affittati indipendenti) 2 magazzini 3 garages altri bassi fabbricati tutti conforts, 2500 terreno. Telef. 925-634.

VICINANZE Porta Palazzo vende 4 camere piano terreno uso laboratorio, esercizio commerciale. Telefonare 276-315. A74107

VILLA acquisterei con parco Crocetta oppure precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

950.000 vendo casetta Savona prossimità pineta 15 minuti mare. 82-418

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. CERCO alloggio settembre ottobre due camere tinello. Telef. 500-132.

A impiegati torinesi occorrerebbe alloggio 3-4 vani servizi zona Lancia o circondario. Telefonare 371-348 ore 20. A72783

AFFITTEREBBE 2 camere servizi zona centrale famiglia torinese referenziata. Telef. 270-371 ore pasti.

AMMINISTRATORE stabili cerca urgente affittare camera cucina, due camere cucina, termo bagno. Telefonare 545-281. A73511

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Tel. 517-603, 538-594

ANNUALITA' anticipate offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Telefonare 215-200 ore pasti. O412

CERCASI paraggi Istituto Tecnico Avogadro alloggio di 4 vani più servizi. Tel. 482-361.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinet.

CONIUGI soli referenze controllabili cercano camera tinello servizi. Telefonare 620-918. A72795

GIOVANI sposi settentrionali cercano alloggio 1° settembre due stanze, servizi, paraggi p.zza Bengasi. Telefonare 521-809. A72973

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello più servizi qualsiasi zona città. Telef. 530-690.

REFERENZIATE madre - figlia affitterebbero 2 camere tinello più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A72785

UOMO solo torinese cerca camera, cucina, servizi, zona Milano. Telefonare pomeriggio 241-497.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. BORGATA Vittoria, camera vuota, indipendente, termosifone 10.000. Telefonare 688-755. O489

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 536-594.

A Gassino precollinare affitto alloggio in palazzina - villa nuova 4 camere e servizi garage giardino, referenziati. Telefonare 553-047.

AFFITTASI ammobiliato camera cucina pranzo termo, corso centrale. Telefonare 689-784. A73506

AFFITTASI box anche uso magazzino. Via Pietro Cossa. Tel. 876-224.

AFFITTASI camera centrale uso esclusivo ufficio. Telef. 530-878.

AFFITTASI locale m. 70 uso commercio adiacenze Giulio Cesare. Telefonare 753-805. A73352

AFFITTASI subito stabilimento recente costruzione dazio corso Francia. Telefonare 796-557 ore ufficio.

AFFITTASI vicinissimo Torino capannone metri quadrati 100, alloggio medesima casa. Telef. 295-497.

AFFITTO due camerette, preferibilmente a pensionati, libere subito. Tel. 883-796. A74209

ALLOGETTO moderno affittasi S. Rita. Rivolgersi Ramar, corso Napoli 2. O412

AMMOBILIATO tutti confort centrale minimo dodici mesi affittasi a coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

APPARTAMENTI corso Grosseto 218 nuovi, modernissimi, pronti subito. 3 camere, cucinotta, servizi affittiamo 35.000 mensili. Visite dirette.

ARREDATO elegantemente tre letti camere pranzo cucina servizi. Telefonare 772-954.

AUTORIMESSA 250 auto affitta officina lavaggio Emanuel. Tel. 755-753.

CASTIGLIONE Torinese villa affitta ammobiliata 5 camere precollinare stagione estiva 150.000 mensili. Telefonare 545-281.

CORSO Belgio affittasi fondo servile magazzino laboratorio mq. 80. Telefonare 547-312. A72976

LOCALE 3 piani 1800 metri affittasi zona piazza Bengasi fuori Dazio adatto qualsiasi attività industriale commerciale purché non rumorosa. Telefonare 599-513 ore 8-11 feriali. A73334

LOCALI mq. 400, 250, 200, officina, magazzino, affittasi. Tel. 888-371.

S. RITA 1-2-3 camere servizi pronti ottobre affitta Maccaso 546-439.

SOFFITTA centrale affittasi 7000 mensili. Via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria.

SOLFERINO tre camere salone cucina mansarda abitabili tripli servizi affittasi. Telefonare domani 517-939.

VIA Nizza 61 piano 1° affittasi 7 vani uso ufficio; via Bidone 1 piano 3° affittasi alloggio 7 vani e servizi; via Nizza 59 affittansi negozi.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Cesana affittasi annualmente nuovo alloggio 2 camere bagno cucinino doppi vetri termo centrale 20.000 mensili compreso riscaldamento. Telefonare 366-713. A73184

AFFITTASI Marina Carrara alloggetto ammobiliato nuovo uso cucina. Telefonare 390-264. 1001

AFFITTO alloggio ammobiliato tre camere servizi agosto settembre vista mare Bergeggi. Tel. 682787.

ALASSIO - Borgio affittasi ammobiliato agosto - settembre o vendo. Telefonare 653-363. A25103

BORDIGHERA affitto agosto settembre ammobiliato 2 lettini possibilità cucinino indipendente. Telefonare 774-600 dopo le 19.

CERCO in affitto annuo, piano terreno, rialzato, tre camere, cucina, servizi, possibilmente giardino, zona villeggiatura, vicinanze Torino altitudine 500. Bellone, via Caboto 23, Torino 10129. Tel. 882-426 ore pasti.

CERIALE affittasi agosto settembre appartamentino nuovo ammobiliato buona posizione. Telefonare 42-151 Alassio ore 7-11. 2001

ENTRACQUE alloggio ammobiliato disponibile subito, soggiorno cucina camera letto. Telefonate 555-358 Torino, 34-47 Cuneo, orario ufficio.

FINALE Ligure 4 letti affitto settembre e oltre. Telefonare 697-925.

LOANO Aurelia alloggetto nuovo arredato affittasi settembre, successivi. Telefonare 386-165. O870

(Continua a pag. 19)

«I MISTERI DELLA JUNGLA NERA» CONTENGONO MOLTISSIME VERITA'

Il delta del Gange è rimasto tal quale lo descrisse il Salgari nei suoi romanzi

In un secolo è cambiato assai poco da quello di Tremal Naik e di Kammamuri - Nessun bengalese entrerebbe neppur oggi nelle isole selvagge e nella boscaglia popolata di belve, che segnano il corso del gran fiume - Il "risanamento" tentato dagli inglesi non è servito a nulla - Adesso, invece dei pirati salgariani, si nascondono nella jungla paurosa i contrabbandieri ed i trafficanti d'armi

(Nostro servizio particolare)
Calcutta, luglio.

Nato il 25 agosto del 1863, vissuto in Piemonte dopo diciotto anni d'avventure sul mare; suicida a Torino nel 1911; ha scritto centocinque racconti: questo il ritratto biografico di Emilio Salgari. Ma non è certo questa l'immagine di Salgari che hanno i lettori dei suoi racconti: chi ha conosciuto nelle letture giovanili i suoi Sandokan, i suoi pirati e i suoi corsari, evoca al suo nome la figura di un geniale inventore di favole avventurose; si preferisce dargli il volto e le sembianze di uno dei suoi eroi, confondendo volentieri la prospettiva reale di una biografia con la suggestione di un personaggio.

Il ricordo delle nostre letture giovanili ci ha portato addirittura a creare un aggettivo (« salgariano ») con il quale alludiamo a tutto quanto può narrarsi di avventuroso ed emozionante in un mondo di totale fantasia e di invenzione. Tra le diverse esperienze di un recente viaggio in India, abbiamo avuto — invece — la sorpresa di renderci conto del contrario: nelle pagine delle favole di Salgari c'è molta più verità di quanto si possa immaginare.

Abbiamo cominciato a rendercene conto durante un nostro itinerario di riprese alle foci del Gange, nel West Bengala. Partiamo con una motobarca affittata a Calcutta. L'equipaggio è composto di bengalesi e qualcuno di noi, appena se li vede davanti sul pontile d'imbarco, esclama: « Personaggi di Salgari! ».

La motobarca si mette in moto e scende per ore le limacciose, piatte acque del maggior fiume dell'India. Qualcuno rovista nei bagagli, ne escono libri da leggere: « C'è anche un Salgari », dice uno dei nostri operatori, e la tentazione è grande. Leggo il titolo: *I misteri della jungla nera*, e d'un balzo torno ai miei quindici anni e ai tempi del ginnasio.

Apro la prima pagina e leggo: il romanzo si inizia proprio con una descrizione dei luoghi su cui stiamo navigando, dove il Gange si unisce ad un altro immenso fiume, il Brahmaputra, e sfocia nell'Oceano Indiano creando il più intricato e fitto groviglio d'isole e canali del mondo.

« Chiedete a un bengalese di sbarcare in una di queste isole deserte e si rifiuterà — scrive Salgari all'inizio del suo romanzo —; *offritegli 100, 500, 1000 rupie e lo stesso si rifiuterà: troppa è la paura che questa jungla fluviale gli incute, con il suo concerto notturno dato dagli animali feroci ».*

Non posso avere il tempo di sorridere a qualche pagina di questa prosa suggestiva, evocatrice (ma tanto evidentemente esagerata) che già siamo a sera. Cala il sole veloce, oltre l'orizzonte del fiume; ci ancoriamo, per passare la notte, in un canale ove la corrente del Gange non ci potrà dare eccessivo fastidio. Il buio giunge rapido, e subito mi accorgo di quanto calzanti, vere, siano le parole — appena lette — di Salgari; il concerto notturno della boscaglia è in effetti tanto forte, orrido e nello stesso tempo affascinante da invitare il nostro tecnico del suono, Duilio Silenzi, a registrare una colonna sonora. Lui stesso mi dice: *« Non ho mai sentito cose tanto impressionanti nemmeno in Africa ».*

Poco dopo parlo con due uomini di bordo e chiedo loro se appena sorto il sole ci accompagneranno a terra, in una delle isole, per filmare la natura di quella foresta fitta e rigogliosa; vengo guardato con commiserazione, come fossi un matto. *« Nessuno di noi si inoltrerebbe in una di queste isole, nemmeno per mille rupie... »* è la risposta che ottengo, sottolineata da una fragorosa risata. La stessa frase di Salgari!

Più tardi, sotto una lampada ad acetilene e protetti da una fitta zanzariera che avvolge tutto il ponte della barca, parlo con la nostra guida, che da anni vive e si muove nel grande delta. Mi conferma la presenza degli animali feroci, il pericolo, il terrore che questi luoghi incutono.

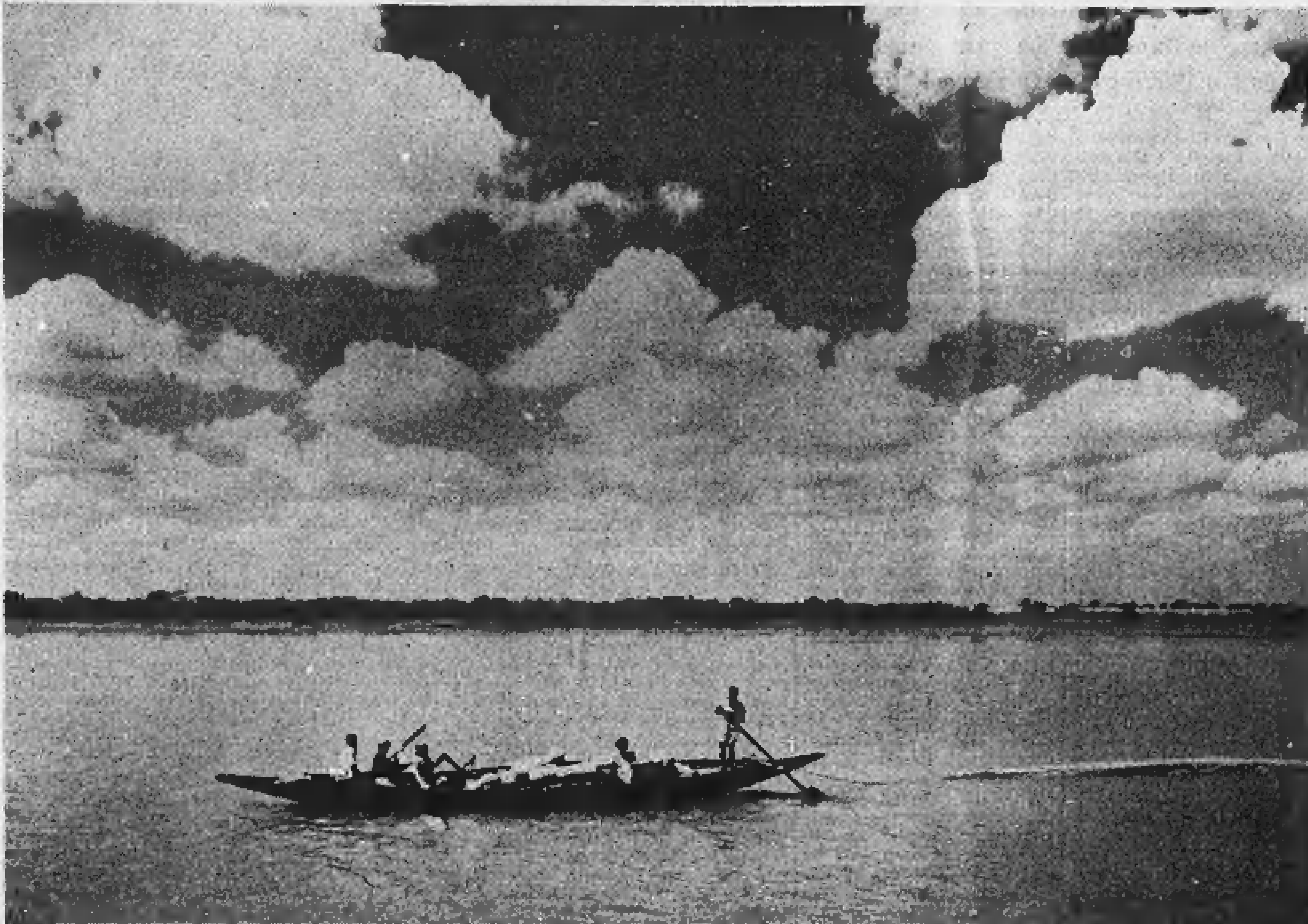
« Cent'anni fa — prosegue la guida — *gli inglesi che amministravano il Bengala decisero una vastissima operazione di pulizia in questa jungla del Gange; certe isole erano rifugio di pirati che assaltavano le navi dirette a Calcutta; il groviglio dei canali e la fitta vegetazione fungevano da schermo e nascondiglio... così un governatore inglese decise di rasare tutto il delta, bruciare e tagliare la vegetazione di tutte le isole, convinto che avrebbe potuto così eliminare bestie feroci e pirati, proteggere la navigazione e incoraggiare la colonizzazione di terre che l'acqua del fiume rende fertilissime. Per settant'anni, fino al 1925, gli inglesi hanno messo in opera questo loro piano... e son riusciti a diboscare a mala pena il cinque per cento delle isole, quelle più vicine a Calcutta... tutto il resto del delta è lo stesso, popolato di belve e di nascondigli non più di pirati — i tempi sono diversi! — ma di contrabbandieri e trafficanti di armi... ».*

Se pensavamo di ridere di Salgari, avevamo avuto una bella lezione. Lezione che ci ha spinto, durante altri mesi di lavoro in India, a verificare altre pagine del nostro popolare romanziere; alla sorpresa è subentrata l'ammirazione.

La descrizione di un piatto di riso cucinato dal *sikh*, così come le abitudini delle genti *maharatte* (il « fedele » Kammamuri, che nessuno di noi dimentica) o la cronaca di una festa religiosa *hindu* o della cerimonia di palazzo nella corte di un *raja*, ci parlano di un paese, senza commettere errori di informazione o di interpretazione.

Salgari merita una profonda rivalutazione non solo per la gioia della lettura che ci ha fatto tanto fantasticare, ma perché si può oggi dimostrare l'esistenza di una verità nelle sue descrizioni di paesi e di genti.

Folco Quilici



Fotografata dall'acqua una delle isole che formano il Delta del Gange, nel Bengala. Queste terre una volta coperte di fitta ed inestricabile vegetazione (la famosa « jungla nera » del Salgari) furono completamente « rasate » nell'800 per ordine delle autorità coloniali inglesi. La vegetazione venne eliminata nel tentativo di privare dei loro nascondigli i pirati che minacciavano la navigazione verso Calcutta

Oggi Fanfani conclude la visita all'isola di Malta

(Nostro servizio particolare)
La Valletta, 29 luglio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha concluso la visita ufficiale di due giorni a Malta, durante la quale ha firmato accordi commerciali con il primo ministro Borg Olivier. Il rientro a Roma è previsto per domani.

La stampa maltese (sono sei i quotidiani dell'isola), sottolinea oggi con lunghi commenti favorevoli la cooperazione economica fra i due paesi. Anche stamane le manifestazioni di simpatia degli abitanti verso Fanfani sono state particolarmente calorose. Migliaia di cittadini hanno applaudito il rappresentante italiano mentre si è recato dall'arcivescovo Mons. Gonzi (da oltre quarant'anni capo della Chiesa cattolica dell'isola) e durante la visita alla cattedrale di S. Giovanni che fu la chiesa conventuale dei Cavalieri.

Accompagnato dal ministro maltese del Commercio, Industria e Agricoltura, on. Spiteri, Fanfani ha successivamente passato in rassegna uno stabilimento di filatura e tessitura italo-maltese che si innesta, con notevoli prospettive di affermazione, nel piano di sviluppo dell'Isola.

Il ministro degli Esteri italiano, insieme con il Primo ministro e il ministro dell'Educazione si è poi recato nell'isola di Comino dove ha visitato un interessante esempio di richiamo turistico, consistente in un albergo formato da costruzioni singole in un insieme particolarmente ambientato e caratteristico.

Nel pomeriggio, nella sede dell'ambasciata, Fanfani si è incontrato con esponenti della comunità italiana (tecnici, dirigenti, operatori economici) che gli sono stati presentati dall'ambasciatore Dazzi.

r. s.

Cento miliardi di mutui per il bilancio di Milano

Il documento approvato dopo sette sedute fiume

Milano, 29 luglio.

(g. m.) Con 41 voti a favore (20 democristiani, 18 socialisti, un repubblicano e i due consiglieri indipendenti: l'ex socialdemocratico Luigi Amendola e l'ex missino Vito Magliocco) e 28 contrari (16 comunisti, 9 liberali, 2 missini e l'indipendente Angelo Tarchi) è stato approvato ieri a mezzanotte il bilancio preventivo 1967 del Comune.

Il dibattito per l'approvazione si è protratto per undici giorni dalla presentazione, con sette sedute fiume, trentanove oratori, di cui trenta della minoranza e nove della maggioranza. Nella sua relazione il sindaco prof. Pietro Bucalossi ha illustrato i punti programmatici del programma. «Costruzione della metropolitana, completamento delle linee celeri dell'Adda, impegni per la periferia e l'edilizia popolare, verde pubblico, accordo sindacale con il personale; questo — ha detto il sindaco — è il significato del bilancio preventivo 1967 che, pur nelle sue inevitabili lacune, mantiene alcune premesse sostanziali: prima fra tutte il pareggio ».

L'impegno di 100 miliardi e più di mutui può sembrare pesante: 40 di questi 100 miliardi sono impegnati da due stanziamenti fissi: 20 per la costruzione del metrò, 20 per il deficit dell'Atm. E per fare diminuire quest'ultimo bisogna appunto continuare a stanziare grosse cifre per la realizzazione della sotterranea.

L'anno scorso l'Inps ha chiuso con un passivo di 291 miliardi

Nel 1966 l'Istituto ha incassato 3079 miliardi, ne ha spesi 3370 - L'onere maggiore quello delle pensioni (2042 miliardi) - La spesa per il personale ha inciso per il 3,64 per cento degli incassi - Nel 1965 aveva avuto un attivo di 261 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 luglio.

Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato oggi i rendiconti delle varie gestioni dell'istituto per l'anno 1966. Nei confronti del 1965, le entrate sono diminuite di 282 miliardi (da 3361 miliardi a 3079 miliardi), mentre le uscite sono aumentate di circa 270 miliardi (da 3100 a 3370). Il passivo del 1966 è stato di 291 miliardi. Mentre nel 1965 l'attivo era stato di 251 miliardi.

Le « entrate contributive » dell'Inps vanno considerate in ragione della loro provenienza: dalla produzione e dallo Stato. Nel 1966 i contributi della produzione sono stati di 2284 miliardi (77,32%) e quelli dello Stato di 670 miliardi (22,68%). Nel 1965 erano rispettivamente di 2245 miliardi (70,42 per cento) e di 943 miliardi (29,58%).

L'onere sostenuto complessivamente per le prestazioni è stato, nel 1966, di 3058 miliardi, con un aumento di circa 176 miliardi rispetto al precedente esercizio (2882 miliardi). Tale aumento riguarda quasi esclusivamente le pensioni, il cui onere complessivo è passato da 1885 miliardi nel 1965 a 2042 nel 1966, con un incremento di 157 miliardi. L'incidenza delle pensioni sul totale delle prestazioni ha raggiunto il 66,79% (contro il 65,43 per cento del 1965).

La spesa, crescente di anno in anno, è determinata in parte dall'incremento annuale del numero dei pensionati (da 6.863.192 nel 1965 a 7.248.051 nel 1966: 384.859 pensionati in più) ed in parte dal crescente importo medio delle pensioni via via liquidate, derivante dagli aumenti di legge e dal fatto che i nuovi pensionati fanno valere sempre più lunghe e consistenti anzianità contributive.

Il fondo adeguamento pensioni ha registrato nel 1966 entrate totali per circa 1409 miliardi contro uscite totali per 1471 miliardi e, quindi, un disavanzo di esercizio di 62 miliardi. La situazione presenta un netto miglioramento nei confronti del 1965 che si era chiuso con un totale di entrate di 1696 miliardi ed un totale di uscite di 2071 miliardi e, quindi, con un disavanzo di 375 miliardi.

Anche il fondo sociale presenta un disavanzo di circa 133 miliardi, risultante dalla differenza tra 1052 miliardi di uscite e 919 miliardi di entrate.

Tra i più sensibili disavanzi, sempre nel campo delle pensioni — prosegue la relazione di bilancio — è quello della gestione speciale per la assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, accertato in oltre 50 miliardi di lire. Di fronte ad un totale di entrate di circa 24 miliardi sono state registrate uscite per circa 74 miliardi.

Le prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi sono diminuite da 105 miliardi nel 1965 a 102 nel 1966 (i contributi sono aumentati da 99 a 110); le prestazioni dell'assicurazione per la disoccupazione sono diminuite da 143 a 129 (i contributi sono aumentati da 153 a 164); gli assegni familiari sono aumentati da 653 a 711 (i contributi sono diminuiti da 670 a 669); le integrazioni salariali sono diminuite da 83 a 32 (l'importo dei contributi è rimasto pressoché immutato).

Il raffronto tra le prestazioni del 1961 e quelle del 1966 dimostra che nello spazio di cinque anni le prestazioni sono aumentate del 118% (da 1381 miliardi a 3017 miliardi) e nel settore delle pensioni, nello stesso periodo, l'aumento è stato del 174 per cento.

L'incidenza delle spese del personale sul gettito contributivo era del 3,74% nel 1965 ed è sceso al 3,64% nel 1966.

r. s.

Ordine alle navi cinesi di lasciare subito Venezia

Dalla Capitaneria di Porto - I piroscafi avevano rifiutato di togliere le scritte con i pensieri di Mao

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 luglio.

(g. gr.) Alle due navi della Cina comunista, che non volevano rimuovere le scritte propagandistiche inalberate sui bordi, è stato ingiunto stasera di abbandonare immediatamente il porto di Venezia. L'ordine è stato impartito dalle autorità portuali e da quelle di polizia. Uno dei piroscafi ha chiesto subito il rifornimento viveri ma alle 21,30 le unità non avevano ancora mollato gli ormeggi: si ritiene che lasceranno lo scalo di Porto Marghera entro la notte.

Le due navi, giunte l'una il 23 e l'altra il 26 luglio da Pikoi, sono la « *Songjiang* » e la « *Youhau* »: entrambe sulle 10 mila tonnellate di stazza e con una quarantina di marinai ciascuna, trasportavano un carico di 5 mila tonnellate di manganese e di merci varie che doveva essere scaricato a Porto Marghera. Appena giunte qui le due navi erano immediatamente apparse pavesate da scritte e di cartelli che recavano pensieri di Mao.

Le autorità di polizia e i funzionari della Capitaneria di Porto avevano chiesto ai comandanti delle due unità di rimuovere quelle scritte dato che, secondo una norma del diritto internazionale, esiste un preciso divieto a fare propaganda politica nei porti. I capitani cinesi si erano opposti, di qui l'ordine di lasciare al più presto il nostro porto.

Gli Enti previdenziali riducono lo stipendio ai loro direttori

In ossequio ai rilievi della Corte dei Conti - All'Inps, Inam e Inail i direttori riceveranno 100 mila lire in meno all'anno; i direttori principali 200 mila

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 luglio.

Si è definitivamente conclusa la vicenda degli stipendi dei dipendenti dagli enti previdenziali denunciati come eccessivi da una « declaratoria » della Corte dei Conti. I consigli di amministrazione dell'Inps, dell'Inam e dell'Inail hanno adottato le misure necessarie per adeguare, entro il termine ultimo del 31 luglio, il trattamento economico del personale dei rispettivi istituti alle disposizioni della legge 722.

Le norme stabiliscono che le retribuzioni dei previdenziali possono essere superiori a quelle corrisposte agli statali, ma non oltre il 20 per cento. La Corte dei Conti, nella sua « declaratoria » del 28 novembre 1966, aveva dichiarato « non conformi a legge » le retribuzioni dei previdenziali, in quanto superavano gli stipendi degli statali in misura variabile, a seconda delle categorie, fra il 14,53 per cento e il massimo del 60,57.

I consigli di amministrazione dei tre enti hanno ora dato attuazione alle conclusioni di una commissione appositamente costituita dal ministro del Lavoro, con il compito di effettuare tutte le opportune rilevazioni al fine di realizzare un obiettivo confronto tra gli stipendi dei previdenziali e quelli degli statali.

I tre istituti hanno così preso atto che eccedono la prevista differenza del 20 per cento i trattamenti economici annui attribuiti a due qualifiche, precisamente quelle di « direttore principale » e di « direttore ». I trattamenti in atto per le altre qualifiche delle categorie risulterebbero invece nei limiti stabiliti dalla legge.

I consigli di amministrazione, con effetto dal 1° agosto 1967, hanno determinato per le qualifiche di « direttore principale » e di « direttore » (ed equiparate, di ruolo e non di ruolo) nuove misure di stipendio, eliminando le eccedenze riscontrate oltre il 20 per cento: per il direttore principale si ha una riduzione globale annua di circa 200.000 lire, per il direttore la diminuzione supera di poco le 100.000 lire.

g. f.

L'Inam in passivo di 100 miliardi nel '66

Cgil, Cisl e Uil si sono astenute dal voto sul bilancio

Roma, 29 luglio.

(g. f.) I rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil nel consiglio di amministrazione dell'Inam si sono astenuti dal voto sul bilancio consuntivo 1966, che indica circa 960 miliardi di uscite e un deficit di 100 miliardi.

Il passivo — rilevano i sindacalisti — è conseguenza di una serie di decisioni che non hanno determinato un incremento delle entrate in proporzione alle uscite. Gli interventi necessari per l'equilibrio della gestione dovranno essere ricercati con urgenza.

CRONACHE DELLO SPORT

E' IN PALIO IL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA DEL CICLISMO

Gimondi e Motta grandi rivali nell'odierno Giro della Toscana

I due corridori hanno rilasciato recentemente dichiarazioni poco simpatiche nei reciproci confronti Motta vorrebbe «spiegarsi» oggi in corsa con Gimondi - Questi afferma chiaramente: «Voglio vincere io» - Tra i due avversari potrebbero inserirsi Balmamion, Basso e Dancelli - La gara parte da Firenze e termina a Poggibonsi dopo 266 chilometri - Le fasi finali e l'arrivo per tv verso le 15,30

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 29 luglio.

Gianni Motta e Felice Gimondi non si sono nemmeno incontrati alla punzonatura del Giro di Toscana, la corsa che assegna domani la maglia tricolore di campione d'Italia dei ciclisti professionisti. Motta si è presentato al Velodromo delle Cascine poco dopo le 18, quando le operazioni di controllo delle licenze erano appena incominciate, mentre il vincitore del Giro d'Italia, rientrato ieri da una breve *tournée* in Francia e in Belgio, ha preferito farsi vivo soltanto pochi minuti prima delle 19, cioè quasi allo scadere dell'orario.

Chi si aspettava altre polemiche fra i due rivali (che recentemente si sono punzecchiati a distanza attraverso dichiarazioni più o meno cattive), è rimasto quindi deluso. Motta e Gimondi devono essere stati i primi ad accorgersi che la loro rivalità, senz'altro logica ed accettabile sul piano sportivo, avrebbe finito col creare antipatie ad entrambi se portata su un piano spiccatamente personale.

Ne ha convenuto lo stesso Motta, al quale qualcuno ha chiesto se ha fatto apposta a presentarsi presto alla punzonatura, per evitare Gimondi: «No, sono venuto presto perché mi era più comodo così. Non mi dispiace però di non averlo visto adesso, perché Felice è appena rientrato dall'estero, qualcuno potrebbe avergli riferito, deformandole, certe mie dichiarazioni e, senza volerlo quindi, potrebbero saltarne fuori delle parole non molto simpatiche. Avremo senz'altro occasione di parlarci, domattina prima della partenza oppure in corsa e penso quindi che ogni malinteso sarà chiarito».

— Lasciando da parte le polemiche con Gimondi, cosa pensi del campionato italiano di domani?

«Il percorso è abbastanza duro e può scaturirne una bella battaglia. Sempre che quei quattro o cinque che vengono indicati come favoriti non si limitino a controllarsi l'un con l'altro, favorendo magari l'affermazione di una figura di secondo piano. La maglia tricolore, però, è un traguardo cui puntano tutti e io spero quindi che la gara non sia guastata da un assurdo catenaccio. Per quanto mi riguarda, farò tutto il possibile perché la corsa sia vivace e combattuta, sperando di essere anch'io alla ribalta al momento decisivo».

— Balmamion correrà per te o avrà una certa indipendenza?

«Onestamente non posso chiedergli di lavorare per me. E' arrivato secondo al Giro d'Italia e terzo al Tour. Come posso pretendere che mi faccia da gregario?».

— I tuoi favoriti?

«Penso che i reduci dal Tour siano avvantaggiati avendo ancora nelle gambe il ritmo della corsa francese. Gimondi, Balmamion ed anche Basso, se la prova dovesse risolversi con una volata di pochi corridori. Mi aggiungo tuttavia anch'io alla lista e non vorrei dimenticar Dancelli, che mi sembra poco disposto a cedere senza lotta la sua maglia tricolore».

L'unico accenno velatamente polemico nelle parole di Gimondi, intervistato due ore dopo, riguarda appunto la convinzione generale — non soltanto Motta, ma anche altri, fra cui Adorni, sono infatti di questo parere — che i favori del pronostico del Giro di Toscana debbano andare ai reduci dal Tour.

«Non è vero — ha detto Felice —. Possiamo essere tutti sullo stesso piano e ciò dipende dalla serietà professionale di ognuno. Noi che veniamo dal Tour siamo ben preparati, ma anche gli altri, se sono dei veri professionisti, hanno avuto tutto il tempo per prepararsi adeguatamente. E' da molti mesi che si sa che l'appuntamento col Giro di Toscana è il 30 luglio, quindi l'avvenimento può aver colto di sorpresa soltanto chi non aveva voglia di allenarsi coscienziosamente».

— Quali sono i tuoi propositi? Sei venuto per vincere o per fare la guerra a Motta?

«Ho interrotto una *tournée* all'estero perché la maglia tricolore è un sogno a cui nessuno può rinunciare a priori. Sono in ottime condizioni e sono venuto per cercar di vincere. Motta è un avversario come gli altri: vuole affermarsi anche lui ed io cercherò di impedirglielo, a lui come agli altri. Non per fargli un dispetto, ma semplicemente perché voglio vincere io».

La polemica si attenua dunque, ma il motivo principale del Giro di Toscana resta il duello fra Motta e Gimondi, anche se i pretendenti alla maglia tricolore sono parecchi di più. Il percorso di 266 chilometri, con partenza domattina alle 9 da Firenze e arrivo verso le 15,30 a Poggibonsi (trasmesso per televisione sul primo canale), è tale da offrire le più ample possibilità di lotta. Può riuscire una fuga in partenza, come può capitare che il gruppo dei migliori si sfaldi, per una selezione definitiva, soltanto sull'ultima salita, quella di Barberino, a dieci chilometri dal traguardo.

Nomi, dopo quelli fatti da Motta, è inutile farne. Basti aggiungere che, in base all'ordine di arrivo del Giro di Toscana, il presidente della commissione tecnica dell'Ucip Carlo Carini, annuncerà domani sera l'elenco dei primi 24 candidati alla maglia azzurra per i «mondiali» in Olanda. Maglia tricolore più maglia azzurra: un duplice obiettivo che invoglierà alla lotta l'intera centuria di concorrenti, anche se, dopo la prova di Camaiore del 16 agosto, questa rosa di azzurrabili si ridurrà a dodici nomi, otto titolari più quattro riserve.

Il primo passo per il viaggio ad Herleen è costituito comunque dalla gara di domani: Motta, Gimondi, Balmamion, Basso, Dancelli, costituiscono il quintetto che accentra su di sé i pronostici, ma saranno in molti — Bitossi, Polidori, Taccone, Adorni, Zilioli, tanto per non indicarne che qualcuno — a rendere loro dura la vita, domani, sulle strade della Toscana.

Gianni Pignata

SI ASSEGNANO A LANCIANO LE MAGLIE TRICOLORI

Maspes di nuovo in pista

Lanciano, 29 luglio.

Antonio Maspes, il trentacinquenne «pistard» milanese sette volte campione del mondo della velocità professionisti, è tornato in gara oggi dopo l'incidente occorsogli ai campionati del mondo di San Sebastiano del 1965, quando cadde nella terza «manche» della semifinale.

Opposto nella quarta batteria delle eliminatorie dei campionati italiani a Pettenella, Maspes ha condotto durante il primo giro, poi al termine, ha costretto l'avversario in «surplace» desistendo dopo 14 minuti e passando all'attacco. Pettenella ha rimontato Maspes nell'ultima curva, battendolo di misura.

Maspes ha vinto poi il recupero contro Pinarello, mentre Gaiardoni ha eliminato Ogna, sempre nel «repêchage». Vittoriosi nelle rispettive batterie Beghetto, Bianchetto, Damiano e Pettenella hanno passato direttamente il turno. Beghetto ha percorso gli ultimi 200 metri della sua prova in 11"2, nuovo primato della pista.

Oggi sono stati assegnati i titoli degli allievi e degli esordienti dopo quello dell'inseguimento professionisti toccato ieri a Faggin. Domani i campionati si concludono.



Maspes ha ripreso a gareggiare nei campionati italiani

L'ex «ragazzo prodigio» abbandona il football

A soli 27 anni Bruno Nicolè ha deciso di «chiudere» l'attività - Nel '57 era già considerato un campione, la Juventus lo affiancò a Sivori, Boniperti e Charles - Il trionfale esordio in Nazionale e le successive delusioni - L'ultima stagione ad Alessandria

Bruno Nicolè impegnato nell'Alessandria durante lo scorso campionato (Moisio)

Bruno Nicolè ha deciso di abbandonare il calcio a soli 27 anni. E' perlomeno raro il caso di un giocatore — al quale non sia capitato un grave incidente di gioco — che concluda l'attività agonistica prima della trentina. L'ex «ragazzo prodigio» si sente già vecchio, per quanto riguarda lo sport attivo. Appena diciassettenne era già un caso famoso. Dotato di mezzi atletici notevoli (statura m 1,80, peso kg 75, grande potenza muscolare), Nicolè venne «lanciato» in serie A da Nereo Rocco nel Padova contro l'Inter. Vinsero i veneti. Era il mese di febbraio 1957. Sono passati dieci anni da quel giorno ed ora Nicolè, in vacanza a Lavarone dopo aver disputato con poca fortuna lo scorso torneo di serie B nell'Alessandria, dichiara di chiudere l'attività.

All'esordio in serie A fu subito considerato un attaccante di sicuro avvenire. La Juventus acquistò nell'estate '57 per 70 milioni (più il prestito di Hamrin) quel ragazzo padovano timido e robusto per inserirlo a fianco di Boniperti, Charles e Sivori.

Aveva 18 anni e mezzo quando, nel novembre '58, esordì in Nazionale allo stadio Colombes di Parigi e strabiliò gli appassionati segnando due reti (la gara finì 2 a 2). Un debutto che ricordava quello di Meazza. Qualcuno lo paragonò addirittura a Piola, ma il giudizio fu frettoloso. Nicolè aveva grandi doti, ma non certo la grinta e la classe dell'ex campione del mondo. Giocò altre sette volte nella rappresentativa A e due nella B, ma non ripeté più la prova dell'esordio.

Nella Juventus egli avrebbe dovuto prendere il posto di Charles, quando il declino del gigante gallese diventò troppo evidente. Fu una delusione. Nicolè, dopo essere stato il vice Charles, il vice Boniperti, mezz'ala, ala, aveva perso la mentalità del centroavanti. Tendeva ad ingrassare, aveva perso lo scatto, la prontezza nel tiro.

Fu anche sfortunato. Nel '63, mentre in Nazionale il c. t. Fabbri lo utilizzava come centroavanti, l'allenatore juventino Amaral lo schierava all'ala e spesso lo teneva fra i rincalzi. L'estate successiva si parlò di un suo trasferimento al Mantova quale contropartita di Sormani, ma Nicolè rimase; dichiarò che piuttosto di tornare in «provincia» avrebbe smesso di giocare. Era demoralizzato: il pubblico torinese lo aveva fischiato quando saltuariamente era apparso in prima squadra.

Era giunto il momento di cambiare, per sperare in un rilancio. Se ne andò dopo aver giocato oltre 130 partite di campionato segnando una sessantina di goals. Lo acquistò la Roma ('64-'65) che lo prestò al Mantova per riprenderlo l'anno dopo. Tornò anche in Nazionale una volta, ma seguì una nuova disilusione. Ceduto alla Sampdoria ('65-'66), ha concluso la carriera con la scorsa stagione in serie B, nelle file dell'Alessandria. **b. b.**

La partecipazione italiana

Ottoz e Frinolli punti di forza alle Universiadi

Gli atleti Ottoz (110 ostacoli), Frinolli (400 ostacoli), Arese (m. 800 e 1500), Berruti, Giani, Preatoni, Roscio (velocità e staffetta 4x100), i ginnasti Menichelli e Cimnaghi, i nuotatori Boscaini, Spongaro, Fossati e Della Savia, il tennista Maioli e gli schermidori La Ragione, Granieri e Salvadore saranno i punti di forza della rappresentativa italiana alle Universiadi, in programma a Tokio dal 26 agosto al 4 settembre.

A proposito delle Olimpiadi degli universitari si apprende da Seul che il Comitato olimpico della Corea del Sud ha annunciato ufficialmente che la repubblica di Corea boicotterà le Universiadi se per la manifestazione non verrà adottata la formula protocollare olimpica.

Gli organizzatori avevano deciso di rinunciare a sfilate, inni e bandiere proprio per evitare complicazioni a sfondo politico, ma la Corea del Sud di proposito vuole provocare — con la sua richiesta — un «incidente» con la Corea del Nord.

Nel corso di una conferenza stampa il presidente del Comitato olimpico sud coreano, il vice primo ministro e ministro della programmazione economica Chang Key-yung, ha accusato il comitato organizzatore delle Universiadi di Tokio di «avere ingannato» il comitato del suo paese assicurando in un primo tempo di avere definito ai Giochi universitari la Corea del Sud come «Corea» e la Corea del Nord come «Nord-Corea».

★ La Nazionale francese di rugby ha clamorosamente battuto ieri per 19-14 la Nazionale sudafricana a Johannesburg.

Nel premio Marangoni di trotto

Mescaleros si impone all'ippodromo di Vinovo

(e. r.) Mescaleros si è confermato il miglior trottatore italiano di tre anni, vincendo ieri sera all'ippodromo torinese del trotto il premio Carlo Marangoni (lire 8 milioni e 400 mila, m. 2100) davanti a cinque avversari. Mescaleros partiva favorito e lo si poteva scommettere a 1 e 1/4, ma di molti «appoggi» godeva anche Palladio. Più trascurati erano Cabral e Durante.

Mescaleros ha risolto la corsa in partenza, con un avvio velocissimo. Pur avendo il numero all'esterno del gruppetto, è scattato al comando della gara, ha passato ad andatura sostenutissima il primo mezzo giro, poi ha rallentato la corsa; ne ha approfittato Mabel, per avanzare al largo seguita da Cabral. Le posizioni non sono mutate sino ai 700 metri finali, dove Cabral di scatto ha superato all'esterno Mabel e si è portato all'attacco di Mescaleros.

Cabral al largo attaccava senza tregua Mescaleros, avendo sulla sua scia Actalia. Sulla curva rompeva Durante e rimaneva staccato. All'ingresso in dirittura Mescaleros era ancora primo, ma sotto i ripetuti attacchi di Cabral. Mescaleros comunque difendeva bene la sua posizione e al traguardo aveva circa una lunghezza di vantaggio sull'avversario.

Ordine di arrivo del Premio avv. Carlo Marangoni, lire 8.400.000, m. 2100: 1. Mescaleros (L. Bergami) della scuderia Amati; 2. Cabral; 3. Actalia; 4. Palladio; 5. Mabel; 6. Durante; tempo al chilometro 1'21"7. Totalizzatore: vincente 22, piazzati 15-24, accoppiata 32. Le altre corse sono state vinte da Rugby, Rubino, Sbadiglio, Petra, Dool.

Duello Ferrari-Porsche a Brands Hatch per la conquista del titolo mondiale

La Casa tedesca ha 32 punti in classifica, quella italiana 31 - L'odierna corsa è l'ultima del campionato - In pista decine di piloti famosi, tra cui Scarfiotti, Amon, Brabham, Surtees e Graham Hill - Il circuito inglese è stato ieri ripulito dall'olio perso nei giorni scorsi dalle auto in prova

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 luglio.

Si svolge domani sul circuito di Brands Hatch, a sud di Londra, la prova conclusiva del campionato mondiale dei prototipi, ossia di quelle vetture senza limiti di cilindrata e di numero che hanno trovato in Ferrari, Ford e Porsche i costruttori più rappresentativi. Intesa in origine come una «500 Miglia», la gara durerà sei ore, con inizio alle tredici. Come noto, la Porsche è in testa alla classifica con 32 punti, seguita dalla Ferrari a un punto e dalla Ford a dieci. Assente la Casa americana dopo le prove di giovedì e venerdì, la Ferrari è data favorita per la conquista del titolo.

La Ferrari si presenta con tre «R4», di 4000 cmc di cilindrata, guidate rispettivamente da Scarfiotti-Sutcliffe, Stewart-Amon e Williams-Hawkins. La Casa tedesca schiera invece due modelli di 2200 cmc con Graham Hill-Rindt e Siffert-McLaren. La Ford non ha equipaggi ufficiali iscritti alla gara. Ma il campo dei concorrenti è formidabile: vi sono, per citare le migliori vetture, le Lola-Chevrolet di Brabham-Hulme e Surtees-Hobbs, e la Chaparral di Phil Hill-Spence. La concessionaria inglese della Ferrari ha una «P-4» con Piper-Attwood.

Il pubblico inglese, che non vede più una finale di auto da Gran Turismo e prototipi dal '59 attendeva con curiosità anche la Alfa Romeo 33, ma essa è assente. All'esordio in Inghilterra la Ford Mirage «privata» con Thomson-De Klerk.

Nelle due giornate di prove ha brillato la Lola Chevrolet di Brabham-Hulme, che ha segnato entrambe le volte sul giro 1'36"6 alla media di 158,410 km orari. Ieri, anche la Lola Chevrolet di Surtees-Hobbs è riuscita a ottenere questo tempo. Di sorpresa, si è inserita davanti alle Ferrari la Chaparral di Phil Hill e Spence in 1'37"4. Con le rosse vetture del cavallino rampante, Scarfiotti-Sutcliffe e Stewart-Amon hanno girato sia giovedì sia ieri in 1'37"8. La terza Ferrari ha al suo attivo il tempo di 1'38"2, lo stesso della Porsche di Graham Hill e di Rindt.

La contesa si preannuncia entusiasmante. Se per la vittoria a Brands Hacht sono favorite le Lola Chevrolet, per il trofeo, ripetiamo, è favorita invece la Ferrari. L'interesse fra i costruttori inglesi, oltre che tra lo sportivissimo pubblico, è enorme. La Porsche, anche se perdesse, avrebbe la consolazione d'essersi assicurata già il trofeo per le classi fino a due litri. Ricordiamo che sarà l'ultima volta in Europa che corrono auto con cilindrata oltre 3000 cmc. Infatti, la Commissione sportiva internazionale ha deciso che dal prossimo anno potranno scendere in pista solo vetture con motori di un massimo di tre litri.

Brands Hatch oggi è rimasto chiuso per motivi di sicurezza. Gli organizzatori vogliono che sul percorso non vi sia domani una sola macchia d'olio. Lo hanno fatto ripulire con estrema cura. **e. c.**

Morto il pilota Eric De Keyn che si era ferito in Belgio

Liegi, 29 luglio.

Il pilota belga Eric De Keyn, rimasto gravemente ferito la scorsa settimana in un incidente durante la «24 ore» automobilistica di Francorchamps, è morto ieri notte a Liegi nell'ospedale di Baviera dove era stato ricoverato. Nella stessa corsa era deceduto il corridore olandese Wim Loos.

De Keyn, un gentleman dello sport del volante, era uscito di strada nel corso della notte fra sabato e domenica 23 luglio. La nebbia aveva invaso il circuito rendendo assai scarsa la visibilità. Il belga, che era alla guida di un'Alfa Romeo «Giulia GTA», poco prima di affrontare una curva era finito contro il ciglio della pista rimbalzando in un campo e schiantandosi contro un trattore agricolo. Aveva riportato nel terribile urto gravissime lesioni al torace.

Con De Keyn il tragico bilancio di questa annata nera dell'automobilismo è salito a undici piloti morti in prova o in gara: Lorenzo Bandini, Roby Weber, «Geni» Russo, «Tiger» Perdomi, Fehr Beat, Boley Pittard, Carlos Martin, Jean-Claude Bernasconi, Wim Loos e Gunther Klass.

Un tuffatore ferito nelle gare di Bolzano

L'austriaco Lind in ospedale: ha picchiato col capo contro il trampolino - Successo di Dibiasi

(Nostro servizio particolare)
Bolzano, 29 luglio.

Un grave incidente ha turbato la prima giornata della manifestazione internazionale di tuffi di Bolzano. Uno dei concorrenti, l'austriaco Amin Lind, mentre eseguiva una prova piuttosto difficile, ha picchiato violentemente il capo contro il trampolino. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale in stato di choc. I sanitari gli hanno riscontrato delle contusioni ma hanno escluso, al primo esame, l'esistenza di fratture. Lo sfortunato atleta austriaco è trattenuto in osservazione.

Le gare odierne hanno visto il successo del migliore tuffatore italiano, Klaus Dibiasi, di Bolzano, il quale si è imposto nella prova dal trampolino di tre metri. Al secondo posto si è classificato un altro italiano, il torinese Giorgio Cagnotto, il quale ha preceduto lo svedese Andersen.

La gara è stata dominata da Dibiasi, facilitato nel compito anche dal mancato arrivo a Bolzano della squadra sovietica che avrebbe dovuto schierare Safonov, campione europeo della specialità. Nella prova femminile dalla piattaforma si è affermata, come era nelle previsioni, la cecoslovacca Duchkova davanti alla polacca Pietkiewicz e all'austriaca Pertmair.

Domani si disputeranno le gare dalla piattaforma dei dieci metri maschile e dal trampolino dei tre metri femminile. **c. p.**

Trampolino tre metri maschile - Finale: 1) Klaus Dibiasi (It.) punti 476,70; 2) Giorgio Cagnotto (id.) 461,15; 3) Tord Andersen (Svezia) 448,40; 4) Lothar Matthes (Ger.) 420,15; 5) Pentti Koskinen (Finl.) 415,75; 6) Italo Salice (It.) 413,50.

Piattaforma femminile - Finale: 1) Milena Duchkova (Cec.) punti 281,55; 2) Boguslava Pietkiewicz (Polonia) 276,90; 3) Ingeborg Pertmair (Aus.) 276,35; 4) Monica Delitsch (Germ.) 259,15; 5) Tarja Liljestroem (Finl.) 258,75.

Nuoto ad Avignone

Record della Dapretto nei 100 m. dorso: 1'12"1

Avignone, 29 luglio.

Dopo la prima giornata di gare del confronto Francia-Italia giovanile di nuoto (al limite dei 16 anni), gli azzurri sono in svantaggio per 15 a 34, mentre le nostre ragazze conducono per 21 a 20. Le prove si concluderanno domani.

Nelle competizioni femminili la triestina Luciana Dapretto ha nuotato i 100 metri dorso in 1'12"1, migliorando di tre decimi di secondo il suo precedente primato italiano.

Aggredito ieri a Biella un arbitro di pallanuoto

Al termine dell'incontro Biella-Fanfulla (4-5) I tifosi esasperati dal gioco troppo duro degli ospiti, tollerato dal direttore di gara

Biella, 29 luglio.

(p. m.) Al termine dell'incontro di pallanuoto di serie C tra Biella e Fanfulla, svoltosi questa sera alla piscina «Massimo Rivetti» e vinto dai lombardi per 5 a 4, l'arbitro Andrea Tessitore, di Albisola, è stato aggredito dai sostenitori della squadra locale.

L'immediato intervento dei due agenti di servizio non è valso a placare gli animi: l'arbitro veniva minacciosamente circondato da scalmanati e soltanto l'arrivo di rinforzi di polizia evitava il peggio.

Nel tafferuglio il sig. Tessitore è stato raggiunto ad una gamba da un calcio, che gli ha provocato una contusione giudicata guaribile in pochi giorni. Il responsabile non è stato ancora identificato. Al ritorno alla piscina, dopo la medicazione, l'arbitro constatava che erano state sgonfiate le gomme della sua auto.

Il pubblico accusava il direttore di gara di essere stato parziale, consentendo fra l'altro il gioco duro da parte degli ospiti. L'episodio più grave era avvenuto alla fine del secondo tempo: un avversario aveva colpito duramente al volto Pelizza, della Biella Nuoto, producendogli una ferita alla palpebra sinistra.

★ Sul percorso Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Piano Quinto, Tetti Martin, Vinadio, Demonte, Trinità di Demonte, colle di Valcavera, colle Vallonetto, Marmora, Stroppo, colle di Sampeyre, Sampeyre, Valmala, Colletta di Busca, Busca, Cuneo (per un totale di 388 km) si disputa oggi la 5ª Ruota d'Oro, Rallye automobilistico delle Valli Cuneesi; le partenze avverranno a Cuneo, corso Nizza, con inizio dalle ore 4 di stamane, ed i partecipanti alla gara saranno una settantina.

★ Sulle nevi del «Plateau Rosa» si è svolta ieri la prima prova dello slalom gigante «Sci neve - Sci acqua», che si conclude oggi sul lago di Avigliana; sulla neve la classifica è stata la seguente: 1. Maurizio Compagnoni (Cervino squadra B) in 1'11"04; 2. Antonio Sperotti (Fiamme Gialle squadra A) in 1'11"07; 3. Alessandro Casse (id.) 1'12"02; 4. De Florian 1'12"04.

★ Pallone elastico — Oggi gare di campionato ad Alba (Corino-Ascheri), a Cengio (Gallo-Balestra), a Pieve di Teco (Defilippi-Feliciano); l'incontro Bertola-Gili I è stato posticipato a domenica 13 agosto allo sferisterio di Andora.

★ Nel torneo di tamburello del Monferrato si disputano oggi le gare dell'undicesima giornata di ritorno e precisamente: Murisengo-Codana, Tonco-Montechiaro, Villa Valle-Cerrina, Moncalvo-Grazzano Badoglio, Cerrina Valle-Gabiano, Cunico - Montemagno, Portacomaro-Castell'Alfero.

★ Una selezione della Scuola militare alpina ha battuto ieri ad Aosta in una partita di calcio svoltasi al «Puchoz» una selezione di militari britannici, che seguono un corso di alpinismo in Valle d'Aosta, con il punteggio di 9 a 2.

Polemiche sugli esami di maturità

Come spiegare tante bocciature tra gli allievi di una stessa scuola?

Al liceo scientifico «Galileo Ferraris» di Torino 20 promossi, 7 rimandati, nessun respinto in una classe; 6 soli promossi in un'altra - Eguale situazione in un istituto di Milano - Tutti protestano contro gli esami ed invocano una riforma, compreso il ministro Gui - Le interrogazioni dovrebbero svolgersi (come vuole lo spirito della legge) in un clima sereno di dialogo - I ragazzi respinti non si abbattano: un anno perduto non è una tragedia

A Milano è nata una polemica per i risultati degli esami di abilitazione a geometra nell'Istituto Pitagora. Su 24 candidati della classe C un solo promosso, 14 respinti, 9 rimandati a settembre. Un ragazzo scrive: «*L'altra commissione del Pitagora, stesso nostro programma e stesso metodo di insegnamento, ha avuto un'ottima percentuale di promossi e neppure un respinto. E' possibile che nell'ambito di un medesimo istituto da una parte siano tutti somari, dall'altra tutti geni?*».

A Torino è accaduto qualcosa di simile al liceo Galileo Ferraris. In una classe 20 promossi, 7 rimandati, nessun respinto; in un'altra 16 promossi, 12 rimandati, un respinto; in una terza 6 promossi, 12 rimandati, 2 respinti.

E' una situazione che si ripete ogni anno. Evidentemente il meccanismo degli esami di Stato, così come sono, non offre la garanzia sperata di un giudizio equanime. Ragazzi che allo scrutinio avevano [illegible] in una materia hanno ottenuto [illegible] all'esame, per contro ragazzi con 8 allo scrutinio hanno avuto [illegible] all'esame. E dei 7 sono diventati 5, con rinvio a settembre, e viceversa. Nel primo caso verrebbe da pensare che era eccessivamente severo l'insegnante di classe nel secondo troppo largo. Ma si tenga presente che quel professore è andato commissario di esami in un'altra città e con sé ha portato la sua indulgenza o severità a vantaggio o danno di altri studenti.

Accade non poche volte che gli esaminatori abbiano un loro metodo, diverso da quello seguito dall'insegnante della scuola. In questo caso possono essere tanto obiettivi — e molti lo sono, ad onore della scuola — da tener conto della differenza e non far pesare sullo studente le critiche che, anche a ragione, dovrebbero rivolgere al suo professore. Un esempio: c'è chi per un anno durante le lezioni si limita a presentare in luce negativa Leopardi, Manzoni, Carducci. Agli esami gli studenti trovano un commissario che stravede per Leopardi, Manzoni, Carducci. E' chiaro che tutto quel che diranno su questi autori lo troverà scontento.

Sarebbe necessario che l'interrogazione si svolgesse, come vuole lo spirito della legge, in un sereno clima di dialogo. Il candidato dovrebbe aver modo di esprimere le proprie convinzioni o quelle fatte sue, perché apprese a scuola, e difenderle dimostrando se ha raggiunto la maturità, ossia una sufficiente capacità di pensare. Ad esami condotti in questo modo abbiamo più volte assistito. Commissari che concludevano: «*Non condivido le sue idee, mi complimento tuttavia per la serietà con cui le esprime e le sostiene*». Purtroppo non è sempre così. C'è l'esaminatore che si preoccupa di saggiare il candidato su un ampio arco del programma e lo martella di domande, una dopo l'altra tipo «Lascia o raddoppia?», senza lasciarlo ragionare. O sa o cade.

Contro gli esami di Stato, come sono ora, tutti protestano ed invocano una pronta riforma, compreso il ministro Gui. Si dice: come può un professore al primo incontro giudicare un ragazzo meglio dell'insegnante di classe che lo ha avuto per tre anni? E come si può sapere se in quell'unico incontro il ragazzo dimostra tutto quello che vale, oppure rende poco perché eccessivamente stanco, preoccupato, ansioso, malato? Perché non far fare gli esami ai professori di classe con il controllo di un presidente estraneo alla scuola, come per la licenza di terza media? Infine perché mantenere due sessioni a così breve distanza?

In questo mese di agosto mentre il buon senso consiglierebbe un po' di riposo dopo tanto sforzo, molti ragazzi, almeno la metà dei candidati, debbono rimettersi a studiare per riparare a settembre una, due, tre materie. Non solo sono gravati dalla fatica accumulata, dal caldo opprimente, ma debbono vincere il senso di scoramento per aver fallito la prova. Se non sono stati promossi perché non hanno studiato l'insuccesso non ha scusante. A quelli, e sono i più, che hanno studiato diciamo che non sempre si fallisce per colpa propria. Capita negli esami come nella vita. Si reagisce, si supera lo scoramento, si riaffronta la prova con rinnovata fiducia. Anche perché a settembre gli esami sono meno difficili che a luglio. I professori ben sanno che in agosto non si compiono miracoli.

Vorremmo dire una parola di conforto anche ai ragazzi che sono rimasti bocciati. E' grave errore credere che un anno di scuola sia determinante. Un anno si ricupera facilmente: sembra così lontano il luglio 1968 e invece ci arriverà addosso in meno che non si pensi. Una bocciatura non equivale a giudizio negativo nelle proprie capacità e nel futuro. Si può riuscire bene nella vita, anche ottenendo la maturità e l'abilitazione nel 1968 anziché nel 1967.

Giovanni Trovati

Alla maturità classica

Promosso con 9,2 di media l'ex direttore di «La Zanzara»

Milano, 29 luglio.

(*g. m.*) Quattro «10», quattro «9» e due «8» per una media totale di 9,20: questi i voti con i quali Marco De Poli, già direttore del giornaletto studentesco «La Zanzara» all'epoca del noto processo, ha ottenuto la maturità classica al liceo-ginnasio «G. Parini» di Milano.

Marco De Poli è stato così il più bravo studente del «Parini», dove i risultati degli esami sono stati esposti oggi a mezzogiorno. Questa la pagella di Marco De Poli: italiano 10, latino 8, greco 9, storia 10, filosofia 10, matematica 9, fisica 9, scienze 9, storia dell'arte 10, educazione fisica 8.

Nello stesso liceo «Parini» ha conseguito la maturità classica anche un altro dei tre studenti protagonisti della vicenda della «Zanzara», Claudia Beltramo Ceppi, che ha ottenuto questa votazione: italiano 8, latino 7, greco 7, storia 8, filosofia 7, matematica 6, fisica 6, scienze 7, storia dell'arte 8.

Gli sposi di Carignano sono partiti in viaggio di nozze

L'industriale Bona dice con amarezza «Patrizia è stata strappata alla famiglia»

Il commendatore aggiunge: «Da una settimana non leggo più i giornali. Non so che cosa è accaduto con precisione. Ho ferma coscienza di avere agito per il bene di mia figlia» - Patrizia e Gian Enzo Sperone hanno lasciato Torino ieri alla volta della Scandinavia: i loro avvocati, ora, cercano di far trascrivere il matrimonio in Italia



I giovani sposi Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone fotografati ieri a Torino in un ristorante del centro mentre stanno tagliando la torta nuziale (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Carignano, 29 luglio.

Patrizia e Gian Enzo Sperone sono partiti in viaggio di nozze verso il Nord Europa. Stamane, quando sono usciti dalla casa di via Viltone 14, dove abita il padre di Gian Enzo, hanno avuto una sorpresa: un gruppo di amici aveva improvvisato una manifestazione di simpatia e non è mancato neppure il tradizionale lancio delle manciate di riso. Dalle finestre e dai balconi, i vicini hanno applaudito la coppia, la cui vicenda è stata seguita con interesse da tutti gli abitanti di Carignano.



Il comm. Valerio Bona

«Non ci sembra vero che sia finito — *dice Patrizia.* — L'incubo dei giorni scorsi, quando tutto sembrava irrimediabilmente compromesso, appartiene ormai al passato. Siamo felici, non mi stancherò mai di ripeterlo». *Un unico neo incrina la loro gioia. Patrizia finge indifferenza, ne parla controvoglia, ma il pensiero dei suoi genitori la turba profondamente. L'opposizione del comm. Valerio Bona è tuttora presente, l'industriale non transige. Stamane abbiamo avuto un breve colloquio telefonico con lui.* «Non ho nulla da dire. Vi prego di rispettare il dolore di un padre che si vede orbato di un bene caro e insostituibile».

Gli abbiamo richiesto una dichiarazione. «Da una settimana non leggo più i giornali — *ribatte.* — Per me lo fanno i miei avvocati. Perciò non so con precisione quanto è accaduto. Ho ferma coscienza di avere agito soltanto e sempre per il bene della mia figliola, nel rispetto dei giudizi che, a mio principio, devono reggere la vita civile e mi addolora vederli privatamente e pubblicamente traditi». *L'industriale, come si vede, non intende recedere dalle sue idee.* «Mi agghiaccia il pensiero che una persona sommamente cara sia stata strappata alla sua famiglia e travolta in un modo di vita che è stoltamente contrario al bene proprio ed altrui» *ha concluso.*

L'opinione pubblica parteggia per gli sposi. A Carignano stamane tutti commentano favorevolmente la notizia del loro matrimonio. «Quando due giovani si amano — *dice un anziano pensionato, già dipendente dei "Lanifici Riuniti"* — fanno bene a sposarsi. Il tempo darà loro ragione e anche il comm. Bona dovrà ricredersi». *Il padre di Gian Enzo, l'ex bidello della scuola di Carignano, è felice e addolorato nello stesso tempo.* «Sono felice per Gian Enzo e Patrizia, che considero come una figlia — *dice,* — mi rattrista il pensiero che i genitori di Patrizia non siano qui con me, a brindare alla felicità dei nostri figli».

Il padre di Gian Enzo è un uomo semplice e mite. Per lui non esistono problemi. Rimasto vedovo due anni fa, si è dedicato al figlio. «E' un bravo ragazzo — *racconta.* — Si è fatto con le sue mani. Da produttore dell'Olivetti è riuscito ad arrivare all'attuale posizione. E' un lavoratore infaticabile».

A mezzogiorno gli sposi, abbracciato papà Sperone, sono partiti per Torino, dove si sono incontrati con i loro legali, avv. Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone. Tutti insieme sono andati a pranzo in un ristorante del centro. «E' il primo, vero momento di tranquillità che abbiamo — *dichiara Gian Enzo.* — Le vicende di queste giornate ci hanno prostrato. Adesso che tutto è finito vogliamo soltanto rimanere soli. Come una coppia qualunque, senza clamori e pubblicità. Di noi si è parlato anche troppo». *Chiediamo quali sono i loro programmi.* «Per ora andiamo a fare un viaggio. Danimarca, Svezia, forse anche la Finlandia. Quando torneremo dovremo cercare un alloggio. Adesso è prematuro parlarne».

Alle 15 sono partiti. Mentre la «Mini Morris» di Patrizia si allontanava veloce, i due legali sono tornati in ufficio. Per loro la vicenda non è ancora conclusa. Venerdì prossimo 4 agosto vi sarà la prima udienza in Tribunale per discutere l'opposizione al matrimonio presentata dal comm. Bona. Una questione ormai puramente formale, forse, ma dalla quale dipendono ancora parecchie cose. Prima fra tutte, e di basilare importanza, la trascrizione del matrimonio in Italia.

Francesco Fornari

Trenta automobilisti cortesi vanno da Savona a Sanremo

La manifestazione per dimostrare come si possa condurre un'auto su strade congestionate rispettando il codice

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 luglio.

(*m. f.*) Organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i fumi ed i rumori, si svolgerà domani la carovana del silenzio, dell'eleganza e della cortesia. Si tratta di una manifestazione di educazione stradale, monito ed incitamento per una responsabile condotta di guida degli automobilisti.

Alla carovana parteciperanno le principali case costruttrici italiane: Fiat, Lancia, Autobianchi, Alfa Romeo, e numerose delle migliori case estere. I piloti (una trentina) sono stati in parte inviati direttamente dalle case costruttrici.

La manifestazione si svolgerà in tre tappe: Savona-Alassio, Alassio-Imperia e Imperia-Sanremo. La partenza da Savona avverrà alle ore 9 dalla piazza Sisto IV, e sarà preceduta da prove di abilità.

L'arrivo della prima tappa ad Alassio avverrà in piazza dei Partigiani, dove i concorrenti dovranno rispondere a domande sul codice stradale.

La seconda tappa si effettuerà sul percorso Alassio-Imperia con partenza alle ore 15,30. L'arrivo ad Imperia avverrà sulla spianata di Borgo Peri.

Da Imperia, i partecipanti inizieranno l'ultima tappa, con arrivo a Sanremo. Il traguardo è posto sullo spiazzo antistante i bagni Morgana. Alle ore 22, durante una festa al Roof Garden, avranno luogo la premiazione dei concorrenti e l'elezione di dieci ragazze dell'auto.

La folla arriva con le auto, i treni, gli aerei

Spiagge e monti gremiti dai turisti che abbandonano le città arroventate

In Liguria «tutto esaurito» anche nei centri minori: nella regione gli ospiti sono 400.000 (120.000 stranieri) Decine di velivoli atterrano ogni giorno a Genova e Albenga con comitive di gitanti - Impressionante «coda» di vetture sulla statale della Valle d'Aosta: ieri ne sono transitate 30.000 - Centinaia di migliaia di romani «fuggono» dalla Capitale: strade e ferrovie affollatissime - Intenso il movimento a Napoli e nelle isole del golfo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 luglio.

Una fila compatta di automobili per 175 chilometri a Ponente fino a Ventimiglia, per oltre 120 a Levante verso La Spezia: è il quadro del grande esodo dalle città del Nord per le vacanze al mare. La camionale Genova-Serravalle è l'arteria che sta sopportando la maggior parte del traffico motorizzato: nelle ultime ventiquattr'ore sono passate non meno di cinquantamila vetture. Il filone maggiore (oltre trentamila macchine) s'è incanalato verso la riviera di Ponente, dove la cadenza del traffico ha raggiunto punte impressionanti nei tratti dell'Aurelia sui quali convergono diverse correnti: a Savona, quasi quarantamila auto, ad Albenga, oltre ventimila. Cinquanta automobili al minuto sono transitate in momenti di punta nei due sensi fra Alassio e Sanremo, dove il traffico va sempre più assumendo caratteristiche simili a quelle delle grandi città. Il quadro non è roseo e dev'essere affrontato in questi giorni con parecchia rassegnazione.

Oltre ventimila vetture (in aggiunta alle altre diecimila e più che hanno scelto l'Aurelia di Levante) sono transitate oggi sulla Nervi-Rapallo. Anche qui, dolenti note: a Rapallo lo sbocco dell'autostrada è unito al centro cittadino da un percorso obbligato che, snodandosi lungo strade strette e tortuose, costringe gli automobilisti a lunghi e snervanti cortei.

Altrettanto intenso il traffico all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. Oggi sono arrivati dieci aerei *charter*, per domani sono previsti sedici voli speciali con turisti. I *charters* provengono dall'Inghilterra (Londra e Manchester), dalla Germania, dall'Olanda, dalla Danimarca e dalla Svezia. Anche all'aeroporto di Villanova d'Albenga sono previsti numerosi arrivi. Domani giungeranno dieci aerei *charter* e altri sei lunedì, con una media di 800 passeggeri al giorno.

Superfluo parlare di «tutto esaurito». Quanti sono stasera gli ospiti della costa ligure? I calcoli degli operatori turistici sono molto prudenti: circa 400 mila (150 mila a Levante, 250 mila a Ponente), comprendendo coloro che occupano appartamenti di proprietà. La cifra conferma una dilatazione quasi mostruosa degli abitanti provvisori delle singole cittadine. Alcune toccano limiti di 50-60 mila presenti, contro una media giornaliera di 30 mila nelle prime settimane di luglio. Almeno il trenta per cento dei turisti, in parecchie località della costa, è composto di stranieri (nell'ordine: tedeschi, francesi, svizzeri, belgi e scandinavi).

Sulle rive del golfo del Tigullio, alberghi e pensioni hanno già inalberato il «gran completo» da qualche giorno. A Rapallo gli ospiti sono quasi 35 mila, e 25 mila sono a Santa Margherita. A Portofino ha fatto il suo ingresso la società tradizionale italiana e straniera, ma il porticciolo, oggi pomeriggio, sembrava quasi deserto: una decina di grandi *yachts* si erano spinti al largo e una dozzina di imbarcazioni a vela di gran classe erano in cerca di brezza. Saturati, o quasi, gli alberghi di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, mentre le più discrete spiagge della costa, come Bonassola, Monterosso e Levanto, continuano a registrare una grandissima affluenza di turisti, soprattutto lombardi e piemontesi.

Analoga situazione sulla riviera di Ponente. Varazze, Celle, Spotorno, Finale Ligure, per nominare soltanto le più popolari spiagge del Savonese, sono complete. In aggiunta alle colonne motorizzate, treni straordinari affollatissimi hanno riversato decine di migliaia di turisti con impressionanti carichi di bagagli. Ad Alassio, stasera, non era facile trovare posto, essendo la popolazione triplicata rispetto al normale.

Anche Sanremo è colma di ospiti occasionali, di turisti in transito, di automobili italiane e straniere, soprattutto francesi, che non lasciano uno spazio vuoto per il parcheggio. Altrettanto affollate la tranquilla Bordighera, Ventimiglia, Ospedaletti e le piccole e isolate spiagge vicino al confine.

La Riviera va organizzando dense giornate per i suoi ospiti. Da una cittadina all'altra della costa si ha una vera e propria «sagra» di *miss* e di reginette, di manifestazioni sportive e mondane.

Filiberto Dani

Già 60 mila ospiti nelle valli di Aosta

Esauriti tutti i rifugi alpini

St-Vincent, 29 luglio.

(l. v.) Ayas e la sua vallata, da Brusson a Champoluc, la Valle del Lys, da Issime a Gressoney, la Valpelline, Courmayeur e le valli laterali del Monte Bianco, la Valtournanche, specie da Antey a Cervinia, la valle di Cogne, la stessa Aosta, che sino a pochi giorni fa sembravano disertate dai turisti, in confronto agli anni scorsi, hanno conosciuto oggi un afflusso eccezionale che ha superato ogni ottimistica previsione.

Sulla statale non meno di 30.000 le auto. Più di 10 mila sono transitate dal casello autostradale di Verrès nei due sensi, più di duemila dal traforo del Gran San Bernardo, oltre 3500 dal traforo del Monte Bianco, e duemila dai valichi del Piccolo e Gran San Bernardo.

Nei rifugi alpini dei massicci del Monte Bianco, del Gran Paradiso, del Cervino, del Monte Rosa e del Rutor, questa sera molti alpinisti non hanno trovato posto. Si calcola che le presenze siano ormai sulle 60 mila persone.

Pochi i posti ancora disponibili negli alberghi e negli appartamenti. E' questa, per la Valle d'Aosta, un'estate veramente eccezionale, anche per le condizioni meteorologiche, che continuano a mantenersi sul bello.

Gli escursionisti hanno affollato per tutto il giorno le funivie sul Monte Bianco e sul Cervino, e gli sciatori hanno praticato il loro sport preferito sulle distese innevate ed in perfette condizioni di Plateau Rosa e del Colle del Gigante.

Grande esodo da Roma come per Ferragosto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 luglio.

(g. fr.) Dalle prime ore di stamane centinaia di migliaia di romani sono in movimento. Si calcola che siano circa un milione coloro che partono per le ferie e quelli che stanno per rientrare a Roma. Parecchi hanno preferito intraprendere il loro viaggio di notte, evitando le ore più calde.

Le strade consolari, sia quelle dirette verso il Nord sia le altre per il Sud, sono colme di traffico. Anche ai caselli dell'Autostrada del Sole sono state registrate punte assai elevate. Le biglietterie della Stazione Termini (ancora sistemate in luoghi di emergenza in seguito all'incendio che distruggendo i sotterranei danneggiò la galleria di testa) sono affollatissime.

Il movimento sulle strade e sui treni è stato reso ancor più vertiginoso dai gitanti del «week-end».

La città ha assunto un aspetto da grande esodo. Il traffico per le vie centrali si è ridotto notevolmente e gli automobilisti rimasti non hanno che fare, almeno per un po', con i tanto deprecati ingorghi. Carovane di turisti stranieri e nostrani affollano le zone monumentali. Quella di oggi è stata una vera e propria prova generale della operazione Ferragosto.

Oltre 250 mila i turisti a Napoli e sulla costiera

Napoli, 29 luglio.

(a. l.) Sono cominciate le grandi vacanze per Napoli e la Campania: nei centri costieri e nelle isole del golfo il movimento turistico ha registrato in questi ultimi giorni di luglio punte elevatissime. Impossibile calcolare con esattezza il numero degli stranieri e dei villeggianti giunti nella nostra regione: le cifre degli uffici turistici parlano di oltre 250.000.

La Domiziana, l'Autostrada del Sole e quella della costiera amalfitana sono percorse da file interminabili di auto di ogni tipo e cilindrata provenienti da varie località d'Italia e dall'estero. Napoli si va popolando di migliaia di forestieri che compensano in parte il massiccio esodo dei napoletani verso i centri di villeggiatura.

Tutte le località balneari della Riviera ligure di Ponente sono affollate di bagnanti. Ecco un aspetto di una spiaggia tra Alassio e Laigueglia (Telefoto)

La «Miss» dell'estate

A Beaulieu, presso Nizza, è stata eletta la prima reginetta di bellezza della stagione estiva francese: ecco la diciottenne Virginia Battista fotografata dopo essere stata eletta «Miss Costa Azzurra» (Tel. A. P.)

Le due guide valdostane oggi in cima alla Lavaredo

Si trovano a 200 metri dalla vetta - Sono in parete da nove giorni

(Dal nostro corrispondente)

Cortina, 29 luglio.

(a. p.) I due giovani alpinisti valdostani, Mirko Minuzzo, Enrico Mauro, sono ormai da nove giorni sulla parete della Cima Grande di Lavaredo, per effettuare la prima di una nuova via: godono ottima salute e il loro morale è buono. Trascorso l'ultimo bivacco in parete all'addiaccio, i due giovani, già evidentemente provati dalla fatica, nella giornata di oggi non hanno progredito notevolmente nella loro impresa: infatti, mentre nei giorni scorsi avevano superato una media di 150 metri, quest'oggi non hanno percorso che 45 metri di parete. Dalle ultime notizie giunte al rifugio Auronzo dalla guida alpina signor Mazzorana, questa sera infatti i due giovani si apprestavano ad effettuare un altro bivacco, a circa 200 metri dalla vetta.

Gli ostacoli superati quest'oggi dai due alpinisti comunque, anche se il tratto è stato breve, erano costituiti da difficili passaggi di sesto grado superiore, con alcuni punti effettuati anche in arrampicata libera. I due sperano di raggiungere domani la vetta.

Chi sono le due guide impegnate nella scalata

Cervinia, 29 luglio.

(f. m.) Non ha destato molta meraviglia a Cervinia l'impresa alpinistica in cui sono impegnati i due giovani Mirko Minuzzo ed Enrico Mauro nelle Dolomiti, entrambi molto noti per la loro intraprendenza e bravura come scalatori, sia nella zona del Cervino sia altrove.

Molte sono le imprese compiute assieme dai due giovani alpinisti, ed a volte con Cesare Maestri, Graziano Ambrosi, Matteo Pession.

Mirko Minuzzo è nativo di Aosta e risiede a Cervinia con i genitori, che gestiscono un negozio di alimentari dal 1959. Attualmente è militare di leva, in forza alla scuola militare di alpinismo di Aosta.

Enrico Mauro, nativo di Tricesimo, nel Friuli, risiede a Cervinia dal 1962. Nella stagione invernale lavora come battipista e nel servizio soccorso alpino delle Funivie.

Un convegno a Sestriere dei degustatori di anice

Sestriere, 29 luglio.

(p. m.) Stasera alle ore 20 al Sestriere si sono radunati, nel salone del grande albergo «Principi di Piemonte», gli *anysetiers* per eleggere il *bailliage* delle valli Chisone e Susa. L'investito a *bailli* è stato il rag. Guido Ponti, di Sestriere. La confraternita degli *anysetiers* fu fondata fin dal 1263 in Francia ed era specializzata nella scelta dei più pregiati anici. Questi buongustai erano incaricati di procurare alla mensa del re di Francia le qualità più squisite dell'aromatico liquore che è tutt'oggi il più gradito e conosciuto in Francia.

Riprende l'offensiva dell'afa e del caldo dopo i violenti temporali dei giorni scorsi

Registrati 33 gradi a Novara e Alessandria, 34 ad Acqui Terme - Al Plateau Rosa —2° - Giornate di sole al Sestriere - Cielo sereno e leggero vento sulla Riviera adriatica - Aria irrespirabile a Milano per la temperatura torrida

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 luglio.

(f. d.) *Anche oggi termometro a 29-30 gradi su tutto l'arco della costa ligure, da La Spezia a Ventimiglia. Fa caldo, ma l'aria è meno afosa dei giorni scorsi grazie alla diminuita umidità atmosferica. La giornata è stata splendida: cielo terso, sole sfolgorante e mare calmo, appena increspato dalla brezza nelle ore più calde, calmissimo con le rive affollate.*

Savona, 29 luglio.

(m. fi.) *Grande affluenza di turisti nella nostra provincia, in netta prevalenza piemontesi e lombardi; eccezionale la presenza di stranieri, particolarmente di tedeschi, inglesi e svizzeri. Parti percentuali anche di belgi, olandesi e turisti dei Paesi nordici. Si calcola che siano centocinquantamila le persone ospiti sulla riviera savonese.*

Aosta, 29 luglio.

(l. v.) *Anche oggi il cielo è stato prevalentemente sereno. La colonnina di mercurio ha segnato 26° ad Aosta, 22° a Courmayeur, 21° a Cogne, Champoluc e Gressoney, 19° a Cervinia, 4° al Plateau Rosa ed al Rifugio Torino. Al Plateau Rosa la minima è stata di —2°.*

Sestriere, 29 luglio.

(p. m.) *Giornate buone di sole si susseguono al Sestriere. La temperatura continua a mantenersi dai 20 ai 24 gradi e i villeggianti possono così godersi un'ottima vacanza. Molti i turisti giunti questa sera per trascorrere il fine settimana.*

Novara, 29 luglio.

(p. b.) *Dopo i temporali dei giorni scorsi, che avevano mitigato la temperatura torrida, è ritornato il caldo su tutto il Novarese. Il termometro ha segnato oggi 33 gradi.*

Alessandria, 29 luglio.

Ancora una giornata di caldo afoso su tutta la provincia di Alessandria, ove oggi sono state registrate punte massime di 32-33°. All'Osservatorio meteorologico del campo d'aviazione di Alessandria la temperatura massima registrata oggi è stata di 32°, mentre nelle prime ore del mattino la minima aveva toccato 16,5°.

Alessandria, frattanto, si va sempre più spopolando e nuove partenze in massa verso le località di villeggiatura si sono registrate oggi. Intenso il traffico turistico lungo le principali arterie provinciali, ove il servizio predisposto dalla Polizia stradale ha indubbiamente contribuito ad evitare, fortunatamente, che si verificassero incidenti. Notevole l'afflusso dei turisti di fine settimana nelle località collinari della provincia.

Acqui, 29 luglio.

(f. l. p.) *Dopo i temporali dei giorni scorsi, che avevano portato un po' di refrigerio, la temperatura è oggi nuovamente salita nel pomeriggio a 34°.*

La piscina termale e le rive dei fiumi sono affollate, e sempre più intenso è il passaggio di macchine dirette verso la Riviera.

Viareggio, 29 luglio.

(a. v.) *Fine di luglio calda, afosa, anche se il cielo è rannuvolato su tutta la zona del litorale versiliese. Tutte le strade che conducono alla Versilia, compreso il tronco autostradale Firenze-Mare, che porta a Viareggio, hanno segnato da questa mattina un traffico intensissimo. Si è calcolato che nella mattinata e nel primo pomeriggio odierni siano giunte in Versilia qualcosa come 50 mila auto. Gli alberghi, le pensioni, le case private registrano il tutto esaurito.*

Rimini, 29 luglio.

(n. m.) *Nella giornata odierna il sole è tornato a risplendere limpido su tutta la Riviera adriatica, il mare è stato calmo, il vento ha spirato a regime di brezza da nord-ovest. La temperatura minima è stata di 19 gradi, la massima, a mezzogiorno, era 26 gradi. Il traffico turistico è stato nella giornata molto intenso, soprattutto allo sbocco dell'Autostrada Bologna-Rimini, al casello Rimini Sud. Non si sono registrati incidenti stradali di rilievo.*

Ancona, 29 luglio.

(e. g.) *Dopo i temporali dei giorni scorsi, seguiti da grandinate, le condizioni metereologiche sulle Marche si sono rimesse al bello. Il traffico lungo le principali arterie della regione, specialmente sulla statale Adriatica, è in continuo aumento. Le spiagge sono affollate.*

Milano, 29 luglio.

(g. m.) *Caldo torrido oggi a Milano: la temperatura ha superato ancora i 31 gradi e il forte tasso di umidità ha reso irrespirabile l'aria. Da stamane è cominciato il vero massiccio esodo dalla città: si calcola che più di 500.000 milanesi siano partiti per le località di villeggiatura. Per oggi e domani la direzione compartimentale ha organizzato tredici treni straordinari in gran parte diretti verso il Sud.*

Traffico imponente anche sulle autostrade dove gli automobilisti hanno dimostrato un certo buon senso. La circolazione è stata sempre abbastanza fluida e gli incidenti sono stati pochi; nessuno grave.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 28; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 28; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 26; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Cesenatico: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; brezza.

Rimini: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; brezza.

Cattolica: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; brezza.

Viareggio: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Capri: temp. 28; cielo coperto; mare calmo; vento debole.

Alghero: temp. 29; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare, più accentuata su Alpi e Prealpi ove si avranno temporali locali. Al Centro e sulle isole, cielo poco nuvoloso. Al Sud, nuvolosità variabile con temporali. Temperatura: *stazionaria al Nord; in lieve diminuzione al Centro, al Sud e sulle isole.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi il basso Adriatico, il Canale di Sicilia e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	30	L'Aquila	16	37
Bolzano	14	31	Pescara	14	28
Trento	20	29	Roma	18	34
Verona	18	31	Campob.	15	23
Trieste	22	30	Bari	19	27
Venezia	19	30	Napoli	19	31
Milano	18	31	Potenza	15	22
Genova	22	29	Catanz.	20	27
Bologna	19	32	R. Cal.	23	31
Firenze	16	33	Messina	25	30
Pisa	17	30	Palermo	24	35
Ancona	20	28	Catania	19	33
Perugia	15	31	Cagliari	21	34

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	16	24
Londra	14	22
Berlino	17	25
Amsterdam	17	23
Bruxelles	12	26
Madrid	19	33
Mosca	18	27
New York	21	27
San Francisco	14	24
Città di Messico	12	26

CRONACHE PER LE DONNE

Perché sono tante in Russia le donne che fanno il medico

La percentuale è di [redacted] donne [redacted]gni 100 [redacted]edici - La professione è regolata come [redacted] impiego statale, [redacted] orari e retribuzione fissi, [redacted] rende relativamente poco - Molti uomini preferiscono lavori che offrano maggiori prospettive - Per questo [redacted] può dire che l'elevata proporzione di «dottoresse», che si ha oggi nell'Unione Sovietica, non è una vera conquista femminile



[redacted] pediatra russa mentre ausculta [redacted] bimbo, [redacted] lo stetoscopio, nella clinica medica dell'Istituto centrale dell'Accademia sovietica [redacted] Scienze di Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, luglio.

Qualche giorno fa [redacted]mo scritto che nell'Unione Sovietica «molti, moltissimi (medici) sono donne»; e abbiamo aggiunto che questo è il «segno di una professione depressa». La frase non [redacted] piaciuta; e, oltre [redacted] quella pervenuta a «*Specchio* [redacted] *tempi*», ne sono arrivate altre, di lettere di protesta: tutte di donne professioniste che dichiarano intollerabile [redacted] deprecabil- ottocentesca una simile affe[redacted]one.

Chissà perché certe donne non capiscono che non è più il tempo di riunirsi in associazioni per predicare la parità dei sessi; e che non è [redacted] caso di star così attente a difendersi; e che non tutto quello che gli uomini dicono [redacted] donne [redacted] sempre dettato [redacted] antiquata mentalità antifemminile. E' da tempo ormai che — specialmente in campo professionale — sia[redacted] pari; e lo sappiamo tutti che le donne portano, nel[redacted] varie professioni, il dono della loro sensibilità, della loro personalità [redacted] della loro [redacted]acità.

La questione era la seguente: negli ospedali sovietici le donne-medico — [redacted]sta contarle — sono molte, moltissime. Questo può voler dire che il socialismo libera un numero sempre maggiore di donne dall'antica schiavitù [redacted] fornelli e della bor[redacted] della spesa. Ma può anche dipendere dal fatto che un numero sempre maggiore di uomini — e non cer[redacted] perché si siano messi lo[redacted] [redacted] far da cucina — diserta quella professione. Sta succedendo, semplicemente, che la donna prende sempre più [redacted] posto dell'uomo in un lavoro che, in confronto ad altri, dà agli uomini poche attrattive, scarso prestigio sociale e minori guadagni.

Non è detto, naturalmente, che le cose non vadano bene lo stesso; le donne-medico, in qualsiasi paese del mondo, non hanno più bisogno di presentazioni e raccomandazioni: e, nell'Urss, abbiamo conosciuto ottime specialiste in cardiologia, [redacted] nefrologia, in endocrinologia, in biochimica ed in chirurgia. Non, quindi, una professione «depressa» perché praticata da molte donne: «depressa» perché altre pro[redacted] lo sono meno, in quanto promettono e danno di più. E gli uomini — e chissà anche quante donne — se ne [redacted] accorti.

Le leggi sociali ed economiche — oltre che l'apertura delle strutture culturali — contano molto nello spostare la scelta delle professioni. La donna, a fare il medico nell'Urss, trova la gioia di svolgere una profes[redacted] che le è congeniale; e di guadagnare [redacted] discreto stipendio. L'uomo programma la sua vita in altre direzioni: scappa da [redacted] relativamente depresse [redacted] altre più valorizzate: e preferisce far l'ingegnere, il fi[redacted]co, l'esperto in elettronica, il dirigente, [redacted] biologo [redacted] il ricercatore.

Peccato per la medicina: non perché resti affidata, in buona parte, alle donne [redacted] semplicemente perché l'uomo — per motivi certamente sufficienti — [redacted] portato a guardare con minore interesse alla professione più bella del mondo. Anche quella dell'insegnante elementare è una importante e magnifica missione: eppure, per immeritate [redacted] tangibili ragioni di scarso prestigio sociale [redacted] di modesto reddito economico, è [redacted] professione, [redacted] noi, quasi esclusivamente lasciata alle maestre.

Tutte queste cose non sono dette così per dire: si possono leggere — [redacted] [redacted] prova dei dati statistici — nell'inchiesta di J. Z. Powers sul New [redacted]ngland Journal of [redacted] (275, 362-365, 1966): un'inchiesta totalmente [redacted]cata alla donna nella professione medica; e rigorosamente condotta [redacted] tutti i paesi dell'Europa, dell'Asia e dell'America del Nord. Da questo studio risulta che la percentuale delle donne, nel corpo medico [redacted] ogni paese, è strettamente in funzione dell'impronta non [redacted] culturale ma politica [redacted] paese stesso. Su 100 medici solo [redacted] sono donne nel Pakistan, nell'Iran, in Spagna [redacted] [redacted] Giappone (con percentuali, però, in rapido aumento di anno in anno): cioè nei paesi dove contano ancora le interdizioni del Corano o la mentalità patriarcale [redacted] la tradizione del «chiostro mediterraneo». In Israele, su 100 medici, [redacted] donne sono 22; in Europa 20-30 in media: segno questo, di un sempre più soddisfacente equilibrio tra apertura culturale e progresso sociale. Ma sono solo [redacted] 9% (ed erano il 5% nel 1950) negli Stati Uniti: oppure quello è [redacted] paese dove la medicina è tutt'altro che depressa, ma affa[redacted]te e ben retribuita; e dove [redacted] donna, nel farsi strada, non scherza.

Su 100 medici quante sono le [redacted] che professano la medicina e chirurgia nella Unione Sovietica? addirittura 75-80. «Nei paesi socialisti — conclude l'autore dell'inchiesta internazionale — il corpo medico sta diventando sempre più totalmente [redacted] femminile. In questi paesi, dove il medico è sempre più un medico-funzionario ed il reddito professionale è scadente, la professione diventa sempre meno attraente per gli uomini; e sempre più disertata a favore delle carriere puramente scientifiche e direttive».

Possono essere soddisfatte — le donne che difendono tanto i loro diritti — di questa inversione di rapporti? O non vedono anche loro, in questo rimpiazzamento, in questa immigrazione interna professionale, un troppo squilibrato spostamento di valori [redacted] [redacted] soltanto culturali? Evidentemente bisogna ammettere che, alla [redacted] di questo straordinario, massiccio afflusso di donne in [redacted] professione «maschile» [redacted] millenni, giochi, oltre che il richiamo della scienza e l'affermazione della parità di diritto alla professione [redacted] due sessi, anche qualche ragione più contingente, più pratica: quale quella di [redacted]ter risolvere [redacted] un [redacted]rio [redacted] dedicato ad una professione liberale, innanzitutto il difficile problema del bilancio [redacted] casa.

Questo delle donne [redacted] un aspetto particolare della professione medica sovietica. [redacted] in questo [redacted] in tanti altri — [redacted] cui abbiamo già parlato — non si può solo voler vedere il lato negativo. Perché ogni [redacted] nuova, basata, come tutto quello che si osserva oggi nell'Urss, sul lavoro e sulla spinta al progresso è, nonostante qualche contraddizione, [redacted] fatto positivo.

prof. E. Minetto
della Clinica [redacted] dell'Università di Torino

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE

Abbronzarsi, sta bene [redacted] senza esagerazioni

A parte le bruciature, ci sono precise controindicazioni — dalle cardiopatie all'ipertiroidismo — contro le [redacted] esposizioni alle radiazioni solari

In questa stagione la raccomandazione di non espor[redacted] troppo [redacted] sole è [redacted] [redacted]siglio buono, ma completamente inutile. I medici [redacted]sono dire quello che vogliono: ma [redacted] gente è tutta là (o sta per andarci), sotto la grande lampada accesa in cielo — a girarsi e rigirarsi [redacted] tanti polli allo spiedo — per dare alla propria pelle [redacted] più bella vernice [redacted] bronzo. L'obiettivo — costi pure tempo, pazienza, fatica e litri di preparati antisolari — è quello di vivere, anche solo per 15 giorni, [redacted] [redacted] veri mulatti.

Abbronzarsi [redacted] magnifico quando sia [redacted] risultato [redacted] una vita attiva in un benefico bagno di sole, di acqua e di luce. L'ideale sarebbe abbronzarsi «mentre» si fa dello sport, e «mentre» — sotto [redacted] sole — si cammina, si nuota, si [redacted]. E invece no: perché, a far così, ci si abbronza male, solo sulla schiena e non alle gambe; e, con la pelle pezzata, non si [redacted] all'altezza della situazione: e si fa la figura di [redacted]dare in giro con il più [redacted] vestito a brandelli. E, poi, c'è poco tempo: mica tutti possono stare 2 mesi al mare: e la tintarella bisogna averla, anche a costo di fa[redacted] la bella statuina al [redacted] per tutto il periodo [redacted] brevi vacanze. E così, alla fine, la pelle nera, faticosamente conquistata, rientrerà nei vestiti cittadini: e, del mare, non resterà altro ricordo che quel [redacted] metri quadri di spiaggia su cui [redacted] si sdraiava; e quel gran fuoco dietro due palpebre [redacted]tinuamente chiuse.

D'altra parte cosa si può [redacted]ire contro una regola voluta dalla moda? Tutt'al più qualche avvertimento: quello, ad esempio, che la pelle non [redacted] fatta [redacted] essere maltrattata; [redacted] quell'altro, ancor più importante, che [redacted] tutti gli organismi ricavano, sicuramente, dei benefici da una prolungata esposizione al sole.

[redacted] creme, [redacted] unguenti, gli olii, gli sprays hanno ri[redacted] notevolmente la frequenza delle ustioni cutanee. Ma resta sempre vero che, accanto ad una gioventù stupendamente abbronzata, esiste un buon numero di gente [redacted] la pelle [redacted] soffre il [redacted]. Il 20 [redacted] cento soltanto [redacted] abbronza direttamente e rapidamente (e può far come vuole perché ha una pelle allenata e amica del [redacted]); il 60 per cento reagisce all'esposizione ai raggi solari con un penoso [redacted]samento e, poi, con una normale pigmentazione della pelle (ed è bene che faccia largo uso di preparati antisolari); un altro sfortunato 20 [redacted] cento non si abbronza affatto e si scotta soltanto (nonostante tutte le creme e gli unguenti).

C'è pelle e pelle, evidentemente: ci sono pelli scure e resistenti (delle [redacted] capelli neri o castano scuri) e pelli chiare [redacted] delicate (dei soggetti con capelli biondi, rossi [redacted] castani). E ci sono pelli secche che possono diventare ancor più secche: e altre che, invece di diventar dorate, si coprono [redacted] macchie; e altre [redacted]paci di ammalarsi.

[redacted], poi, ricordiamolo [redacted] — anche se il rischio ri[redacted] da solo poche persone — ci [redacted] [redacted] controindicazioni mediche [redacted] troppo entusiastiche esposizioni al sole: cioè certe alterazioni della pelle (efelidi, vitiligo, piti[redacted] versicolor, xeroderma pigmentoso) che, [redacted] contatto con i raggi del sole, si aggravano; e certe condizioni cliniche [redacted] preferiscono star lontano dal [redacted] (cardiopatie; ipertiroidismo; [redacted] gresse lesioni polmonari; ipertensione arteriosa ecc.).

Mettiamoci pure al sole; facciamone provvista. Ma facciamolo [redacted] misura: non come fine a se stesso; e neppure a costo di farci del male.

il dottor X

SCONCERTANTI RISULTATI [redacted] UNA INCHIESTA

Le tedesche vanno in vacanza da sole per conquistarsi un marito in gamba

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 luglio.

Obiettivo primo delle vacanze estive di [redacted] milione di ragazze tedesche [redacted] [redacted] quest'anno [redacted] riposo, il divertimento e l'abbronzatura, ma — [redacted]me in altri tempi — la «cattura» di un uomo per la vita, possibilmente ricco. Una volta, tra le due guerre, andavano in villeggiatura con mammà, oggi fanno da sole. Lo rivela un'inchiesta compiuta nelle scorse settimane da alcune delle più grandi agenzie di viaggi della Germania le quali [redacted] rimaste colpite dall'altissimo numero di prenotazioni fatte da [redacted] sole, tra i 18 [redacted] i 30 [redacted]. Con franchezza, il 70 per cento di esse ha ammesso di andare in vacanza con il preciso scopo di «prendere all'amo» un marito.

Per raggiungere l'obiettivo, le ragazze sacrificano notevoli somme. Molte segretarie (stipendio medio oscillante tra le 150 e le 225 mila lire mensili), molte dattilografe (sulle 100 mila) hanno messo da parte quest'anno per le [redacted] fino a due o tre mensilità, vi sono studentesse che hanno accantonato un anno [redacted] compensi per «babysitting»: le località turistiche nelle quali si aggirano scapoli danarosi [redacted] sono [redacted] buon mercato. Soprattutto sono ricercate dalle fanciulle sole le crociere, [redacted] più quelle [redacted] prima classe che quelle in classe turistica. La ragione [redacted] sempre la stessa: soltanto la «selvaggina» ricca può permettersi [redacted] crociera di lusso. E inoltre, su una nave le «possibilità di fuga» [redacted] per uno scapolo [redacted] inferiori che sulla terraferma.

Il direttore di [redacted] compagnia di viaggi di Francoforte ha [redacted] che le [redacted] con la voglia di sposarsi evitano quest'anno le spiagge affollate da pappagalli [redacted] e spagnoli e da corteggiatori balcanici robusti ma un po' primitivi e anche le località mondane frequentate da «playboys», piacevoli ma che non offrono garanzie, [redacted] invece scelgono saggiamente località tranquille nelle quali sospettano la presen[redacted] di uomini solidi [redacted] «foraggiati». [redacted] gran moda tra le cacciatrici di mariti [redacted] Malta, l'Irlanda, la Svezia e il Portogallo, l'accampamento nella foresta africana o ai margini del Sahara.

Affetto, gentilezza e calore sono le qualità che le ragazze t[redacted]che cercano nell'uomo danaroso, lontano da casa, ove non riescono a trovare quello che vogliono. L'80 per cento delle tedesche — secondo un'inchiesta dell'Unesco di tre anni fa — si sono dichiarate «infelici», la parità dei diritti con l'uomo e la carriera non le soddisfano e non bastano a dare un sapore alla loro vita. Nonostante le mille difficoltà, i sacrifici e le responsabilità che [redacted] matrimonio comporta, si battono fin da giovanissime per la conquista [redacted] un marito.

Molte [redacted] che in queste settimane sono partite o partiranno per [redacted] lon[redacted] a [redacted] un marito hanno spiegato i motivi dell'evasione. Le ragioni più sovente addotte sono: la stanchezza quando tornano a casa dal lavoro, per cui non hanno voglia di uscire. Il grigiore e la freddezza delle città, dove i contatti umani diventano sempre più difficili. L'apparente mancanza di uomini giovani e ricchi da poter prendere in considerazione. Anche degli annunci matrimoniali non ci si può più fidare, tutti [redacted] dichiarano pieni di' pregi, [redacted] si distingue più il vero [redacted] falso.

[redacted] funzionario di una società che ha partecipato all'inchiesta tra le turiste solitarie ha detto: «Per le ra[redacted] nubili è diventato spaventosamente difficile trovare nel loro ambiente di ogni giorno [redacted] uomo per la vita. Sperano nelle vacanze, [redacted] che perché in villeggiatura gli [redacted]ini sono rilassati dal lavoro e mettono in luce il loro vero volto». Una cosa [redacted] certa dall'inchiesta: gli scapoli ricchi ormai non sono più al sicuro [redacted] [redacted] parte.

Tito Sansa

L'alterno gioco [redacted] gusto femminile

Dopo le tinte vivacissime abiti [redacted] colori smorzati

Nonostante il caldo [redacted] giorni scorsi [redacted] i piaceri (o i preparativi) delle [redacted]ze, qualche lettrice avrà seguito le cronache delle sfilate di moda autunnale [redacted] invernale, a [redacted] ed [redacted] anche a Parigi. In tal caso, avrà certo notato che su [redacted] sol punto tutti sono d'accordo: [redacted] colori.

Si [redacted] colori smorzati, tranquilli, con prevalenza del color sabbia e del [redacted]. Si tratta, in [redacted] certo senso, della immancabile reazione [redacted] profusio[redacted] di tinte nel vestiario, giunta, questa estate, al parossismo.

E' però interessante notare che il trapasso a questa [redacted] bruna è stato, essenzialmente, preparato [redacted] dal colore-principe dell'attuale moda estiva: l'arancione, che ritroveremo del resto, [redacted] funzione complementare, anche in ottobre.

Intanto, siamo tutt'altro che stanchi, gli uomini di vedere, e le donne di portare, l'allegra baraonda dei vestiti di tinte vivacissime, [redacted] soprattutto gli «stampati». Questi tessuti, che sempre sono i beniamini della moda e il grande amore dei creatori, solo quest'anno dopo tanto tempo hanno avuto [redacted] vera stagione trionfale.

Due o tre «tipi» fondamentali (specialmente quel'' che vedono l'accostamen[redacted] [redacted] colori impossibili, in una moltitudine di piccoli segmenti, [redacted] in strisce oblique e spesso ondulate) hanno avuto una [redacted] diffusione di [redacted]. Sono senz'altro attuali; ma, a dir vero, [redacted] sono sempre bellissimi. In compenso, fanno giovane, fanno allegro, spesso costano pochino: e ciò ne giustifica la abbondanza il successo.

Non dimentichiamo tuttavia la varietà degli «stampati» stupendi, quasi opere d'arte, di [redacted] abbiamo la fortuna di disporre in Italia con facilità (in altri paesi, questi bei tessuti giungono al pubblico attraverso una politica di [redacted] molto più imbrigliata).

Un abitino semplice, [redacted] uno «stampato» straordinario, è per esempio la tenuta giusta con la quale [redacted] donna, di qualsiasi età, andrà ad assistere a un festival. E' facile che [redacted] capiti, poiché i festival si moltiplicano.

[redacted] cantanti e le attrici che vi si esibiscono, o che li illustrano col loro intervento, hanno un tutt'altro probl[redacted] di vestiario. Si è creata in questi ultimi [redacted]ni una tradizione, che potremmo chiamare «televisiva», di un modo [redacted] vestire vagamente incredibile, riservato alle attrici. Non crediamo che alcuna spett''rice si senta attirata [redacted] imitarlo.

Ma, [redacted] resto, [redacted] si imita, oggi? Forse [redacted] fotomodelle: cioè le immagini propagandistiche per la diffusione della moda. Le signore e le attrici che erano le protagoniste della moda [redacted] che esercitavano un'influenza determinante sullo stile, [redacted] scomparse. O meglio: esistono ancora, ma esercitano la loro missione [redacted] eleganza fuori [redacted] raggio visuale del [redacted] pubblico».

Non se ne parla, per [redacted] meno in Europa. In America — curioso [redacted] dirsi — si sta producendo invece il fenomeno esattamente contrario. E tutta l'evoluzione recentissima della moda sembra tenerne conto, adottan[redacted] uno stile più raffinato: [redacted] quelle belle ed eleganti [redacted] che, per queste [redacted] d'estate, hanno sempre [redacted] serbo un abito «stampato» sorprendente, colorato, bellissimo.

Alain

L[redacted] minigonna f[redacted] [redacted]urore [redacted] Mosca [redacted] criticano la «minipelliccia»

Mosca, 29 luglio.

L'epidemia della minigonna dilaga ormai in tutta l'Unione Sovietica [redacted] non [redacted] difficile accorgersene: questa [redacted] notizia, per alcuni aspetti sorprendente, appar[redacted] nell'odierna edizione del giornale governativo «Izvestia». Si tratta [redacted] un ampio articolo dedicato [redacted] professo[redacted] alle esagerazioni della moda.

A nostro parere, dice fra l'altro [redacted] giornale, la minigonna non è poi [redacted] tanto brutta, anzi in certi casi possiamo addirittura dire che è bella, o molto bella. Non [redacted] sarebbe dunque niente da dire [redacted] questo problema. Ma [redacted] di risulta — prosegue il giornale — che talune case di moda stanno per lanciare, nella [redacted] prossima stagione invernale, anche pellicce «mini». Ebbene, questo è un [redacted]so che non si può ammettere.

Vorremmo soltanto invitare — [redacted] il commentatore mondano delle «Izvestia» — quei signori che le hanno progettate, disegnate e messe in lavorazione, di esser così cortesi di trascorrere almeno una giornata, [redacted] trenta gradi sotto zero, con addosso una minigonna e una minipelliccia.

«Siamo sicuri — conclude [redacted] quotidiano, che non [redacted] scherzare [redacted] lungo — che, dopo un'esperienza simile, già il giorno dopo [redacted]delisti e disegnatori si darebbero da fare per lanciare d'urgenza la moda della macro-pelliccia, magari con rinforzo».

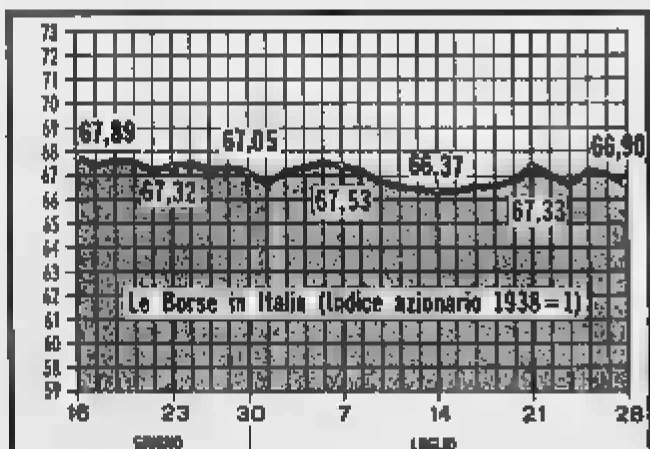
(Ansa)

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] generale [redacted] passato [redacted] da 67,32 [redacted]

[redacted] perso lo 0,65% [redacted] mercato senza iniziative

Prevalenza [redacted] vendite di realizzo, in una serie di sedute incolori - Pochi acquisti (come [redacted] avvenuto mercoledì) sono sufficienti [redacted] rianimare [redacted] quotazioni, perché la situazione tecnica è buona - [redacted] attivo [redacted] reddito fisso



Il mercato azionario, dopo il ricupero della settimana [redacted] nuovamente ritornato [redacted] punto [redacted] partenza. Esaurita la spinta delle ricoperture [redacted] diminuite le iniziative differenziali il lavoro è [redacted] fortemente e di conseguenza anche le quotazioni ne hanno subito il contraccolpo. [redacted] così assi[redacted] ad [redacted] serie di sedute incolori in cui pochi realizzi sono stati sufficienti a deprimere [redacted] i corsi. Si [redacted] però [redacted]ta anche [redacted] conferma della buona situazione tecnica di base quando mercoledì qualche timido intervento dei compratori ha consentito un'immediata anche se momentanea reazione.

In sostanza è ormai chiaro che operatori e clientela attendono la riapertura della Borsa dopo la sospensione estiva per impostare eventuali [redacted] iniziative. Il [redacted] è quindi abbandonato [redacted] stesso e vive giornate in perfetta armonia con le imminenti vacanze.

Il numero indice è passato da 67,32 del giorno 21 [redacted] 66,90 con [redacted] perdita dello 0,65 %.

Esaminando più [redacted]mente i pochi avvenimenti di qualche rilievo si è notata una certa vitalità in alcuni settori. Questa volta alla ribalta sono [redacted] i titoli del [redacted], richiesti [redacted] metà settimana a prezzi crescenti, e qualche valore isolato come [redacted] esempio l'Unione Manifatture che è salita [redacted] 16 % [redacted] che [redacted] storia [redacted] sé in considerazione del modestissimo flottante. Deboli per [redacted]tro i gas liquidi dopo [redacted] particolare animazione delle settimane precedenti.

Si è avuta conferma ufficiale [redacted] grande successo dell'offerta [redacted] pubblico di 150.000 azioni Sai che [redacted]no assegnate ai sottoscrittori in proporzione molto ridotta rispetto alle prenotazioni. [redacted] questo proposito è confortante rilevare come i risparmiatori siano pronti [redacted] rispondere positivamente [redacted] agli inviti provenienti da società qualificate.

La nota più saliente della settimana [redacted] stata la pubblicazione [redacted] progetto di legge delega per la riforma tributaria, ma la Borsa nella sua attuale inerzia non ha finora sottolineato in alcun modo l'importante avvenimento.

[redacted] comparto del reddito fisso attività discreta con qualche miglioramento di corso per i più importanti parastatali. Piuttosto offerti i Buoni [redacted] Tesoro.

Renato Cantoni

Incetta in Svizzera di scudi d'argento

Il loro valore intrinseco è lievemente superiore [redacted] [redacted]lo nominale (5 franchi)

Berna, [redacted] luglio.

(l. f.) Un giornale di [redacted]rigo rivela che in queste ultime settimane migliaia di svizzeri hanno cominciato a fare incetta degli [redacted] [redacted] argento da [redacted] franchi (circa 730 lire), [redacted] cui valore effettivo è lievemente superiore [redacted] quello nominale. Un portavoce della Ze[redacted] nazionale di Berna si è affrettato [redacted] dichiarare che si tratta di un fenomeno passeggero, dovuto soprattutto al fatto che in questi ultimi tempi il prezzo dell'argento [redacted] subito un notevol[redacted] rialzo sui mercati internazionali.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,66
Centrale	5,97
Stet	5,51
Generali	0,94
Viscosa ord.	3,17
Italsider	5,25
Marelli Ercole	5,94
Fiat ord.	3,69
Montedison	4,63
Sip	5,87
Imm. Roma	5,70
Italcementi	3,16
Pirelli S.p.A.	2,84
Olivetti priv.	2,56

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo [redacted] dell'ultimo dividendo [redacted]to o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5 —
[redacted] Pubbl. 6%	6,26
Imi XVIII 6%	6,12
Icipu (vent.) 6%	6,25
Enl S. VII 5,5%	5,94
Iri 1963 5,5%	5,99
Fiat 5,5%	5,83
Edison 5,5%	5,98
Catial '62 5,5%	6 —
Cassa Milano 5%	5,28
[redacted] Paolo To. 5%	5,16

NB. — Il reddito è calcolato sul corso [redacted] del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del [redacted] non [redacted] tiene conto [redacted] premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	21/7	28/7
Olivetti priv.	3.174	3.130
Finsider	801	800,75
Centrale	6.750	6.700
Stet	2.725	2.722
Generali	96.650	95.410
Viscosa ord.	4.141	4.102
Italsider	857	852
Montedison	1.200	1.187
Fiat ord.	2.746	2.707
Sip	2.354	2.355
Imm. Roma	309	401
Italcementi	12.800	12.300
Italgas	1.600	[redacted]

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 909,56 [redacted] 901,53

Preoccupazioni [redacted] Street Bloccato il rialzo dei titoli

I disordini razziali, l'attesa di aumenti fiscali, i rendiconti poco favorevoli [redacted] alcune società [redacted] depresso il mercato - E' [redacted] anche il collaudo di «quota 900»

(Nostro servizio particolare) New York, 29 luglio.

(a.) *Battuta d'arresto [redacted] Wall Street. Superata la barriera psicologica rappresentata da quota 900, il mercato ha sentito il bisogno [redacted] «collaudo tecnico» delle posizioni raggiunte. Ma i disordini di Detroit non sono certo estranei alla tendenza più riflessiva [redacted] riscontrata in questi giorni. Si aggiunga che si [redacted] avuti questa settimana alcuni rendiconti di società [redacted] favorevoli per [redacted] primo [redacted] e vari aumenti nei tassi d'interesse, mentre permangono sempre le preoccupazioni per le prossime maggiorazioni fiscali.*

Dopo le prime due sedute di attività piuttosto ridotta [redacted] cui la media Dow Jones degli industriali ha perduto otto punti, scendendo da 909,56 a 901,29, mercoledì la domanda, per quanto ancora selettiva, riusciva [redacted] prendere il sopravvento e [redacted] media Dow Jones guadagnava quasi due punti. Nella riunione successiva, molto animata e in apertura anche brillante, perdite e guadagni hanno finito per equilibrarsi tanto che in chiusura [redacted] Jones degli industriali, che nel corso della riunione era arrivata a toccare il 907, era ritornata esattamente al livello del giorno prima. In queste due riunioni centrali della settimana il volume degli affari è stato molto superiore a quello delle due riunioni precedenti totalizzando 23.560.000 titoli. L'attività si è leggermente calmata ieri, in chiusura di settimana, la tendenza si è di nuovo indebolita [redacted] la media Dow Jones declina a 901,53.

Parigi da 85,7 a 85,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, 29 luglio.

(c.) *Frenato [redacted] movimento al ribasso che aveva caratterizzato la scorsa ottava, il mercato [redacted] ha tuttavia trovato questa settimana una tendenza ben definita.*

L'indice dei valori francesi ha oscillato nelle prime [redacted]tro riunioni della settimana fra un minimo di 85,5 e un massimo di 85,7, ma ha perduto ieri quattro decimi di punto chiudendo a 85,2, contro 85,7 del 21 luglio.

Nell'insieme [redacted] periodo è stato scialbo [redacted] termina [redacted] un nulla di fatto.

[redacted] in ascesa

L'indice sale da 102,74 a 104,81

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 29 luglio.

(m.) *Anche questa settimana [redacted] bilancio di Borsa è positivo, malgrado qualche [redacted]trasto e qualche irregolarità. Dopo un'apertura animata, e che rifletteva ancora l'ottimismo suscitato dalle incoraggianti prospettive per l'economia del paese e dal forte aumento registrato nel saldo attivo della bilancia commerciale per il primo semestre dell'anno, martedì e mercoledì si [redacted] fatta strada una tendenza più riflessiva che faceva scendere l'indice generale a 102,65 dal 103,57 segnato lunedì e dal 102,74 di venerdì [redacted] luglio.*

Giovedì [redacted] venerdì la tendenza si rafforzava nuovamente e sotto la guida dei valori automobilistici, chimici ed elettrici la quota si portava in deciso rialzo. L'indice generale che giovedì era già salito a 103,88 ha chiuso ieri in ulteriore progresso a 104,81.

Londra da 469,2 [redacted] 468,6

(Nostro servizio particolare) Londra, 29 luglio.

(b.) *In contrasto [redacted] la tendenza seguita la scorsa settimana, [redacted] prime tre riunioni di questa sono state dominate da una accentuata debolezza.*

Siamo, peraltro, in presenza di un mercato molto ristretto e conseguentemente molto sensibile a qualsiasi iniziativa sia in un senso che nell'altro. Di ciò si è avuta una rapida prova nella giornata di giovedì, quando un leggero aumento della domanda ha determinato un largo movimento [redacted] rialzo su [redacted] titoli, data la forte scarsità [redacted] disponibile.

Nella seduta di ieri, la quo[redacted] ha beneficiato di ricompere [redacted] vista della chiusura del periodo quindicinale di riporto da parte di venditori allo scoperto. L'indice Reuter degli industriali chiude così a 468,6 meno di mezzo punto sotto il 469,2 della chiusura del 21 luglio.

Zurigo da 185,8 a 187,9

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 29 luglio.

(l.) *Tendenza stabile e scambi [redacted] limitati per le prime quattro riunioni della settimana. L'indice dei valori svizzeri nei primi quattro giorni del periodo [redacted] salito di un punto esatto, passando dal 185,8 di venerdì 21 luglio a 186,8 [redacted] giovedì. La battuta d'arresto nel movimento ascendente di Wall Street si è fatta sentire sul nostro mercato [redacted] i prezzi si sono mossi per lo più entro margini ristretti. Fra le eccezioni Ciba, Geigy e Sandoz, che registrano forti plusvalenze, in particolare quest'ultima su voci di un aumento di capitale e conseguente emissione di azioni al portatore.*

Ieri il tono del mercato è sensibilmente migliorato: la domanda si è fatta più vivace [redacted] ha beneficiato la quasi totalità del listino mettendo in evidenza ulteriori aumenti per Nestlé, Sulzer, Ciba e Geigy. Fermi [redacted] molto resistenti i bancari. L'indice dei valori svizzeri chiude la settimana a 187,9. Principale fattore di sostegno del mercato è considerata la contrazione del [redacted] dal d[redacted] dopo il recente ribasso del tasso ufficiale di sconto.

Dopo l'approvazione da parte [redacted] Cipe

Il progetto [redacted] suscita delle riserve

Il ministro Pastore [redacted] soddisfatto, [redacted] chiede di evitare [redacted] congestionamento dell'area [redacted] Napoli - L'on. Sullo ricorda l'impegno necessario per sostenere la concorrenza internazionale - L'on. Orlandi, sull'«Avanti!», pone una serie d'interrogativi e parla di «iniziativa nebulosa» - Malagodi critica la mancata consultazione del Parlamento - Bo è favorevole [redacted] concentrare nel Mezzogiorno l'industria aeronautica

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 luglio.

Anche oggi si [redacted] avute parecchie dichiarazioni [redacted] uomini di governo [redacted] di esponenti politici in merito all'Alfa Sud. Mentre [redacted] dichiarazioni [redacted] primi appaiono incondizionatamente favorevoli alla decisione di ieri del Cipe, quelle dei [redacted]di — anche se esponenti della maggioranza — non dissimulano parecchie riserve.

Pastore si dice soddisfatto non solo per l'impegno relativo all'Alfa Sud, ma anche per quelli riguardanti «*lo sviluppo nel Mezzogiorno dei settori aeronautico ed elettronico, settori tecnologicamente avanzati, il cui mancato sviluppo nel nostro Paese trova il suo fondamento — [redacted] al tempo stesso causa — nel noto ritardo tecnologico*».

Secondo Pastore, «*il progetto dell'Alfa Sud dà un [redacted]tributo importante alle scelte nuove perché indirettamente ha rimesso [redacted] discussione scelte [redacted] orientamenti degli operatori italiani verso il tipo di sviluppo industriale e verso la sua localizzazione nel Mezzogiorno*». Inoltre, si è assunto un duplice impegno: 1) facilitare l'insediamento nel Mezzogiorno di tutte le attività sussidiarie della futura fabbrica d'automobili; [redacted] localizzare l'impianto Alfa in modo da riequilibrare la situazione dell'area napoletana.

«*Si tratta* — ha detto — [redacted] *decongestionare il centro urbano e creare al confine della provincia [redacted] Napoli, in modo da influire direttamente [redacted] anche sulle province limitrofe, un grande polo industriale in grado [redacted] controbilanciare [redacted] spinta all'accentramento del capoluogo*». (Che la preoccupazione di Pastore sia fondata [redacted] dimostra il recentissimo fascicolo della rivista *Itinerari* dal titolo «L'area del Vesuvio», dal quale risulta che la sede dell'Alfa Sud diventerà quasi subito una città di circa 100 mila abitanti, solo per ospitare le famiglie dei 14-15 mila addetti dello stabilimento e delle industrie collaterali).

Il ministro [redacted] Partecipazioni Statali [redacted] si [redacted] invece diffuso sulla prevista espansione di settori nuovi: elettronica, chimica, elettromeccanica [redacted] aeronautica. «*Per l'aeronautica, in particolare, la proposta tendente ad esaminare la possibilità di [redacted]centrare nel Mezzogiorno la gran parte della capacità produttiva attualmente esistente [redacted] questo importante ramo, è da parte nostra oggetto del più vivo interesse*». «*Siamo sempre pronti* — ha concluso — *ad impegnarci [redacted] un più ampio programma di sviluppo nel settore aeronautico [redacted] a favorire la concentrazione nel Mezzogiorno anche [redacted] collaborazione con gli altri costruttori nazionali e, naturalmente, sulla base di concrete prospettive [redacted] lavoro*».

L'ex ministro Sullo, in un articolo sul settimanale democristiano «La discussione», sostie[redacted] l'approvazione del progetto Alfa Sud è una vittoria del Mezzogiorno anzitutto sotto il profilo culturale. «*Il rapporto del Comitato Caron ha osservato che l'Alfa Sud potrebbe trovarsi in difficoltà nella concorrenza internazionale [redacted] fronte ai grandi produttori che intensificano l'impegno tecnico-organizzativo e lo sforzo finanziario nel settore della ricerca, nel lancio di nuovi modelli e nell'organiz[redacted] di vendita e di assistenza*».

Pieno di riserve è il commento dell'on. Orlandi, che apparirà sull'*Avanti!* di domani. Il presidente dell[redacted]commissione Bilancio della Camera afferma severamente che «*il progetto, sul quale il Parlamento non è stato in grado di disporre di notizie [redacted] di informazioni, resta abbastanza nebuloso anche dopo le [redacted] notizie diffuse al termine della riunione del comitato interministeriale*».

Orlandi aggiunge che «*un saluto e un augurio [redacted] solo [redacted] Napoli ed ai suoi cittadini ma all'Italia intera potremo farlo quando saremo messi in condizioni di conoscere e raffrontare dati e previsioni, costi e tempi di realizzazione, esigenze di dimensioni aziendali [redacted] prospettive di mercato [redacted] lungo termine; quando potremo valutare se [redacted] preferibile assecondare una industrializzazione del Mezzogiorno che continui a concretarsi in chiave di derivazione verso [redacted] Sud di apparati esistenti nelle [redacted] più industrializzate o [redacted] valga la pena di far leva su iniziative più avveniristiche*».

Seguono tutta una serie [redacted] «interrogativi» circa il modo attraverso cui vengono rese di pubblico dominio [redacted]tizie [redacted] iniziative [redacted]ra definite e ratificate che rischiano [redacted] trasformarsi in atto compiuto solo per effetto del preannuncio e che «*hanno addirittura alimentato, come è avvenuto nell'area napoletana, la raccolta di assunzioni alle dipendenze del complesso industriale mentre si era ancora in attesa delle necessarie ratifiche, approvazioni ed autorizzazioni*», nonché sull'attuazione del piano approvato e dei successivi, e sui rapporti azione [redacted] governo [redacted] linee previste dal piano.

Orlandi conclude chiedendosi se [redacted] sistema stradale urbanistico [redacted] cui verremo [redacted] disporre nel 1970 sarà adeguato alla espansione auto[redacted]bilistica che [redacted] s[redacted] ipotizzata dal Cipe; [redacted] «*se l'adeguamento non avverrà, non finirà con l'esplodere in Italia, al Nord e al Sud, per mancanza di funzionalità e di ricettività, la crisi dell'industria dell'automobile?*».

Anche Malagodi si è [redacted]pato, di passaggio, dell'Alfa Sud in una conferenza stampa tenuta oggi a Roma. In proposito ha detto che non vi [redacted] da parte liberale una [redacted] e propria opposizione di principio; ci si domanda però se sia questa la soluzione migliore per i problemi dello sviluppo del Mezzogiorno. Ha poi criticato il fatto che la decisione sull'Alfa [redacted] sia stata [redacted] senza la [redacted]tecipazione del Parlamento. [redacted] suo avviso, inoltre, nella progettazione degli investimenti non si tiene conto del Mec, cioè delle condizioni [redacted]ste da un mercato internazionalmente aperto; come pure si concentra tutto nel settore industriale, trascurando la agricoltura ed i servizi che meritano invece adeguata [redacted]siderazione.

ar. [redacted].

L'Urss al [redacted] posto [redacted]
[redacted] l'esportazione [redacted] orologi

La Svizzera [redacted] sempre in testa, [redacted] teme la [redacted] sovietica, che «non si preoccupa dei costi ed offre prodotti di buona qualità»

Berna, 29 luglio.

L'industria orologiaria elvetica sta procedendo alla razionalizzazione dei suoi metodi di produzione, per sostenere la crescente [redacted]correnza degli Stati Uniti, [redacted] Giappone e dell'Unione Sovietica, ha dichiarato Robert Kaempfer, segretario della Camera orologiaria svizzera.

Nel 1966 la Svizzera ha venduto all'estero 62,5 milioni di orologi, con un introito in valuta [redacted] di [redacted] milioni [redacted] franchi svizzeri. L'Unione Sovietica si [redacted] piazzata al secondo posto, [redacted] 16,5 milioni [redacted] orologi esportati, seguita dal Giappone con 15,5 milioni e dagli Stati Uniti con 14 milioni.

Alcune società americane e nipponiche sono fra [redacted] più importanti concorrenti dell'industria svizzera. Ma [redacted] concorrenza più spietata è quella degli orologi sovietici, almeno dal punto di vista del prezzo. «*Gli orologi [redacted]vietici* — [redacted] Kaempfer — *hanno prezzi che non tengono conto dei costi. L'industria orologiaria dell'Urss riceve elevati sussidi statali, e i suoi prodotti, che sono di buona qualità, vengono offerti a prezzi molto bassi*».

Per sostenere [redacted] crescente concorrenza estera, l'industria orologiaria elvetica ha intrapreso un programma di riorganizzazione interna.

(Ag. Italia)

Le vendite della Sandvik salite del 70% in tre anni

Stoccolma, 29 luglio.

La sistematica espansione dell'organizzazione internazionale delle acciaierie Sandvik unita alla concentrazione su prodotti altamente specializzati [redacted] un intensificato sviluppo ed innovamento [redacted] prodotti, ha portato ad un aumento del fatturato nella misura del 70 per cento negli ultimi tre anni.

Sono state istituite altre 5 filiali in quattro continenti e la Sandvik dispone oggi di circa 40 filiali distribuite in tutto il mondo. Le stesse impiegano circa il 30 per cento del personale dell'intero gruppo, che ammonta complessivamente a più di [redacted] persone.

Debré: l'adesione inglese è un grave [redacted] il Mec

Intervista del ministro francese delle Finanze

Parigi, [redacted] luglio.

L'entrata della Gran Bretagna nel Mercato [redacted] europeo «*rappresenta [redacted] rischio che non possiamo sopportare*»: questa, in sostanza, la dichiarazione fatta dal ministro francese delle Finanze, Michel Debré, in una intervista concessa al quotidiano parigino *France Soir*.

Nell'intervista il ministro afferma tra l'altro: «*L'adesione dell'Inghilterra, seguita da quella di altri paesi, qualora non comportasse la approvazione quasi senza eccezioni di ciò che è stato fatto, rappresenterebbe, per [redacted] durata forse limitata ma non trascurabile, un rischio che non saremmo probabilmente in grado [redacted] sopportare*».

Per quanto riguarda il settore monetario e quello del movimento dei capitali, [redacted] giunge Debré, «*l'attuale situazione della Gran Bretagna non le permette di aderire al Mec su un piede di uguaglianza, ed [redacted] possibile che [redacted] corra uno sforzo importante per realizzare [redacted] continente [redacted] Gran Bretagna una situazione che permetta questa solidarietà*». (Ansa)

NOTE DI AGRICOLTURA

La muffa grigia dell'uva [redacted] può [redacted] distrutta

Nella difesa [redacted] vite [redacted]tro [redacted] malattie crittogamiche, quella prodotta [redacted] funghi, [redacted] due anni ha assunto un particolare interesse la lotta contro la muffa grigia dell'uva, dovuta [redacted] un [redacted]sita fungino denominato Botrytis cinerea. Nelle ultime due decorse annate i viticultori hanno subito danni sensibili da parte di questo parassita, perché le piogge insistenti che si sono verificate verso il termine della vendemmia hanno fatto [redacted] muffire molti acini. [redacted] nelle varietà [redacted] grappoli serrati, con conseguenti danni [redacted] nella vinificazione [redacted] nei prodotti finiti i quali, per molte partite, sono andati soggetti [redacted] «[redacted] ossidasica» cioè si intorbidivano [redacted] venivano [redacted] contatto dell'aria.

Recenti studi e sperimentazioni — ci segnala il prof. Borzini, direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante per [redacted] Piemonte — hanno dimostrato che [redacted] fungo parassita che causa la marcescenza degli [redacted] già si trova sui residui [redacted] fiori, indi sui piccoli acini e poi esplode nel suo sviluppo quando le condizioni ambientali sono favorevoli — umidità — generalmente verso la vendemmia.

Finora contro questo parassita il viticultore non faceva nulla, anzi subiva passivamente i danni poiché i soliti prodotti a base di zolfo, di sali di [redacted] o di [redacted]bammati (tipo Zineb, Ziram, ecc.) non hanno alcun effetto positivo. [redacted] sono in[redacted] riscontrati efficaci ed atti a distruggere la Botrytis alcuni composti chimici organici a base di *Ftalamidici* (tipo Captano, SR-406 od Orthocide, tipo Orthophaltan, ecc.); di *Sulfamidici* (tipo Euparen); di *Tiurami*ci (tipo TMTD); di *Chinolinici* ed altri. Questi prodotti, con denominazioni commerciali piuttosto [redacted]plicate, [redacted] possono trovare [redacted] i negozi di prodotti antiparassitari e i Consorzi agrari.

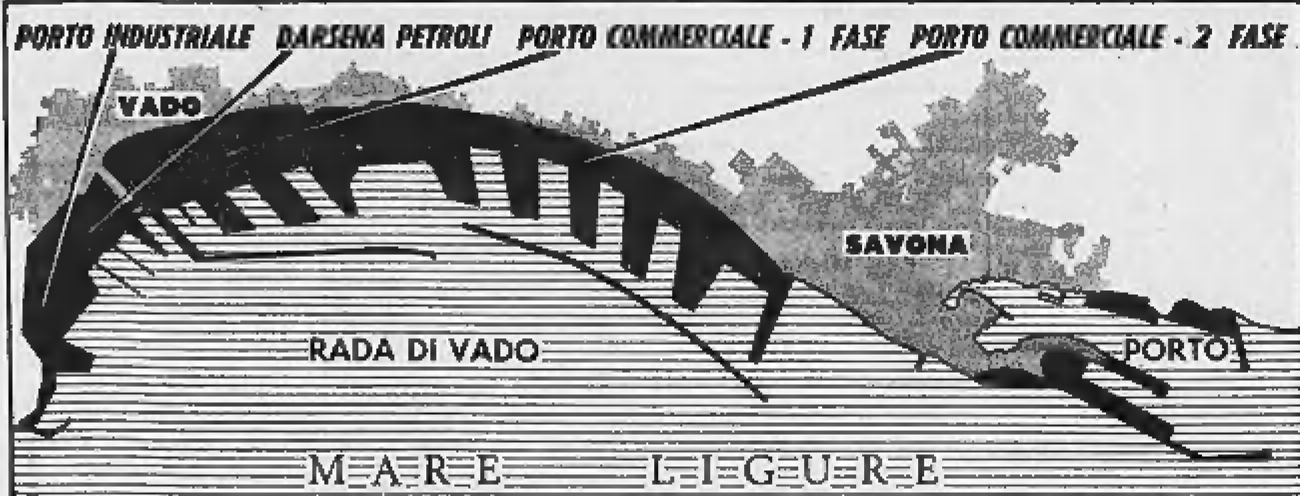
Nella lotta contro [redacted] peronospora [redacted] solito i viticultori impiegano i sali di rame e di composti carbammati (tipo Zineb) separati o misti con zolfo o polveri bagnabili contro l'oidio, [redacted] con l'aggiunta [redacted]seniato di piombo, quest'ultimo per combattere la tignola o verme dell'uva. La lotta contro la Botrytis va impuntata sull'impiego di prodotti [redacted] *azione specifica* e *preventivo* in due periodi: il primo dall'epoca della fioritura alla formazione del grappolo, il secondo da tale periodo alla vendemmia. Ormai quest'anno siamo già nel secondo stadio per cui è consigliabile fare un trattamento alla fine di luglio e l'altro a metà agosto ed eccezionalmente — in annate molto umide — un terzo quindici giorni dopo e qualora la vendemmia [redacted] prevista ritardata.

Carlo Rava

Rilancio dell'economia nella provincia ligure

Prossimo l'inizio dei lavori per ampliare il porto di Savona

Cominceranno a settembre: la capacità dello scalo sarà aumentata da 2 milioni e mezzo di tonnellate annue a 6 milioni - Pronto il piano regolatore per la rada di Vado: unita a quella di Savona, creerebbe il più grande porto d'Europa, come Genova o Marsiglia, capace di un traffico di 31 milioni di tonnellate l'anno



Le zone segnate in nero rappresentano l'ampliamento del porto di Savona ed i pontili da costruire nella rada di Vado

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 29 luglio.

Per il rilancio dell'economia della provincia di Savona — oltre l'eccellente fonte di reddito rappresentata dal turismo — si punta su tre settori principali: nuove iniziative industriali; completamento del raddoppio della ferrovia Genova-Savona; espansione del porto di Savona e realizzazione della rada di Vado.

La crisi che ha duramente colpito parecchie aziende meccaniche è all'esame delle autorità per studiare misure che consentano di risalire. I finanziamenti per completare il tronco ferroviario Varazze-Savona sono assicurati.

Anche in materia di porti ci sono novità. Ora Genova tende fraternamente la mano a Savona. Il fatto è di ieri: nell'assemblea del Consorzio autonomo del porto i genovesi hanno proposto, per la prima volta, di unire gli sforzi per realizzare di comune accordo i progetti portuali di Voltri e di Vado. Messi da parte gli sterili antagonismi, si pensa alla collaborazione. E' un primo passo, di importanza psicologica non trascurabile, in vista di un più stretto coordinamento del lavoro tra Genova e Voltri da una parte e Savona e Vado dall'altra, nel prossimo futuro.

Le esigenze del porto di Genova sono state illustrate nel corso dell'assemblea del Consorzio autonomo che abbiamo già riportato. Vediamo ora la situazione di Savona. Nel porto i primi lavori di una certa importanza cominceranno in settembre. Il piano regolatore, approvato nel febbraio del '62, prevede ampliamenti tali da elevare la capacità commerciale dagli attuali 2 milioni e mezzo di tonnellate annue a circa 6 milioni di tonnellate all'anno. In totale il costo delle opere di ampliamento si aggirerà sui 12 miliardi di lire. Al momento, per i lavori che cominceranno in settembre, sono disponibili un miliardo e 150 milioni.

«*Serviranno* — ci ha spiegato il direttore dell'Ente portuale dott. Giovanni Bono — *per la sistemazione della viabilità interna e per creare il piazzale nord destinato alla sistemazione delle industrie che riparano le navi*». Altri tre miliardi, già assicurati dallo Stato, saranno disponibili sui bilanci 1968-'69-'70. «*Li impiegheremo* — ha proseguito il dott. Bono — *per i lavori di riempimento dell'area vicino all'Italsider e per l'inizio del bacino sud*». Per il completamento dei lavori, dal 1970 in poi, occorreranno ancora 8 miliardi.

E' un programma che si proietta negli anni. Ci sono però delle cose che si potrebbero fare subito. Il porto di Savona ha fame di spazio. Gli stabilimenti Italsider occupano, nel porto, un'area di 120-130 mila metri quadrati. Però non bisogna toccare questo argomento. In città tutti temono che una richiesta di trasferimento dell'Italsider, per fare spazio nel porto, significhi la chiusura definitiva dello stabilimento.

Lasciamo dunque il problema Italsider. Però c'è la questione del bocciodromo. Appare fortemente anacronistico che mentre gli autocarri non trovano spazio per il parcheggio, nel porto, sotto la fortezza, ci sia un'area destinata al gioco delle bocce. «*Per il trasferimento* — si afferma — *basterebbe una delibera municipale*».

Il piano regolatore studiato per la rada di Vado prevede la costruzione di uno scalo da Capo Vado alla foce del torrente Letimbro. Nei prossimi giorni il progetto dovrebbe essere esaminato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Il porto di Savona e la rada di Vado, uniti, avrebbero una capacità di traffico pari a quella del porto di Genova o di Marsiglia. Caratteristica del progetto, preparato dal prof. Zignoli, è che la rada può essere realizzata in fasi successive, in base ai finanziamenti disponibili ed agli sviluppi del traffico.

A lavori ultimati, la potenzialità della rada sarebbe di 31 milioni di tonnellate all'anno. La spesa si aggira sui 61 miliardi. Il primo tratto — da Capo Vado alla foce del torrente Quiliano — avrebbe un potenziale operativo di 15 milioni di tonnellate all'anno e la realizzazione comporterebbe una spesa di 29 miliardi. Per la rada è prevista una dotazione di attrezzature modernissime: impianti di trasporto a nastro o pneumatici, silos, magazzini, frigoriferi, pontili per lo scarico di merci varie e alla rinfusa e per l'inoltro immediato su autocarri o vagoni ferroviari, bacini di carenaggio per riparazioni.

Ora Genova propone a Savona: «*Smettiamola di litigare sulla priorità dei progetti di Voltri e di Vado. Agiamo insieme per ottenere che si proceda alla realizzazione sia degli impianti di Voltri che di quelli di Vado*». A Savona il discorso non è spiaciuto.

Sergio Devecchi

In patria per consultazioni gli ambasciatori israeliani a Parigi, Londra, Washington

Tel Aviv, 29 luglio.

Gli ambasciatori israeliani a Parigi, Londra e Washington sono stati convocati d'urgenza a Tel Aviv dove, ai primi della settimana prossima, si inizieranno importanti consultazioni.

I colloqui riguarderanno la situazione internazionale dopo il voto dell'Assemblea dell'Onu sulla crisi in Medio Oriente e nell'eventualità di una ripresa dei dibattiti al Consiglio di Sicurezza, nel corso dei quali un compromesso fra Stati Uniti e Unione Sovietica non potrebbe essere escluso.

In seguito ad informazioni secondo le quali l'Unione Sovietica eserciterebbe una forte pressione sull'Egitto affinché riapra il Canale di Suez alla navigazione, il ministro degli Esteri Abba Eban, questa mattina, in una intervista alla radio di Stato israeliana ha sottolineato che Israele è interessato alla ripresa della navigazione.

Tuttavia, ha aggiunto il ministro, sarebbe inammissibile che il Canale, via d'acqua internazionale, sia aperto a navi battenti bandiere di 121 paesi e chiuso alle navi del solo paese le cui forze armate — insieme con quelle dell'Egitto — si trovano sulle rive del Canale. A questo proposito, Eban ha riaffermato che il governo israeliano ed il generale Odd Bull, capo del corpo degli osservatori dell'Onu, erano d'accordo su un punto: non si potrà far rispettare la cessazione del fuoco se ci si ostina, come fanno gli egiziani, a non stabilire linee di cessazione del fuoco.

(Ansa)

Arrestato sulle montagne di Pinerolo

Giovane ricercato viveva in una caverna difesa da un cannoncino calibro dodici

E' un diciottenne di Porte - Nella grotta aveva armi e refurtiva - Forse è il capo di una banda di svaligiatori di ville che opera nel Pinerolese

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 luglio.

Un giovane ricercato che viveva in una caverna protetta da un cannoncino calibro 12 che, collegato a un filo nascosto fra l'erba, sparava contro chiunque si fosse avventurato davanti alla spelonca, è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo.

Si tratta di Stefano Barotto, 18 anni, residente a Porte, via Dominici 26, da dove mancava da tempo. All'atto della cattura era armato di una pistola Beretta calibro 22 con pallottola in canna. Nella caverna disponeva di altre armi: due fucili e numerosissime munizioni.

Si ritiene che il giovane sia il capo di una banda di minorenni, responsabili tra l'altro di numerosi furti, tra cui lo svaligiamento delle ville dei torinesi prof. Aldo Olivieri, sita in frazione Saretto di San Pietro Val Lemina; della signora Piera Bologna, a Prarostino; del dott. Giuseppe Chirotti, nel comune di Roletto, oltre a quella del geom. Carmelo Barbera di Pinerolo.

Oggetti rubati in queste ville sono stati infatti trovati nella caverna, dove i carabinieri hanno recuperato un camioncino di refurtiva costituita da suppellettili, liquori italiani e stranieri, champagne, monili d'oro, televisori, radio, eccetera.

La cattura del Barotto è frutto di pazienti, lunghe indagini, conseguenti ai numerosi furti in ville saltuariamente abitate da professionisti, per lo più residenti a Torino, e che indussero i carabinieri a sospettare del diciottenne.

Quando decisero di fermarlo però, il giovane sparì dalla circolazione, ed inutili furono per oltre un mese le ricerche. Finalmente, dopo un inseguimento notturno, i carabinieri ebbero la certezza che il Barotto aveva trovato rifugio nella zona montagnosa della frazione Gaiy, non molto distante dalla casa paterna. Pazienti appostamenti rivelarono infine l'esistenza della grotta, abilmente schermata da un dirupo, in cui era possibile giungere solo attraverso un passaggio obbligato costituito da un ripido sentiero tagliato nella costa.

Sospettando che il Barotto fosse armato, i carabinieri, in abiti borghesi, hanno circondato la località, calandosi poi all'improvviso dall'alto dinanzi alla caverna, in modo da sorprendere il Barotto il quale ha tentato invano di opporre resistenza.

Disinnescato il cannoncino-trappola, il giovane è stato trasferito nella caserma dei carabinieri di Pinerolo, mentre una perquisizione nella caverna ha permesso di recuperare una grande quantità di oggetti rubati, e che sono stati sequestrati e trasferiti a Pinerolo presso l'autorità giudiziaria.

Si ignora se l'arrestato abbia fatto i nomi dei complici.

m. g.

Stasera giungerà a Cuneo la salma del giovane ufficiale

Ventitreenne, è stato stroncato a Foligno da un'insufficienza epato-renale - Domani si svolgeranno i funerali

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 luglio.

(n. m.) Vivo cordoglio ha provocato in città la notizia dell'improvvisa scomparsa dell'ing. Giuseppe Repetto, di appena 23 anni, stroncato da improvviso malore a Foligno, dove da una decina di giorni si trovava in forza alla locale scuola allievi ufficiali di artiglieria.


Giuseppe Repetto, 23 anni

Giuseppe Repetto, figlio del brigadiere dei Vigili urbani Giovanni Repetto, abitava con i genitori e la sorella Carla, ventenne, studentessa universitaria, in via Antonio Bassignano. Si era laureato in febbraio, all'Università di Torino, in Ingegneria chimica: era uno dei più giovani ingegneri d'Italia. Era un ragazzone alto e tarchiato; sembrava un autentico ritratto della salute. Non era mai stato malato e quando, circa due settimane fa, era partito per il corso allievi ufficiali appariva in perfette condizioni fisiche.

Nulla comunque lasciava presagire l'insorgere del morbo (una insufficienza epato-renale, a quanto si è appreso) che in pochissimi giorni lo ha ucciso.

Il padre e gli altri parenti, che, avvertiti da un fonogramma urgente, erano già partiti per Foligno nella tarda serata di venerdì, hanno telefonato affranti per avvertire che la salma dello sfortunato giovane giungerà a Cuneo nella tarda serata di domenica o lunedì mattina. I funerali sono fissati per lunedì pomeriggio alle 14,30.

Bimba di tre anni uccisa da un'auto presso Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 luglio.

(n. m.) Una bimba di tre anni è stata travolta e uccisa da un'auto davanti alla sua casa. Si chiamava Adelma Giordano ed era figlia primogenita di un camionista.

La sciagura è accaduta questa sera verso le 23 nella frazione Ronchi di Cuneo. La piccola era presso l'uscio dell'abitazione, quando è sopraggiunta una vettura guidata da un operaio che tornava a casa dopo avere terminato il turno di notte alla «Michelin».

Non è stato finora possibile accertare esattamente le cause dell'incidente. Sembra che la piccola, per raccogliere un giocattolo che le era sfuggito dalle mani, si sia inchinata nel momento in cui giungeva la vettura. La bimba è stata investita e scaraventata ad alcuni metri di distanza.

La piccola è stata immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo, ma le sue condizioni erano disperate: è spirata poco dopo il ricovero.

Si conclude oggi a Canale la XXV Sagra del pesco

Canale, 29 luglio.

Si concluderà domani a Canale la 25ª Sagra del pesco. La tradizionale manifestazione, che sta riscuotendo un lusinghiero successo, si è iniziata domenica 23 luglio.

Per domani è previsto un programma particolarmente intenso. Tra l'altro, sarà consegnato il premio giornalistico «Canale del pesco», di un milione di lire, e verranno distribuiti vari premi agli agricoltori che avranno portato sul mercato le pesche migliori.

Nel pomeriggio di domani, a tutti i visitatori della sagra, saranno offerte gratuitamente abbondanti porzioni delle prelibate pesche.

La Sacra Rota riesamina le nozze di Sandra Milo

Il supremo Tribunale ecclesiastico ha disposto la riapertura del procedimento

Roma, 29 luglio.

Il Supremo Tribunale ecclesiastico della Sacra Rota ha disposto, con un'ordinanza, la riapertura del procedimento sul matrimonio di Sandra Milo. L'attrice aveva ottenuto tempo fa l'annullamento, ma il difensore del vincolo (una specie di pubblico ministero) ha ora chiesto di riesaminare l'incartamento per il sospetto che il doppio processo non si sia svolto regolarmente.

La Milo, quindi, tornerà ad essere temporaneamente «coniugata» (né avrà più valore il riconoscimento della figlia Deborah) fino a quando la Sacra Rota non avrà deciso. Se verrà confermato l'annullamento, tutto tornerà normale. Se invece il matrimonio sarà dichiarato valido, non ci sarà più nulla da fare. Sandra Milo rimarrà sposata per tutta la vita, e non potrà mai risultare, dinanzi alla legge italiana, madre della piccola Deborah.

Un altro ordigno esplode sotto un'auto a Firenze

Firenze, 29 luglio.

(g. c.) Nuovo attentato dinamitardo stanotte a Firenze. Un ordigno è stato fatto esplodere sotto il serbatoio della «Flavia Sport Zagato» dell'industriale Rolando Fossi, abitante nel viale Francesco Redi 83, che aveva parcheggiato la vettura dinanzi a casa.

Gli investigatori ritengono che gli ordigni siano stati tutti costruiti da un amico del garzone lattaio Mario Degli Innocenti, di 23 anni (il quale si definì il «Führer di Rovezzano»), arrestato il 16 giugno.

ULTIME NOTIZIE

Dovrà fare luce sulle cause della rivolta

Johnson riunisce alla Casa Bianca il comitato speciale per i negri

«Ci rivolgiamo a voi — ha detto il Presidente — per avere una guida. Il vostro studio dev'essere libero: cercate la verità e descrivetela nel vostro rapporto. Spero che sentirete l'urgenza di questo compito»

Washington, 29 luglio.

La «Commissione consultiva nazionale sui disordini civili», la cui istituzione è stata annunciata dal presidente Johnson in un recente discorso, si è riunita oggi per la prima volta alla Casa Bianca.

Il Presidente ha chiesto alla commissione di formulare raccomandazioni sulle misure a breve termine per impedire disordini razziali e per arginarli una volta che abbiano avuto inizio; nonché raccomandazioni sulle misure a lunga scadenza per migliorare le condizioni dei «ghetti negri».

Parlando dei disordini scoppiati in molte città americane, Johnson ha detto: *«Nessuna società può tollerare un male diffuso e noi in America non lo tollereremo».* Egli ha aggiunto che questo, tuttavia, non risolve il problema. E' indispensabile rispondere a tre domande fondamentali: Che cosa è accaduto? Perché è accaduto? Che cosa si può fare perché ciò non si ripeta?

Il Presidente ha così proseguito: *«Ciò che noi chiediamo è un profilo dei disordini, dei dimostranti, del loro ambiente, delle loro vittime, delle loro cause e dei loro effetti. Noi chiediamo consiglio sulle misure a breve termine che possano impedire i disordini, sulle misure più opportune per contenerli una volta che essi abbiano avuto inizio e sulle misure a lungo termine che facciano dei disordini soltanto una pagina torbida della nostra storia».*

Johnson ha sottolineato che il problema del quale deve occuparsi la commissione è *«troppo importante per la politica»* e che la composizione della commissione garantisce la commissione stessa dallo spirito di partito. Dopo aver sottolineato che il problema è troppo importante per diventare oggetto di diatribe politiche in quanto riguarda tutti i cittadini, siano essi democratici o repubblicani, Johnson ha detto: *«Noi ci rivolgiamo a voi non perché approviate le nostre idee ma per avere una guida. Il vostro studio deve essere libero: cercate la verità e descrivetela nel vostro rapporto. Spero che voi sentirete l'urgenza di questo compito, ma sarete anche consapevoli del pericolo che rappresentano conclusioni affrettate. Il vostro lavoro deve contribuire a guidarci per molti anni in futuro».*

Al termine della riunione, il presidente Johnson ha invitato i giornalisti ad assistere alla firma del decreto istitutivo della commissione. Quest'ultima è presieduta dal governatore dell'Illinois, Otto Kerner, e comprende tra gli altri il sindaco di New York John Lindsay, il senatore del Massachusetts Edward Brook, unico negro eletto alla carica di senatore, e il direttore dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore, Roy Wilkins. *(Ansa)*

Malagodi critica la leggi sui fitti e sull'urbanistica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 luglio.

Il segretario generale del partito liberale, Malagodi, ha tenuto una conferenza-stampa per commentare alcuni provvedimenti già approvati dal Parlamento, altri ancora in discussione e altri infine, come la scadenza del Patto Atlantico, che dovranno essere affrontati nella prossima legislatura.

Malagodi ha criticato la legge sui fitti affermando che provocherà ripercussioni negative sull'industria edilizia. Della legge-ponte urbanistica ha detto che è «una mostruosità» per le molte incongruenze che conterrebbe. Il piano quinquennale di sviluppo economico è invece, secondo il *leader* liberale, un «documento morto», privo di qualsiasi collegamento con la realtà dell'azione che il governo svolge. Malagodi ha poi messo in rilievo che lo atteggiamento liberale ha impedito che i due disegni di legge sul referendum e sul sistema elettorale regionale venissero approvati prima delle ferie estive.

Il fatto che la discussione sui due provvedimenti sia stata rinviata alla ripresa autunnale starebbe a significare che anche nella maggioranza esistono «turbamenti gravi».

Altro tema affrontato da Malagodi è la scadenza del Patto Atlantico, che costituirà uno dei problemi principali della prossima legislatura. I comunisti — ha detto — non nascondono la loro intenzione di far uscire l'Italia dall'organizzazione, creando una situazione delicata perché essi premerebbero anche sui socialisti e su una parte della democrazia cristiana. I liberali invece sono per il mantenimento dell'alleanza sia pure migliorando e rafforzando taluni aspetti. **g. f.**

L'«Andrea Chénier» all'Arena di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 29 luglio.

(g. b.) All'Arena di Verona, nella ricorrenza del centenario della nascita di Umberto Giordano, è stata rappresentata questa sera *Andrea Chénier*, terza opera in cartellone della stagione lirica areniana. Alla prima, in «serata di gala», hanno assistito circa ventimila spettatori, tra cui numerosissimi stranieri.

L'opera di Giordano è stata diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis.

Proteste dei «nights» di Sanremo contro la Società Autori Editori

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 29 luglio.

(g. b.) Dal 10 al 20 agosto tutti i locali con orchestrine e i «nights» di Sanremo resteranno chiusi se nel frattempo non sarà trovata una composizione amichevole con la «Siae». La Società degli autori ed editori, infatti, ha deciso di considerare festivi tutti i giorni della seconda decade di agosto con un conseguente notevole aggravio della tassazione.

La decisione di protesta è stata decisa ieri sera dagli aderenti al sindacato della categoria.

PANICO IN TUTTI I CENTRI DELLO STATO

Terremoto all'alba in Colombia otto morti e oltre cento feriti

Le scosse sentite con particolare violenza a Medellin che ha 900 mila abitanti - Spavento nella capitale Bogotà

Bogotà, 29 luglio.

Un violento terremoto ha colpito la Colombia stamane all'alba. Secondo le prime informazioni vi sono stati 8 morti e oltre cento feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni.

Il sismo è stato particolarmente grave a Bogotà e nel Nordest. La sua durata, secondo l'istituto sismico delle Ande, è stata di mezzo minuto.

Le città colpite sono Bogotà, Medellin (la seconda città della Colombia con 900.000 abitanti), Barranquilla (il porto principale sulla costa atlantica), Cucuta e Bucaramanga, al confine con il Venezuela.

A Bogotà la terra ha cominciato a tremare alle ore 5,28, quando gran parte della popolazione era ancora immersa nel sonno e per le strade si aggiravano solo poche persone e qualche mezzo dei servizi pubblici. In pochi istanti, le strade si sono riempite di folla atterrita: uomini, donne, bambini con addosso una coperta per proteggersi dal freddo pungente. La scossa è durata trenta secondi ma la gente è rimasta in strada ancora per molto tempo temendo il ripetersi del sismo.

I danni più gravi sono segnalati dalla provincia di Santander nella parte nord-orientale della Colombia, a circa 250 chilometri da Bogotà, e in particolare dalla capitale della provincia, Bucaramanga, un centro industriale con 259.000 abitanti.

Nella zona di Santander parecchie chiese hanno riportato danni gravi e numerosi edifici sono rimasti lesionati più o meno seriamente. Da questa regione sono stati segnalati un morto e un numero imprecisato di feriti. Un altro morto si è avuto a Chiquinquira.

Le autorità colombiane hanno disposto l'invio urgente di squadre di soccorso, viveri, medicinali e indumenti nelle zone più colpite. *(A. P.)*

Scosse anche in Venezuela

Caracas, 29 luglio.

Una scossa di terremoto di forte intensità è stata avvertita a Caracas questo pomeriggio. La scossa ha causato danni materiali.

L'epicentro del sismo, che ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli, si trova a 1240 chilometri dalla capitale. Anche nella regione andina del Venezuela è stato avvertito il sismo che ha provocato incendi. *(Ansa)*

Studenti americani manifestano a Mosca contro la guerra

Mosca, 29 luglio.

Una trentina di studenti americani hanno inscenato oggi una dimostrazione davanti al Mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa. Essi hanno protestato contro la guerra e il militarismo in generale, senza dare precisi significati politici alla manifestazione.

I giovani erano studenti provenienti da New York, dall'Illinois e dall'Ohio, attualmente in viaggio nell'Urss. Essi hanno improvvisato la manifestazione, sotto gli sguardi meravigliati dei passanti. Vi erano alcuni agenti di polizia che hanno controllato attentamente la situazione, ma hanno lasciato svolgere senza intervenire.

Uno dei cartelli inalberati dai giovani diceva: *«L'umanità deve farla finita con la guerra, o sarà la guerra a eliminare l'umanità».* *(Ansa)*

Otto condannati a morte nello Yemen per spionaggio

Il Cairo, 29 luglio.

Undici yemeniti accusati di attività spionistica e contro lo Stato sono stati condannati a morte oggi a Sana (capitale dello Yemen) dalla Corte Suprema presieduta dal ministro dell'Interno Mohammed El Ahnin. Tre condanne sono poi state commutate in pene detentive di varia durata. I condannati a morte saranno giustiziati in settimana.

Chiede dodici milioni di danni all'uomo che l'aveva investito perché (da allora) dorme troppo

Milano, 29 luglio.

(g. m.) Il medico chirurgo Vincenzo Magnarapa, di 65 anni, ha chiesto, tramite il suo legale, un risarcimento di dodici milioni ad un cittadino tedesco che lo ha investito con la propria auto, essendo costretto, da allora, a dormire troppo, con grave danno per la sua professione.

L'incidente avvenne il 20 agosto 1966 sull'autostrada Milano-Como. Il dott. Magnarapa era alla guida della propria auto quando venne violentemente tamponato da una vettura condotta da Gerd Debes, di Wurzburg, riportando ferite varie. Non ostante sia passato quasi un anno dall'infortunio, il medico non si è ancora ristabilito, avendo riportato, come conseguenza delle ferite, una forma di torpore che lo costringe a dormire più del necessario. Mentre prima si alzava tutte le mattine alle 7 il dott. Magnarapa è costretto ora a stare a letto fino alle nove.

Calciatore del Novara ferito in un incidente

A Milano - E' il diciottenne Angelo Mainardi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 luglio.

(g. m.) Un giovane calciatore del «Novara» è rimasto ferito questa sera in un incidente avvenuto nel centro di Milano. Si tratta di Angelo Mainardi, di 18 anni, che gioca nella squadra ragazzi. Suo padre, Giuseppe, è stato un noto calciatore ed attualmente gestisce un bar in via Rosselli a Novara.

Il figlio era partito per Milano assieme a due amici in auto. La vettura era guidata da Pier Luigi Fedele, di 19 anni. Quando sono giunti nel piazzale Susa a Milano, sono rimasti coinvolti in una serie di tamponamenti. Subito soccorsi, i giovani novaresi sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli, dove al Mainardi è stata riscontrata una ferita allo zigomo destro; il Fedele ha riportato alcune contusioni.

La nave russa «Ciapaiev» si vara oggi a Venezia

Venezia, 29 luglio.

Domani domenica, nei Cantiere Navale Breda di Venezia, ha luogo il varo della motonave da carichi refrigerati «Ciapaiev» destinata alla Russia. E' la prima di una serie di 5 navi eguali, ordinate dalla «Sudoimport» di Mosca al Cantiere Breda.

La nave è lunga m. 121,85 larga m. 17 ed ha una stazza lorda di tonn. 5000. Il motore è Diesel Fiat tipo B 687 S della potenza di 8400 Cv: la centrale elettrica di bordo, della potenza complessiva di 1200 Kw, è costituita da 4 gruppi elettrogeni azionati da motori Fiat tipo LA 236 ES.

Madrina della nave sarà la signora Evdokia Pavlovna Ryjova, consorte dell'ambasciatore dell'Urss a Roma. Per la Fiat sarà presente il direttore Divisione Mare ing. Giuliano Di Stefano.

L'attore Nanni Bertorelli muore in una sciagura stradale

Aveva 27 anni - La sua famiglia abita a Pino Torinese - Prese parte a spettacoli dello Stabile di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 29 luglio.

E' morto oggi all'ospedale di San Giovanni di Dio, a Firenze, l'attore Nanni Bertorelli. Aveva 27 anni e si era affermato fra le migliori promesse del teatro italiano. Nanni Bertorelli è morto in seguito alle ferite riportate la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole fra i caselli di Prato e Barberino di Mugello.

Bertorelli, impegnato attualmente con la compagnia stabile del «Metastasio» di Prato nella *Tragedia nada*, di anonimo elisabettiano, ieri sera, sapendo che fino a lunedì non avrebbe avuto impegni di lavoro, aveva lasciato Prato diretto a Torino dove contava di trascorrere la giornata festiva con la moglie e la figlioletta, che abitano a Pino Torinese.

A bordo della sua «Volkswagen» ha tamponato un autocarro. Raccolto in gravi condizioni è morto stamani all'ospedale. **g. c.**

Il governo greco ha proibito ai parlamentari italiani di visitare i detenuti politici

Roma, 29 luglio.

E' giunta stamane all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Atene, la delegazione parlamentare — formata dal sen. Pajetta (pci), dalla sen. Carrettoni (socialista indipendente), dal sen. Trabucchi (dc), dall'on. Guerrini (psi-psdi unificati), dall'on. Cacciatore (psiup) e dalla signora Missiroli — recatasi in Grecia per conferire con esponenti del governo sulle condizioni dei deputati greci detenuti.

I parlamentari italiani hanno dichiarato di non aver ottenuto l'autorizzazione a visitare le isole dove sono i campi di concentramento, né le personalità sottoposte agli arresti domiciliari. Hanno aggiunto che finora per i detenuti anziani e malati non sono state accolte le richieste della Croce Rossa per il loro trasferimento negli ospedali o nelle case di cura. *(Ansa)*

«La Stampa» di oggi 30 luglio 1967 è uscita in 625.600 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 luglio 1967

NATI — Penna Cristina; Micarelli Stefano; Russo Angelo; Napolitano Marco; Cavaliere Fabrizio; Braghetto Massimo; Formica Roberto; Pasqualini Paolo; Bensa Giovanni; Chieregato Marco; Boscolo Igor; Berlin Daniele; Villa Emanuele; Bagna Armando; Umeglio Gros Paolo; Crudo Francesco; Ducci Ciro; Marzanasco Rossana; Specalica Dario; Conti Paola; Adduci Daniela; Mansi Giuseppe; Nisi Renzo; Fasci Maria Paola; Giacone Elisabetta; Cancelliere Gerardo; Mottura Francesca; Amianto Davide; Sgolfo Sonia; Contadin Antonello; Scalerandi Marco; Salas Stefano; Pecello Nadia; Marino Claudio; Cazzoli Raffaele; Ghiardi Monica; Bonomelli Fulvio; Scerra Cinzia; Zimolo Daniela; Zucca Roberto; Boccardo Paolo; Garofalo Pietro; Giacani Luca; Galleni Carlotta; Russo Cinzia; Galla Salvatore; Pezzuto Rita; Esposito Pasqualina; Lo Duca Anna; Sarritzu Sabrina; Triegali Giuseppe; Fumarolt Marco; Benedetto Daniele; Stazzione Monica; Gennari Marco.

MORTI — Raptsarda Antonino, di anni 58, nato a Paternò, autista, via O. Vigliani n. 33; Delmastro Giuseppe, a. 64, Albugnano, agric., str. del Tedini 23/21; Mastino Virginia in Bocca, a. 79, Torino, pens., via Caraglio 5; Delicani Riccardo, a. 78, Pollone, pens., v. S. Antonio da Padova 10; Torta Giuseppe, a. 77, Torino, macellaio, c. Q. Sella 51; Grignolio Cristina ved. Luparia, a. 78, Balzola, casal., v. Fea 15; Compiani Olimpia ved. Riccardi, a. 90, Torino, casal., v. Bolero 8; Barberis Catterina, a. 81, Carmagnola, pension., v. Richelmy 20.

Deceduti in ospedali: Parola Salvatore, a. 55, Torino, pens.; Inaudi Maria in Giuliano, a. 87, Cuneo, casal.; Benedè Eugenia in Demichelis, a. 69, Rivalta Tor., casal.; Re Ida ved. Fraviga, a. 78, Busalla, pens.; Olivero Margherita, a. 87, Torino, pens.; Zanat Giuseppina in Demarie, a. 73, Omegna, pens.; Ducà Francesco, a. 68, Cremona, dirig. d'azienda; Succo Marcello, a. 54, Verolengo, oper.; Raspino Clorinda ved Regis, a. 83, Alessandria, pension.; Ferrero Rosa in Fiaschi, a. 77, Torino, casal.; Medina Pompilio, a. 42, Andrate, commerc.; Tamburini Maria, mesi 1, Torino; Capello Giulia, a. 84, Torino; Peresino Albina in Butti, a. 69, Torino, casal.; Culasso Silvia ved. Comoglio, a. 69, Torino, pens.; Marchetti Maria in Fogliarino, a. 70, Torino, pens.; Brida Severina ved. Giovana, a. 84, Torino, pens.; Pozzio Giuseppe, a. 38, Tripoli, oper.; Gaia Carlo, a. 63, Alice Bel Colle, pens.; Vercellino Aris, a. 60, Carlo Canav., oper.; Carrà Giovanna in Varetto, a. 61, Torino, casalinga.

Nati 55 - Matrimoni 25 - Morti 28

Si è spento cristianamente

Gigi Michelotti

giornalista

Lo annunciano con profondo illimite dolore Paolo e Enrica Michelotti, con la figlia Maria Luisa, il marito Gianni Nota, i piccoli Carlo e Mariapaola. Il fratello Maurizio con la moglie Ida Gramaglia, i figli Cesare, Aldo, Silvia, Franca, le mogli ed i nipoti. La cognata Lina Milanesio ved. Michelotti e la figlia Albertina. La nipote Angiola Maria Gallia ved. Michelotti e la figlia Marina. La figlioccia Gina Ricchiardi. Cugini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi lunedì 31 luglio alle ore 8,45. La famiglia ringrazia il Dott. Bruno Erber che lo ha affettuosamente assistito. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 29 luglio 1967.

Rina e Carlo Nota piangono la morte di

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Pino, Lidia, Federico Nota ricordano commossi

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Le famiglie Ancillotti, Bessino e Fiorini si uniscono al dolore della famiglia Michelotti.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della RAI - Radiotelevisione Italiana comunicano commossi la scomparsa di

Gigi Michelotti

che fondò e per lunghi anni diresse il Radiocorriere partecipando, con profonda competenza di giornalista e di uomo di teatro, alle varie attività dell'Azienda e apportando sempre in ogni campo il Suo generoso entusiasmo e la Sua vivace e multiforme intelligenza.
— Torino, 29 luglio 1967.

Tutto il Personale della RAI che ebbe sempre in Lui un amico ed un maestro annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Gigi Michelotti

di cui ricorda con ammirata devozione l'appassionata ed intelligente opera svolta durante la Sua lunga carriera aziendale.
— Torino, 29 luglio 1967.

Marcello e Lucia Bersardi con la figlia Carla ed il genero Antonio Colombo piangono con profonda commozione la scomparsa di

Gigi Michelotti

che fu amico fraterno, fedele e sincero.
— Torino, 29 luglio 1967.

Edoardo, Julie e Maili Cristofaro si associano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del vecchio amico

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Gian e Nino Celli profondamente commossi piangono l'Amico indimenticabile

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Modestino Balsamo prende parte con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Pina e Luisa Carpignano si associano commosse al lutto della Famiglia per la morte di

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Alberto Mantelli partecipa al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Il Gruppo Anziani della RAI - Radiotelevisione Italiana si unisce al dolore della Famiglia e partecipa commosso alla perdita del socio

Comm. Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Partecipano al lutto Rosalba, Mario, Vittorio e Domenico Giordano.

Il Centro di Produzione di Torino della RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincera commozione al lutto che ha colpito la famiglia del

Comm. Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

La Direzione, la Redazione e l'Amministrazione del «Radiocorriere TV» si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Gigi Michelotti

che del «Radiocorriere» fu il fondatore e il direttore dal 1929 al 1943.
— Torino, 29 luglio 1967.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina ed i Giornalisti Piemontesi tutti annunciano con dolore la scomparsa del collega

Gigi Michelotti

ex consigliere delegato dell'Associazione.
— Torino, 29 luglio 1967.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio, Soci tutti della Famija Turinèisa, partecipano al grave lutto per la dipartita del Socio Fondatore et primo Direttore del «Caval 'd brons»

Comm. Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

Bartolo ed Anna Gusio e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Michelotti-Nota.

Mercedes Sola Rammert e figli dolorosamente colpiti ricordano con grande affetto il fraterno indimenticabile amico

Gigi Michelotti
— Torino, 29 luglio 1967.

La Poetessa Maria Ferrero coi suoi familiari piange per la scomparsa di

Gigi Michelotti

che con fraterno cuore sopravvalutò la di lei poesia.
— Torino, 29 luglio 1967.

Luciana Frassati ricorda l'amico di sempre.
— Torino, 29 luglio 1967.

Profondamente costernati per la immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Repetto

lo ricordano gli amici:
Luigi Parone
Tony Caranta
Mario Bianco
Mario Bernardi
Giampiero Pastore
Silvano Mondino
Silvio Ansaldi
Franco Lombardi
Pietro Bersezio.
— Cuneo, 28 luglio 1967.

Affinato lo spirito eletto da vita lunga per età e sacrificio, l'anima di

Olimpia Riccardi Compiani

coi conforti della religione, è ritornata al Creatore. Stretta a quella fede per la quale vissero insieme Emilio Crabbi unito ai cugini dà l'annunzio a funerali avvenuti
— Torino, 30 luglio 1967.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Mascoero

la moglie e familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa 31 luglio ore 8. Parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 30 luglio 1967.

Nel secondo anniversario della morte del

Dott. Carlo Borelli

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.
— Torino, 30 luglio 1967.

1965 — 1967

Attilio Ciorda

rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto. S. Messa S. Rita, 31 luglio ore 8,30.
— Torino, 30 luglio 1967.

I familiari del compianto

Luigi Fornacca

grati per le dimostrazioni di affetto tributate al loro Caro esprimono sentiti ringraziamenti a quanti si sono uniti al loro dolore. Le Messe di settuagesima e di trigesima verranno celebrate il 10 ed il 23 agosto alle ore 6,30 nella parrocchia San Giacomo Borgata Sala.
— Giaveno, 29 luglio 1967.

Serenamente si è spenta

Matilde Bassi ved. Bolaffi

L'annunciano con molta tristezza i figli Giulio con la moglie Renata Terracina e figlio Gabriel e famiglia (Brasile), Marcella con il marito Leonardo Ascoli e figlia Donatella, parenti, amici e la affezionata Concetta Di Martino e Mariuccia Tavano. Un particolare ringraziamento al dott. Primo Musumeci per le premurose cure prestate. Non fiori, ma offerte per Israele o Istituzioni Ebraiche.
Torino, via dei Mille 24.
— 29 luglio 1967.

Vanna e Kiki Nosarino partecipano al lutto, affettuosamente vicine a Marcella, Donatella e famiglia.

Cristianamente è mancata

Albina Butti n. Perosino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1967.

La Società Edilfubi prende parte al lutto del contitolare per la perdita della SUOCERA.

Urbano Peruzzo e familiari prendono parte al dolore della famiglia Clara per la perdita della loro Cara Congiunta.

Dina e Adriano Perosino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara cugina

Bina Butti nata Perosino
— Torino, 29 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Stringa nata Ughetti

Addolorati ne danno annuncio il marito Piero; il figlio Colonnello Aldo e consorte col figlio Claudio; parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Giovanni Romano che amorevolmente l'assistette. I funerali lunedì 31 ore 8,30 da Via Pietro Cossa 23, indi proseguirà per Giaveno. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 29 luglio 1967.

Longo, Marchisio, Ivaldi, Benedetto e loro Famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Aldo per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Amerio partecipa sentitamente al dolore dei famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Crivellini ved. Brunetti

Addolorati l'annunciano i figli Agostino, Piera, fratello, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 31 luglio ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 29 luglio 1967.

Partecipano al grave lutto le famiglie Becchetti, Ghezzi, Panicciari, Sambraito, Splettini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Leone (Cesco)

anni 82

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Furno, il figlio Oscar, la moglie Piera e la piccola Daniela, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali ad Ozegna alle ore 16,30 di domenica.
— Ozegna, 29 luglio 1967.

Il giorno 29 corr., munito dei conforti religiosi, spirava in Rapallo

Michele Ronco

già capo officina FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida Poggi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9,45, partendo dall'Ospedale Civile per la Basilica Arcipresbiteriale.
— Rapallo, 30 luglio 1967.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Michele Bertolone

di anni 73

Ne danno annuncio moglie, figli, nuore, le piccole Silvia e parenti tutti. L'ora dei funerali sarà pubblicata nell'edizione di lunedì.
— Cascina Vica (Rivoli), 30-7-'67.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Mossino nata Brunetti

Ne danno doloroso annuncio: il marito, il figlio e la moglie Liliana Dostelonis. I funerali avverranno lunedì 31 ore 8,45 da Via Tartini 19.
— Torino, 29 luglio 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Tomaso Chiosso

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luigina e il figlio Giorgio. I funerali si svolgeranno a Pralormo.
— Torino, 29 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Buggia

I funerali avranno luogo da Pian Bausano lunedì 31 luglio ore 9,30.
— Germagnano, 29 luglio 1967.

4-8-1966 — 4-8-1967

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'

Ing. Erio Barabino

moglie, figli, nuora e genero lo ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe: Torino 3 agosto ore 9 (S. Cuore di Gesù); Alassio 4 agosto ore 8 (S. Francesco); Valiera di Cunico ore 10 (S. Martino).
— Torino, 30 luglio 1967.

N.D. Immacolatina Crasso in Mele

I congiunti la ricordano a quanti Le vollero bene. S. Messa in Torino, 1° agosto 1967, ore 8, Chiesa «Crocetta».
— Torino, 30 luglio 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Angelo Palsi

la moglie lo ricorda con immutato rimpianto. Messa Chiesa S. Anna, 3 agosto, ore 8.
— Torino, 30 luglio 1967.

1966 — 1967

Alberto Colombo

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. S. Messa a suffragio, 1° agosto, ore 8, Parrocchia della Natività.
— Torino, 30 luglio 1967.

Nel 4° anniversario della morte di

Giovanni Veronelli

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa, 3 agosto '67, ore 7,30. Chiesa S. C. Gesù.
— Torino, 30 luglio 1967.

Zina Colombo nata Fornelli Genot

era tanto buona e Iddio l'ha voluta con sé dopo lunga crudele malattia. Angosciati, con dolore immenso la piangono il marito Renzo, il figlio Dott. Renato, nuora Mariolimpia, nipoti Renzo e Dona che tanto amava, le cognate, le care amiche, e la fedele Paola. Un grazie di cuore all'amico Dott. Fornia che tanto si è prestato nelle cure. La cara Salma lascerà la sua abitazione, corso Tarsoni 20, domenica 30 ore 11 per Castelletto Ticino ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia alle ore 18.
— Torino, 29 luglio 1967.

Sandro e Franca Barbieri, vivamente partecipano al grande dolore del caro amico Renato Colombo per la morte della sua cara mamma

Zina Colombo
— Torino, 29 luglio 1967.

Partecipano pure: Pierina, Adriano, Edda Barbieri con il marito Ezio Peretti.
— Torino, 29 luglio 1967.

L'Accademia di Cultura (Amici dell'Arte) di Serravalle Sesia prende parte al dolore del suo presidente Dott. Renato Colombo per la morte della MAMMA.
— Torino, 29 luglio 1967.

Arnaldo e Maria Cremona, prendono viva parte al dolore dell'amico Dott. Renato Colombo per la scomparsa della cara MAMMA. Partecipano anche Angelo Cremona e Consorte.
— Torino, 29 luglio 1967.

Le famiglie Galoppo, Pagliarino e Gabrielli, prendono parte al vivo dolore della famiglia Colombo, per la dipartita della cara amica ZINA con la quale erano legati di grande affetto.
— Torino, 29 luglio 1967.

I Dipendenti della Ditta Renzo Colombo della S.p.A. Como sinceramente partecipano al lutto del Commendatore Renzo Colombo per la scomparsa della consorte Signora ZINA.
— Torino, 29 luglio 1967.

Silvia Gava, Rosy Pizzoli e Nora Ariale con le rispettive famiglie piangono l'Amica carissima

Zina Colombo
— Torino, 29 luglio 1967.

Gli Amici della Canottieri Armida si uniscono al dolore del consocio Renzo Colombo per il grave lutto che l'ha colpito.

Tragico evento ha troncato la buona e generosa esistenza di

Mariuccia Biangetti

Lo annunciano angosciati la sorella Romana Ved. Versone, il fratello Meo, le cognate, i nipoti, gli zii ed i cugini tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Gesù Nazzareno (Via Duchessa Jolanda) lunedì 31 luglio 1967, alle ore 14,30. La Salma proseguirà per Bene Vagienna.
— Torino, 30 luglio 1967.

La S.p.A. Simbi partecipa al lutto del proprio legale Avv. Meo Biangetti per la dolorosa perdita della sua amata sorella

Mariuccia Biangetti
— Torino, 30 luglio 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Biangetti le amiche Dina Sampò e Franca Tinelli.

Marisa e Meo Francone partecipano commossi al dolore della famiglia.

Vittoria Possio e figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Mariuccia Biangetti
— Torino, 29 luglio 1967.

La VAL-VI S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della signorina

Maria Biangetti
— Moncalieri, 29 luglio 1967.

Dino Barelli e famiglia partecipano vivamente al profondo dolore del cugino ed amico Meo Biangetti per la tragica scomparsa della sorella MARIA.
— Bra, 29 luglio 1967.

Ha dolcemente reso lo spirito a Dio Padre l'

Avv. Gianni Caleppini

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Bosco, i figli Giovanna, Michele con la moglie Françoise Girani e i piccoli Giovanni e Federico; Federica con il marito Rodolfo Odone e i piccoli Lorenzo, Nicola, Giovanna, Maria; i cognati, le cognate, e i parenti tutti. I funerali verranno celebrati oggi 30 c. m. alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Pietro e S. Teresina di via Guerrazzi. La famiglia si rivolge con gratitudine, a quanti, con intelligenza e dedizione l'hanno amato, seguito e curato.
Genova, via Bovio 6.
— 30 luglio 1967.

Maria Louise e Anna Girani, Françoise e Lucienne Mollé con affetto si uniscono a Michele ed a tutta la famiglia Caleppini nel grande dolore per la scomparsa del caro NANNI.

Stamane, improvvisamente, è deceduto

Clemente Malvino

di anni 83

Affranti lo annunciano: i figli Dino, Beppe, Mary, con le famiglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Fossano domenica ore 17.
— Fossano, 29 luglio 1967.

Presidente e Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e Presidente e Componenti Commissione Provinciale Artigianato partecipano con vivo cordoglio il decesso del signor

Clemente Malvino

padre del Presidente dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo.
— Cuneo, 29 luglio 1967.

Confortata dai Santi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre

DONNA

Maria Pia dei Conti Dattili della Torre di Borgo Priolo Contessa d'Albertis

si è spenta a Genova il 28 luglio 1967. Il marito Conte d'Albertis con i figli Emma Zileri Dal Verme, figli, generi, nuora, e nipoti; Vittorio e consorte Ludovica Spalletti Trivelli, figlie, generi e nipoti; il genero Conte di Vigliano; la cognata Contessa Carla d'Albertis Gnecchi ed i parenti tutti ne danno partecipazione a sepoltura avvenuta, in Campoferro di Voghera.
— Genova, 30 luglio 1967.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Emma Grosso ved. Godino

Medaglia d'Oro dell'Insegnamento

Angosciati l'annunciano i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bricherasio il giorno 30 luglio alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bricherasio, 29 luglio 1967.

1963 — 1967

Colonnello Luigi Torre

La moglie con immutato affetto lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa anniversaria il 2 agosto, ore 9, parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 30 luglio 1967.

1966 — 1967

CAV.

Francesco Carmagnola

La vedova inconsolabile, figli, nipoti, lo ricordano con grande dolore e immutato affetto. S. Messe: Piovà, 1° agosto; Giaveno, 3 agosto.
— Giaveno, 30 luglio 1967.

30-7-55 — 30-7-67

Anna Beschi Ramasso

I famigliari la ricordano con immutato dolore. S. Messa a San Pellegrino Laziosi, alle ore 9.
— Torino, 30 luglio 1967.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del

N. H. TEN. COL.

Vincenzo Pesce Mainari

ringrazia commossa e riconoscente il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comando della Prima Brigata e Legioni Territoriali Carabinieri di Torino e Alessandria, tutte le Autorità Civili e Religiose, le Direzioni e il personale delle Società Sava, Toro, Reale, Albert, i parenti, amici e colleghi, per la parte presa al suo grande dolore.
— Torino, 30 luglio 1967.

Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente in Roma il

CONTE DR. ING.

Paolo Douglas Scotti

Con dolore lo annunciano: la moglie Irma; le sorelle Eleonora ved. Torlini con i figli e Marisa con il marito Ruggiero Nucci; i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 31 alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria del Popolo (Piazza del Popolo).
— Roma, 30 luglio 1967.

La FIAT ha il dolore di annunciare la scomparsa del

CONTE DR. ING.

Paolo Douglas Scotti

suo Direttore Principale in Roma. Egli fu fin dal 1929 prezioso collaboratore portando nel Suo compito l'eminente contributo di intelligenza e di animo generoso e sensibile, con un'opera esemplare. La FIAT ricorda quest'opera con gratitudine.
— Torino, 30 luglio 1967.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione FIAT di Roma, addolorati per la scomparsa del

CONTE DR. ING.

Paolo Douglas Scotti

si inchinano commossi alla Sua memoria e ricordano affettuosamente il loro caro Direttore.
— Roma, 30 luglio 1967.

Direttori, Colleghi e Amici della FIAT Sede Centrale ricordano con affettuosa amicizia e sincero rimpianto il

CONTE DR. ING.

Paolo Douglas Scotti
— Torino, 30 luglio 1967.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato

Pietro Barra

L'annunciano addolorati la moglie Francesca Palazzolo, la figlia Giorgina col marito Piero Bouriot e bimbi Giancarlo, Pierluigi e Susanna. Il figlio Secondo con la moglie Maria Deandreis e bimbe Laura e Claudia. Fratello, Sorelle, Cognati, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 16 da Via Taluzzhi 20, indi la Cara Salma proseguirà per Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1967.

I Dipendenti della Ditta Barra prendono parte al dolore del titolare per la perdita del PADRE.

I Collaboratori dello Studio Notarile Piero Bouriot si associano al lutto della famiglia.

Vera e Ermanno Cazzola con Roberta piangono il carissimo Zio PIETRO.

Margherita e Giuseppe Deandreis partecipano al dolore della famiglia Barra.

Partecipano al dolore della famiglia:
Montaro e Wanda Coppelli
Cleci e Piero Fiorina
Ada e Franco Greglia
Lalla e Carlo Robotti
Roberto Venturi.

Agostino Enrico Renzo partecipano al grande dolore del caro amico Secondo.

Le famiglie Bouriot, Chiono, Melloni, Paracchi, Bosco, partecipano al doloroso lutto di Giorgina e Piero.

Le famiglie Enrico Sarboraria, Martelli, Massè, partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Pietro Barra
— Torino, 29 luglio 1967.

Tragico incidente ha repentinamente stroncato l'intensa e giovane vita di

Nanni Bertorelli

Affranti lo annunciano la moglie Maria Luisa con le adorate bimbe Nicoletta e Valentina, i genitori, suoceri, fratelli, cognata e parenti tutti. La salma da Firenze giungerà al Cimitero Generale di Torino domenica 30 luglio alle ore 17. I funerali avverranno lunedì 31 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella funeraria del Cimitero di Torino.
— Torino, 29 luglio 1967.

Prendono parte al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico

Nanni Bertorelli

i Compagni del Liceo Gioberti e della Facoltà di Architettura di Torino.
— Torino, 29 luglio 1967.

Profondamente commosso per la perdita dell'amico carissimo

Nanni Bertorelli

unisce al dolore di Maria Luisa e dei familiari per il grave lutto la sofferenza sua l'amico di sempre Renzo Deiutti.
— Torino, 29 luglio 1967.

Mariplera de Vecchis partecipa con Luisa il grande dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Nanni Bertorelli
— Torino, 29 luglio 1967.

Partecipano al dolore gli amici Giovanna Laura Anna Ezi Volterrani e Alberto Gasco.

Le famiglie Ausilni, Bretto, Giordanino prendono viva parte al dolore di Maria Luisa.

E' mancata ai Suoi cari

Clelia Costa nata Mussa

La piangono il marito Ottavio, le figlie: Clelia col fidanzato Renzo Bongiovanni, Giulira col marito Paolo e la piccola Clielette e parenti tutti. La Salma muoverà da via Santena 5, lunedì 31, ore 15,30 per Leini, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 29 luglio 1967.

La cognata Emy Mussa con figli e nuore si associano al dolore.

La Famiglia Iorio prendono parte al grave lutto delle famiglie Costa-Mussa.

L'Amministrazione Comunale di Bibiana interpretando l'unanime sentimento di tutta la Popolazione, esprime e partecipa il dolore ed il rimpianto per la scomparsa del

REV. CAN. CAV.

Giuseppe Manzon

per oltre 35 anni amatissimo Priore. Il funerale si celebrerà domenica 30 luglio 1967 alle ore 17.
— Bibiana, 29 luglio 1967.

E' mancato

Angelo Ardissono

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna, il figlio Gino con la moglie Felix e parenti tutti. I funerali a Gassino Torinese alle ore 16,30.
— Gassino, 29 luglio 1967.

A un anno dalla scomparsa di

Riccardo Morbelli

La moglie e i figli lo ricordano affettuosamente a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Roma, 30 luglio 1967.

1966 — 1967

Vittorio Bruni

Messa, San Filippo ore 8,30, 2 agosto 1967.
— Torino, 30 luglio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti le sono stati vicini nel doloroso e indimenticabile momento della grave ed incolmabile perdita del loro carissimo

Angelo Richetti

esprimono il loro grazie più sentito a quanti di presenza, con fiori e scritti vollero testimoniarle il loro affetto e condividerne il loro grande dolore. Un grazie particolare a tutti i suoi amici e compagni di Scuola di S. Mauro, ai compagni dell'Istituto S. Giuseppe e Fratelli delle Scuole Cristiane, al Signor Sindaco e all'Amministrazione Comunale di S. Mauro, al Signor Sindaco di Balme, al Rev.mi Don Cesare, Don Carlo e Don Botta di Ala di Stura, agli amici di Balme, al Prof. Zanaida, al Dott.ri Scipps, Molinaro, Girivetto e Thovez di Ala di Stura, alla Squadra Soccorso Alpino di Balme che raccolse la cara salma, Paola Toniatti Castagneri che con amore la compose, alla Maestra Rudà e Maestro Conte, all'Unione Sportiva, al Tennis Club, al Circolo S. Benedetto, a tutti ancora grazie. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 28 Agosto alle ore 7,30 nella Parrocchia di S. Benedetto.
— S. Mauro Torinese, 30 luglio '67.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI TORINO

indice due concorsi per titoli ed esami a:

- **CAPO UFFICIO COSTRUZIONI** in possesso di laurea in Ingegneria o Architettura.
- **CAPO UFFICIO RAGIONERIA** in possesso di laurea in Scienze Economiche e Commerciali.

Età massima: anni 40, salvo deroghe di legge.

Termine presentazione domande: 30 settembre 1967.

Per informazioni rivolgersi in C.so Stati Uniti 17 (piano 1°) - Segreteria Generale - tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 10 alle 11-30.

Società a sviluppo europeo nel Nord-Italia fabbricante **FRIGORIFERI COMMERCIALI**

ricerca ESPERTO

per conduzione tecnica della fabbrica

SI RICHIEDE:
- Pluriennale esperienza del settore
- Attitudine ai contatti umani e al lavoro di squadra
- Conoscenza specifica del freddo
- Doti organizzative e formative del personale dipendente.

SI OFFRE:
Una retribuzione adeguata con possibilità di rapido avanzamento in una azienda dinamica e giovane.

Inviare curriculum. Garantiamo massima riservatezza e riscontro entro 15 giorni.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 256 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' TERMOTECNICA MILANESE

produttrice e importatrice di apparecchiature per impianti industriali ricerca **VENDITORE** preferibilmente perito industriale per incarico tecnico-commerciale di particolare interesse e responsabilità. Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum e pretese: CASELLA 352/M SIP - MILANO

STABILIMENTO PRODUZIONE MECCANICA CARPENTERIA MEDIO-PESANTE
TORINO

assume:
- DISEGNATORI II e III categoria
- NEO-PERITI INDUSTRIALI

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 4398 — TORINO

PROGETTISTA

specializzato in macchine per scrivere elettriche **CERCASI** da importante industria.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 169 - TORINO

Triumph INTERNATIONAL

Triumph International Rome S.p.A. - Milano

ricerca

VIAGGIATORI RESIDENTI A CUNEO E ASTI

Richiede: Età 25-32 anni, studi superiori, presenza, buona esperienza vendita settore beni largo consumo, auto propria.

Offre: Stipendio fisso, rimborso spese, inquadramento sindacale.

Inviare offerta manoscritta completa di curriculum vitae, referenze e fotografia a: Triumph Milano - Casella Postale 4079.

Si prega di non inviare offerte se non in possesso dei requisiti richiesti.

La Organizzazione Commerciale

saves S.p.A.

ALESSANDRIA — TORINO — ACQUI TERME

nel programma di ampliamento dei propri quadri, **ricerca**, per la sede di Torino

COMMESSI
pratici dei settori merceologici - maglieria - mercerie - calze - confezioni - filati,

PER UFFICIO SEGRETERIA:
praticissime signorine 25-35enne stenodattilografe, buona cultura.

Assicurasi possibilità di carriera e trattamento adeguato.

Le domande debbono essere indirizzate a:

saves Via Priocca, 8 - Torino

IMPORTANTE SOCIETA'

ASSICURAZIONI TUTTI RAMI

con portafoglio esaminerebbe candidatura per

AGENZIA di TORINO

Inviare curriculum specificando esperienze organizzative e produttive.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7297 — Torino.

IMPORTANTE SOCIETA'

CERCA per proprio Centro Elettrocontabile **DUE OPERATORI** con almeno 2 anni di effettiva esperienza.
Offre inquadramento sindacale e retribuzione secondo le reali capacità di lavoro.
Inviare curriculum indicando pretese economiche a:
PUBBLICITA' STAMPA 173 - TORINO

Azienda importanza nazionale in fase di sviluppo

cerca

CAPO UFFICIO COMMERCIALE

per vendita beni durevoli largo consumo.
Età non superiore 35 anni; titolo di studio medio superiore; conoscenze lingue, preferibilmente tedesca; comprovata esperienza pluriennale in incarico equivalente.
Viene offerta una retribuzione pienamente rispondente all'incarico proposto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO

SERIA INDUSTRIA LOMBARDA RADIO TV

cerca due agenti con deposito per le provincie di:
— TORINO AOSTA ASTI CUNEO
— ALESSANDRIA NOVARA VERCELLI
Scrivere curriculum dettagliando a Casella 361/M SIP - Milano

---

SANT'ANDREA NOVARA
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.P.A.
Novara - Via Leonardo da Vinci 18 - Tel. 21.791/5

cerca per immediata assunzione

DISEGNATORI PROGETTISTI

preferibilmente esperti in carpenteria con pluriennale esperienza. Offresi 1ª cat. con trattamento e carriera adeguati.

Inviare curriculum vitae e referenze o presentarsi di persona.

CERCASI TECNICO FRIGORISTA

di provata esperienza nel campo della bassa temperatura in grado di progettare ed installare tale genere di impianti.

Trattamento economico adeguato.

Indirizzare a: Pubbliman, Casella 17/L, 13100 Vercelli, specificando posti occupati e titolo di studio.

PERITO INDUSTRIALE

media età CERCASI avente almeno [illegible] anni pratica di officina per costruzione macchine e conoscenza impianti idraulici ed elettrici, carattere energico e realizzatore, per affidargli a suo tempo conduzione officina media industria. Massima riservatezza.

Scrivere curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 172 — Torino.

INDUSTRIA ACCESSORI AUTO - Zona Beinasco (TO)

ASSUME:
AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª categoria.
Richiedesi ottima esperienza stampi per lamiere o materie plastiche.
MAGAZZINIERI ricevimento materiali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7291 - TORINO

EXPORTEX - Società per azioni - Milano

Società per la distribuzione su scala nazionale di prodotti di largo consumo mediante l'uso di tecniche di vendita e marketing più avanzate, distributrice dei prodotti: Tide, Dash, Ace, Spic & Span, Dreft, Camay, Mossaven, Ariel, Fairy, Amami, Brylcreem, Macleens, Kleenex, Caress, Nisco, W.C. Net, Ero, Fornet, Manzotin, Caremba, Spendid CERCA per ampliamento dell'organizzazione di vendita Reparto Alimentari VIAGGIATORI residenti a Torino città e provincia.

OFFRE: stipendio fisso, premi di produzione, diaria e rimborso spese automezzo; alta qualificazione professionale con l'impiego delle più moderne tecniche di vendita; concrete possibilità di carriera.

REQUISITI RICHIESTI: età non superiore ai 28 anni; titolo di studio minimo: scuola media superiore; automezzo proprio.

Inviare curriculum dettagliato, scritto a mano, referenze e fotografia (non restituibile) a: Exportex S.p.A. - Ufficio di Roma - Lungotevere degli Inventori n. 60 - Roma.

CITTA' DI ASTI

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 5 posti di applicato di 3 cl. del Comune di Asti.

Scadenza del concorso: ore 18 del 23-9-1967.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco G. GIRAUDI — Il Segret. Gener. R. VUCUSA

CITTA' DI ASTI

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 2 posti di stenodattilografa del Comune di Asti.

Scadenza del concorso: ore 18 del 22-9-1967.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco G. GIRAUDI — Il Segret. Gener. R. VUCUSA

LANIFICIO CAVACIOCCHI UMBERTO
Via Erbosa 29 - Prato

cerca Rappresentante per reparto confezioni pantaloni bene introdotto dettaglio.

IMPORTANTE AZIENDA

tessuti e maglia cerca rappresentante introdotto confezioniati maglierie esterne tagliate. Piemonte. Scrivere: Casella 177/T, Pubbliman 13051, Biella.

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
Provincia Torino

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per n. un posto di applicato di 2ª classe presso l'Amministrazione Comunale.

Scadenza: ore 18 del 18 settembre 1967. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comune.

Villafranca Piemonte 21-7-1967.

Il Sindaco ALLASIA Cav. Uff. LUIGI

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
Provincia Torino

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per n. un posto di applicato di 1ª classe presso l'Amministrazione Comunale.

Scadenza: ore 18 del 19 settembre 1967. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comune.

Villafranca Piemonte 21-7-1967.

Il Sindaco ALLASIA Cav. Uff. LUIGI

AFFERMATA INDUSTRIA VERNICI

CERCA per zone libere VENDITORI QUALIFICATI, con documentata esperienza nel ramo. Trattamento economico adeguato alle effettive capacità.

Scrivere Pubblicità Stampa 7303 - Torino.

Importante Industria Metalmeccanica

cerca

Laureati in Economia e Commercio

per attività amministrativo-commerciale da svolgersi con carattere di continuità presso le proprie organizzazioni estere.

Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni;
- buona conoscenza di almeno una lingua straniera fra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo, francese.

Retribuzione ed inquadramento saranno adeguati alle effettive capacità ed esperienze.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 175 — TORINO

Per ampliamento e potenziamento organizzazione

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

operante nel settore prodotti cosmetici larga diffusione molto reclamizzata

cerca

per: ASTI, **VENDITORI** con esperienze oppure giovani volenterosi, dotati attitudini commerciali, forniti auto propria, massimo 35enni;

offre

dopo corso, regolare contratto Enasarco, allettanti provvigioni, diaria giornaliera e deperimento auto mensile oltre ad interessanti incentivi. Possibilità carriera per i migliori.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
COSMESIS - Via Primaticcio 159 - Milano

CERCASI AGENTE PER TORINO

organizzato con almeno 5 venditori per trattare vendita olio di oliva e semi a dettaglianti a partire dal 1° settembre prossimo.

Pregasi indicare Case e prodotti già trattati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 159 - TORINO

INDUSTRIA SETTORE MOBILI

cerca

Elementi giovani dinamici,

militesenti da inserire nella propria organizzazione di vendita.

Offresi adeguato inquadramento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 171 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA

cerca:

- **RITOCCATORI ROTOCALCO** 1°-2°-3° categoria. Precisare età, posti occupati, titolo di studio e retribuzione richiesta.
- **APPRENDISTI RITOCCATORI INCISORI E IMPAGINATORI ROTOCALCO.** Titolo di studio richiesto 3ª media. Precisare scatti maturati ed eventuale frequenza scuola grafica.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 170 - TORINO

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

PER COMPLETAMENTO QUADRI:

2 OPERATORI provetti per stampaggio termoplastico, conoscenza presse idrauliche;

2 STAMPISTI e ATTREZZISTI per stampi termoplastici - grande possibilità carriera - retribuzione adeguata.
Richiedonsi referenze.

Inutile presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti.

F.A.R. — STRADA CEBROSA — SETTIMO TORINESE

MARTINI & ROSSI S.p.A.

cerca

AGENTE DI VENDITA

per una parte della provincia di Imperia.

Si richiedono capacità di primissimo ordine, serietà assoluta, introduzione nel settore alimentare, età massima 35 anni.

Inviare domanda accompagnata da dettagliato curriculum vitae e dare referenze controllabili, entro il 15 agosto a:

MARTINI & ROSSI S.p.A.
Via Gabriele d'Annunzio 2 - 16121 Genova

Gli elementi idonei per una prima selezione riceveranno risposta entro il 31 agosto.

La S.p.A. VESTEBENE
INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

cerca:

SARTI e CAPI SEZIONE
d'avviare per lavoro di Tempi e Metodi.
Requisiti richiesti:
- età dai 25 ai 35 anni
- residenza provincia di Cuneo
- patente

Scrivere a: Direz. Centrale VESTEBENE - V. S. Barbara 11 - Alba

---

INDUSTRIA METALMECCANICA A LIVELLO EUROPEO

cerca

PROVETTO CAPO UFFICIO
tecnico ed ufficio studi, per progettazione impianti trasporto e sollevamento, linee montaggio, costruzioni metalliche, ecc.

DISEGNATORE PROGETTISTA
apparecchi di sollevamento, carriponte, argani, ecc.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7304 — TORINO

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

prodotti fortemente reclamizzati e largamente diffusi

cerca

ISPETTORE VENDITE
CAPO - AREA
per TORINO e PIEMONTE

OFFRESI: ottimo stipendio, diaria, rimborso spese auto, premi produzione.

SI RICHIEDE: adeguata esperienza, specifica introduzione grossisti alimentaristi. Possibilmente residenza in Torino.

Il personale dell'Azienda è al corrente della presente richiesta. Assicurasi massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 212 — MILANO

Affermata INDUSTRIA VERNICI in sviluppo

RICERCA AGENTI dinamici - spiccate doti venditori cui affidare in esclusiva le seguenti zone: LIGURIA ASTI - ALESSANDRIA e provincie. Preferenza ai residenti in zona. Assicurasi massima riservatezza.

Manoscrivere dettagliando a: Pubblicità Stampa 7300 - Torino

GRANDE COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PRODOTTI ALIMENTARI

ASSUME VENDITORE

che, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, sia in grado di coordinare e sviluppare le vendite dei suoi prodotti presso i grossisti. L'incarico prevede la totale responsabilità su una vasta zona facente capo a Torino. Si richiede una forte capacità, spiccato senso di responsabilità e ottima conoscenza della clientela grossisti del settore. Età compresa tra i 30-40 anni, residenza a Torino. Ottima retribuzione - rimborso spese - automobile in dotazione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 209 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA COSMESI TRICOSMESI

cerca per: TO-AT-AL-CN-VC-AO-NO

RAPPRESENTANTI

residenti in loco introdotti profumerie e parrucchieri. Superato periodo di prova offresi inquadramento sindacale, stipendio 1ª categoria, diaria, rimborso auto, premi produzione.

Inviare dettagliato curriculum con referenze e foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

PERITO industriale meccanico militesente esperto ufficio metodo assumesi. Telefonare 797-040.

PRIMARIA SOCIETA' PETROLIFERA ASSUME PER PROPRIA FILIALE DI TORINO: UN IMPIEGATO UFFICIO CON MANSIONI COMMERCIALI/AMMINISTRATIVE - SI RICHIEDONO SPICCATE CAPACITA' LAVORATIVE, DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, ETA' MASSIMA ANNI 30; UNA STENODATTILOGRAFA MOLTO ABILE CON CAPACITA' SVOLGERE LAVORI SEGRETERIA ET ARCHIVIO - E' GRADITA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE, ETA' MASSIMA ANNI 30. INDIRIZZARE OFFERTE MANOSCRITTE: «PUBBLICITA' STAMPA 4381 — TORINO».

SEGRETARIA PRATICA FATTURAZIONI DINAMICA PATENTE VARIE UFFICIO ASSUMESI. TELEFONARE 790-156. 1001

SOCIETA' industriale cerca impiegato pratico lavoro ufficio mano d'opera settore metalmeccanico massimo quarant'anni. Scrivere: Casella Postale 220 F, Torino.

STUDENTI ambosessi assumiamo 3000 giornaliere. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 75. Inutile telefonare. 0546

TESSITURA in Chieri cerca segretaria perfetta conoscenza francese ed inglese e possibilmente tedesco ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ADDETTA presse o torni offresi. Scrivere: Degoni, via Cravero 45/5, Torino. A73883

AUTISTA magazziniere qualificato, referenze, praticissimo città, provincia, cerca lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A74183

AUTISTA veramente abile guida autovetture, referenziato, lavori vari, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

AUTISTA 35enne patente D-E pubblica possibilmente per semirimorchio offresi paga massima. Telefono 650-394. A74189

DECORATORE offresi imprese tingere inferriate serrande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

ELETTROMECCANICO con buona pratica in automazione industriale, cablatore apparecchiature elettriche offresi a serio stabilimento, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

EX domestico piccola pratica bar adatterei qualunque lavoro o albergo agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino».

ESPERTISSIMO messaggiatore offresi. Tel. 775-685. A74122

FRESATORE 1ª offresi per periodo ferie ed eventuale sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino». A74184

GIOVANI coniugi senza figli, esperienza referenze, offronsi custodia villa, marito giardiniere moglie tuttofare. Telef. Canale d'Alba 90-91.

OFFRESI autista fattorino patente B pratico città libero subito. Telefonare 873-585. A74108

OPERAIO provvisto patente auto pratico magazzino scopo migliorare offresi. Telefonare 782-043.

REFERENZIATA coppia marito autista domestico ortofrutticultore giardiniere muratore moglie tuttofare anche come custodi stabilimento offronsi. Rivolgersi Costanzo, Strada del Tadini 47, int. 5 o scrivere.

SIGNORA bella presenza offresi tuttofare a ore zona Grossato. Telefonare 258-651. A74221

TRACCIATORE attrezzista e collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A74164

16 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. AIUTANTE pettinatrice pratica manicure cercasi. Corso Regina, telefono 483-533. A73524

ABILISSIMA seria per maglificio di lusso cercasi. Tel. 485-247.

AGGIUSTATORE stampista capacissimo costruzione piccoli stampi a passo, cercasi. Telefonare 720-012.

AGGIUSTATORI ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI E MANUTENZIONE, UN RETTIFICATORE ABILISSIMO ASSUMONSI. TELEFONARE 852-901. 2001

AGGIUSTATORI fresatori tornitori cerca media industria. Tel. 644-637.

AIUTANTE barista pratico cercasi 15-18enne. Presentarsi; Bar Bianco, via Consolata 5. A72650

APPRENDISTI anni 15 cercansi per laboratorio elettromeccanico. Corso Orbassano 120. A73931

ASSUMIAMO FRIGORISTI SPECIALISTI PRODUZIONE INDUSTRIALE COMMERCIALE NORD-ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO».

AUTISTA con patente C, disposto anche come operaio magazzino ecc., cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A73514

APPRENDISTA bar, capace, chiusura serale festiva, cercasi. Telefonare 541-485. A72835

ASSUMIAMO manovale per magazzino. Dettagliare età referenze: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

ATTREZZISTA stampista provetto piccoli elementi cerca elettromeccanica. Telefonare 664-900.

AUTISTA e pratico ribaltabile e palista pratico Caterpillar impresa stradale cerca. 545-023.

AUTISTA patente E cerca industria. Telefonare 290-841. A72633

AUTISTA pat 650, cercasi. Telefonare 761-471. A73882

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno pratico 15 giorni mese apprendista meccanico. Tel. 398-470.

AVVIATA azienda ceramiche artistiche cerca giovane volonteroso disposto apprendere mestiere. Possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca magazziniere pratico contabilità. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

BAMBINAIA, età minima 35 anni, disposta trasferirsi, cerca famiglia benestante per custodia due bambini 5-3 anni. Ottimo trattamento. Scrivere: casella 2602 Pubblivalsesia, Borgosesia. A67722

CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE, MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 166 — TORINO». 0301

CAMERIERA piani cercasi subito. Hotel Busca Tedy 86136 Gressoney.

CAMICERIA assume macchiniste provette e apprendiste. Telef. 540-639.

CAPO magazziniere referenziato assumerebbe importante industria liguria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova».

CARPENTIERI ferro cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

CARROZZERIA cerca verniciatori, battilastra et apprendisti. Telefonare 690-379. A74150

CASA di cura privata cerca inserviente e cameriera, stipendio circa 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino». A73196

CERCANSI apprendista per biscottificio 15-17 anni. Presentarsi via B. Giulia 34. A73440

CERCANSI saldatori tubisti apprendisti manovali referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

CERCASI abile garagista lavagista buone referenze. Ottima retribuzione. Telefonare 271-813. A72816

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 683-980. A73509

CERCASI abile tornitore 2ª categoria apprendista e allievo fresatore. Presentarsi: Fort, via Borg Pisani 16, Torino. A72720

CERCASI abile lamierista lavorazione acciaio inossidabile per costruzione mobili, frigoriferi. Telef. 389-918.

CERCASI abile macchinista pellicceria. Tel. 876-066 Art-Pel Carlina 15. A73918

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI aiutante barista diciassettenne. Telef. 688-211 pomeriggio.

CERCASI aiutante pettinatrice buona paga. Ventura, via Baretti 7.

CERCASI aiuto bar 16-17enne Crocetta. Telefonare 588-314.

CERCASI apprendista macellaio sedicenne. Telefonare 773-097.

CERCASI apprendista 15enne frutta verdura. Telefonare 537-295.

CERCASI apprendista commessa oreficeria 17-18 anni. Telef. 517-998.

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI cameriera ristorante anche apprendista vitto e alloggio. Telefonare 510-023. A72780

CERCASI commessa pratica negozio elettrodomestici. Telef. 276-359.

CERCASI fattorina farmacia 15-16enne zona Vanchiglia - Vanchiglietta. Telefon. 890-155 ore 20-22.

CERCASI giovane aggiustatore stampista e sbavatore alluminio. Via Orbetello 138. A73277

CERCASI manovale 40enne robusto per stabilimento meccanico. De Sanctis 34, Torino. 2001

CERCASI operaia 35-40 anni. Rivolgersi Distilleria Piemontese via Principessa Clotilde 46, Torino.

CERCASI OPERATORI TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI saldatore ossiacetilenico - elettrico. Telefonare 263-333.

CERCASI saldatore tubista impianti riscaldamento. Telefonare 343-860.

CERCASI signora o signorina referenziata. 30-40 anni, pratica bambini, disposta piccolo aiuto domestico, libera 1° settembre. Adeguato stipendio. Telef. ore pasti 547-289.

CERCASI: signorina - signora fissa lavori casalinghi. Torino villetta precollinare. Massimo stipendio. Telefonare 653-815. A73397

CERCASI tornitore 1ª-2ª categoria, apprendisti tornitore pratico officina, presentarsi via Barbera 30 o telefonare 343-980. 2001

CERCHIAMO FRIGORISTI INDIPENDENTI PER MANUTENZIONE E MONTAGGI ESTERNI DI FRIGORIFERI COMMERCIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 208 — MILANO».

CERCASI pasticciere o aiutante per agosto zona villeggiatura. Telefonare 0122-85028. 2001

CONIUGI DOMESTICO AUTISTA CUOCA CAMERIERA VERAMENTE ABILI CERCANSI PER CASA SIGNORILE. SCRIVERE INDICANDO SE LIBERI SUBITO, ETA', ANZIANITA' DI SERVIZIO E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7294 — TORINO».

CUSTODI stabilimento assumiamo subito pratici coniugi 40enni, presenza, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 0152

FALEGNAMI assumonsi. Via Sette Comuni 58, telef. 663-831.

FONDERIA cerca autista camion mansioni manovalanza carico scarico. Telefonare lunedì 785-230.

FONDITORE abile bronzo alluminio cercasi per piccola fonderia 1° settembre. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A72720

FUOCHISTA patente II generale cercasi da industria cittadina per centrale termica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA OPERAI ETA' MASSIMA 40 ANNI PER REPARTI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7345 — TORINO».

IMPORTANTE società sede Torino cerca operaio 25-35enne da adibire propria stamperia. Scrivere specificando curriculum, pretese, recapito telefonico «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A73906

INFERMIERA assistenza ore ammalata, cerco. Preferenza marito con patente auto. Darei anche alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 500-247, ore 13,30-16.

MANOVALI cerca fonderia età 25-40. Telefonare 290-841. A72833

MAGLIFICIO Piemontese abbisogna apprendiste 15enni. Presentarsi via P. Clotilde 11/F. 2001

MANOVALI volenterosi assumonsi subito da magazzeno prodotti siderurgici offrendo buona paga. Presentarsi Società Refit. via Cossa 181, Torino. A74157

MASSIMA retribuzione camiceria cerca abilissime lavoranti per laboratorio. Tel. 535-864, Rao.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori e fresatori qualificati. Telefonare 661-416. 2001

OFFRESI portineria cura giardino coniugi soli media età condominio signorile colline Moncalieri. Telefonare feriali 537-920.

OPERAI MONTATORI SALDATORI CAPISQUADRA IN CARPENTERIA ASSUMONSI ANCHE SOLO PERIODO FERIE. PRESENTARSI LUNEDI' VIA DUINO 126.

PICCOLA famiglia signorile abitante palazzina centrale cerca tuttofare fissa veramente capace lavoratrice referenziata pagando massimo stipendio. Telef. ore ufficio 547-516.

PICCOLA officina stampaggio lamiere cerca persona pratica costruzioni stampi; massimo stipendio e percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A73087

PROSSIMI sposi cercano alloggetto, qualsiasi zona. Telef. 552-195.

SALDATORI elettrici cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

STABILIMENTO Torino cerca autista libero abile vetture e furgoni e lavaggio al ponte. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, referenze. «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».

STIRATRICI provette assumonsi. Telefonare 635-833. 1001

TAPPEZZIERI in stoffe cerca Colli. Corso Bramante 25.

TRACCIATORI ferro cercansi da importante carpenteria. Offresi buona paga e ottimo trattamento. Telefonare 329-431. A74156

TRE giorni settimanali cerco tuttofare, 300 oraria, paraggi Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A73375

TUTTOFARE fissa, referenziata famiglia con due bimbi cerca. Telefonare 326-892. A73389

TUTTOFARE seria cercasi zona Mauriziano tre ore mattino. Telefonare ore pasti 580-721. A72828

URGE donna tuttofare, cameriere, cameriera, stagione albergo Club Alpino Crissolo. Telef. 94-905.

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. IMPORTANTE colorificio ligure cerca personale di vendita viaggiante. Offresi inquadramento sindacale e rimborso spese. Richiedesi sicura esperienza di vendita. Inviare curriculum molto dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 25178

ARTICOLI pubblicitari auto, generici fabbrica conosciuta cerca pratico introdotto agente. Fasano, telefono 694-242. 2001

DITTA autoricambi cerca rappresentante introdotto Lombardia compreso Milano per abbinamento. Specificare articoli trattati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA ELEMENTO VERAMENTE INTRODOTTO ED ORGANIZZATO INDUSTRIE ELETTROMECCANICHE ET STAMPERIE TERMOINDURENTI CUI AFFIDARE PROPRIA RAPPRESENTANZA IN PIEMONTE. SCRIVERE CASELLA 304/M SIP, MILANO.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPIEGATO tecnico commerciale elettrotecnica meccanica libero esposizioni conoscenza perfetta francese, buone nozioni inglese spagnolo, auto e ufficio proprio offresi per rappresentanze articoli tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

IMPORTANTE pennellificio veneto cerca rappresentanti per vendita pennelli nord [illegible] Italia preferendo elementi rappresentanti importanti colorifici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

RAPPRESENTANTE importante fabbrica piccoli elettrodomestici reclamizzati cerca giovane elemento auto proprio visitare clientela Piemonte. Fisso provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

SOCIETA' Finanziaria Commerciale cerca abili venditori per contatti ed alto livello. Requisiti richiesti: cultura universitaria, reale attitudine alle vendite e trattative alto livello, ottima presenza, referenze, età 25-35 anni. Base di lavoro capoluoghi di regione. Si offre: ottimo guadagno, possibilità di carriera e inserimento in modernissima organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 25079

TRASFERENDOMI in Sicilia accetterei rappresentanze anche con deposito inchiostri da stampa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

A scopo matrimonio piacente 37enne desidera conoscere distinto alto buona cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

AFFETTUOSA [illegible] casa seria 37enne fine graziosa [illegible] morali residente fuori Torino disposta trasferirsi sposerebbe distinto massimo 48enne anche vedovo buon carattere socialmente elevato posizione sicura assoluta serietà. Inanonimi. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ».

ATTIVITA' ottima 25enne, 1,65, sposerebbe carina, preferibilmente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

BANCARIO torinese 30 anni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina maestra o professoressa in ruolo massimo 27 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».

COMMERCIANTE 42enne, buona posizione economica, sposerebbe bella, simpatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

GENITORI desiderano sposare figlia subito venuta America, con serio diplomato, età 38 anni desideroso andare America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».

INDUSTRIALE ottima posizione economica, bellissima villa collina, sposerebbe bella, seria, slanciata, anche nullatenente. Indicare età, numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

INGEGNERE 50enne, posizione, alto distinto, sposerebbe laureata diplomata mass. 40enne carina sana, moralissima amante casa. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A67731

LAUREATA farmacia 40enne, 1,65, bruna, [illegible], affettuosa, moralità, benestante, sposerebbe 45-55enne, distinto, colto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ». A67741

LAUREATA, insegnante lingue, genovese ventottenne, alta, occhi chiari, bella presenza, mite, sposerebbe intelligentissimo, sensibilissimo, magistrato, medico, insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A67724

OPERAIO serio, lavoro sicuro, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signorina ventitré-ventottenne desiderosa crearsi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

OPERAIO 54enne solo casa propria sposerebbe contadina operaia semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A73936

PENSIONATO benestante sposerebbe signorina, vedova, massimo settantenne, seria. Scrivere: Pubbliman casella 323. Cuneo.

QUARANTUNENNE novarese operaio specializzato 120.000 mensili casa propria bella presenza sposerebbe signorina carina anche nullatenente. Scrivere: Patente auto 7540 fermo posta centrale Novara.

SESSANTADUENNE solo sposerebbe pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino».

SESSANTATREENNE solo, alto, snello, colto, benestante, fine educazione, con buonissimo sicuro impiego, residente Bologna, provvisoriamente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] 45-60enne preferibilmente nubile e comunque senza figli, [illegible] snella, piacente, desiderosa affetto. Pregansi gentili scriventi dare dettagliate precisazioni riguardo requisiti richiesti oppure indicare telefono indirizzando: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A73638

SIGNORA senza figli cinquantenne giovanile, colta, distinta, proprietaria due alloggi altamente signorili, risposerebbe laureato o nobile casato, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

SIGNORINA quarantenne bella presenza seria, conoscerebbe solo scopo matrimonio 45-55enne affettuoso posizione sicura. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A73887

TRENTASETTENNE, alta, cultura elevata, presenza, conoscerebbe signorina massimo 27enne, alta, ottima cultura e presenza, amante mare e viaggi, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ». A73633

VEDOVA quarantacinquenne agiata giovanile colta elegante alta residente riviera relazionerebbe scopo matrimonio massimo sessantenne posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ».

TRENTANOVENNE benestante sposerebbe ragazza madre benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A73049

TRENTATREENNE carina moralissima impiegata settentrionale sposerebbe serio diplomato presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A67729

VEDOVO cinquantacinquenne lavoro stabile piccolo risparmio conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina età adeguata purché affettuosa amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ».

VEDOVO 36enne, alto 1,66, con bimbo anni 5 proprietario industria et immobili relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina anche nullatenente purché carina e amante bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ».

VENTICINQUENNE alto 1,80 ottima posizione lavoro sicuro, macchina propria, conoscerebbe, scopo matrimonio signorina seria, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ».

VENTICINQUENNE piemontese operaio sposerebbe signorina semplice snella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ».

VENTICINQUENNE, sentimentale, presenza, posizione, conoscerebbe signorina max 25enne purché semplice seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ».

VENTISETTENNE, piemontese, operaio specializzato, lavoro sicuro, risparmi conoscerebbe seria ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

VENTOTTENNE piemontese, artigiano alloggio risparmi sposerebbe semplice seria signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A74160

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BORSA pelle nera contenente rulli fotografici. Smarrita via Pedrotti. Lauta mancia. Riservatezza. Pedrotti 30, Vecchietti. A73017

MANCIA per chi trova cagnetta spinone marrone, smarrita pressi c.so Novara. Telefonare 273-449.

MANCIA ritrovamento lupo nero pelo lungo, smarrito centro. Telefonare 545-704. A73523

SETTER bianco ritrovato cercasi proprietario. Tel. 893-358.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura». Esito assicurato. Nizza 102 telefonare 633-145, 630-716

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali [illegible] ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini, tel. 531 181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGI corpo dimagranti curativi, pedicure, manicure, estetica viso, depilazioni, abbronzature. Telefonare 588-481. A73127

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME nel vastissimo assortimento dell'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496. Garanzia. Prezzi imbattibili da 50 mila in su, anche senza anticipo. Visitateci. O137

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, finestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi) garanzia.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: grandissima compra vendita autovetture: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Renault, Bmw. Assortimento familiari, lunghe rateazioni. Visitateci! Troverete serietà, prezzo. (Aperto festivi).

A.A.A. CON 75.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500. Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca NSU (aperto festivi)

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. 500, 600, 850, Fiammina, 850 lusso vestito Bertone. Via S. Donato 80, telefono 767-697 O423

A.A. OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti i tipi e prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Tel. 386-997 Corso Agnelli 22, aperto festivi. O81

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra vendita, conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 55. Tel. 293-992, attenzione vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500 600 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A.A. 150.000 trattabili vendo 500 D 1963 unico proprietario. Telefonare 487-033. A74213

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta FINCOTEX corso Francia 12. Tel. 760-203, 779-826. O99

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CONVENIENTI prezzi troverete tutti tipi Volkswagen, Fiat 1800, 1100, 600, 500, Simca, Saluzzo 29.

A. COOPER Mini seminuova, Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1500L, 1100 D, 1100 H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica Madama Cristina 93. O381

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendesi anche ratealmente via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Gordini, Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR e. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

SPIDER Fiat 1500 luglio '63 ottime condizioni privato vende. Telefonare 310-473. A73432

SQUALO 1800 SS, Prinz 1600, 1500 Allemano, spider 1300, Giulietta spider, 1500 Fiat. Permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

TIGROTTO lungo rimesso nuovo vendesi contanti. Telef. 851-172.

UNICO proprietario vende ottima 500 D, 1964, ritiro 500,. Telefonare 390-509. 2001

VENDESI 500 mesi 18 ottimo stato. Telefonare 491-105 ore 20.

VENDO Fiat 850, targa 79, telefonare 879-136 ore serali.

VISITATECI anche mattinate festive [illegible] vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN significa qualità: Grazzi serietà. Consegna immediata nuovo, usato vario. Facilitazioni, assistenza. Saluzzo 28.

124 3 mesi 500 km. perfetta vendesi causa espatrio. Tel. 395-850 - 396-[illegible] A73470

500, Km. 3500, riguardosamente rodata, primo tagliando appena eseguito, vendesi. Telefonare 385-519.

500 mesi 17 come nuova vendesi 340.000. Telef. 669-686.

500 privato vende. Tel. 326-111.

500 semestrale bianca vendesi privato. Telefonare 278-470.

500 semestrale perfetta privato vende. Telefonare 678-065 dopo ore 13.

500 D '64 ottime condizioni a privato vendo facilitando. Tel. 396-165.

750 Vignale coupé rossa anno '63 bellissima vendesi. Tel. 669-688.

750 D beige-sabbia semestrale vendo. Telefonare ore serali 482-215.

850 QUALUNQUE TINTA ANCORA DA IMMATRICOLARE VENDESI FORTE SCONTO. TEL. 350-161.

850 rossa 25.000 km. circa privato vende condizioni. Telefon. 790-538.

850 sei mesi acquamarina km 3500 vendo 650.000. Telef. 950-126.

1100 familiare semestrale vendo. Telef. 592-246 da martedì.

1100 R semestrale bleu pavone dipendente Fiat vende. Telef. 275-718 pasti. A73626

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

LANCIA Marina Pozzi portata 4 persone ottimo stato vendesi 140.000 trattabili. Visibile Tecnotempra c. Allamano 206, Grugliasco. Telefonare 784-301. 2001

OCCASIONE privato vende Lambretta. Telefonare 733-554.

VENDESI motore fuoribordo Evinrude 18 Hp, del 1966, ancora in rodaggio. Telef. ore ufficio 595-484.

VENDO barca mt. 3,90 140.000. Telefonare 366-937. 1001

VENDO Lambretta km. 8000 60.000. Telefonare 366-937. 1001

125 Lambretta LI bellissima, pochi chilometri, privato vende. Telefonare 685-934. A72857

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONTABILITA' corrispondenza assumerei a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

RAGIONIERE libero impegni assume amministrazione immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

VENDO motoscafo fuoribordo motore 18 HP. Telefonare 773-677, 746-083

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. Chiusura ferie dal 29/7 al 18/8. O474

A. FATA benefica chiaroveggente radiestesista guida in amore affari. Telefonare 374-824. 1001

AMPI armadi tavoli lavoro manichini arredi vari cedonsi cessazione attività sartoriale. Telefono 60-729.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento importante di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

BLOCCHIERA rosacometa V8 Duplex nuova vendesi, occasione. Telefonare 531-058 Torino.

CUCCIOLATA pastori tedeschi neri focati pedigree vendesi. Via Assisi 2. Tintoria Cascina Vica, Rivoli.

CUCCIOLI levrieri afgani bellissimi disponibili. Telef. 879-390.

CUCCIOLI razza lupo beige bellissimi vendonsi. Telefonare 293-845.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti case mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19. O209

LEICA M2 Summicron filtri, borsa, vende occasionissima 35% sconto listino. Telefonare 890-093.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MODELLI di sarta su misura. Telefonare 531-600. A73339

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende mobili comuni reti materassi permaflex ecc. Telefonare 555-284. A73188

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba estate autunno taglia 44. Telef. 892-969 ore pasti.

VENDO bellissimo cane lupo pastore addestrato. Telefono 542-768.

VENDO [illegible] visone pastel nuovissima. Telefonare ore pasti 350-837.

A. 1100TN nafta ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

ABARTH Monomille 1962 gommata Dunlop SP extra 75% 700.000. Telefonare 591-575.

ABBIAMO furgoni 1100 T3, Volkswagen nove posti, 600 T, camioncini. S. [illegible] 30. A74202

ACQUISTASI da privato o dipendente ottima Fiat 500 giardiniera bianca. Tel. 598-346.

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50 O832

ALFA Romeo Commissionaria Scat, Francesco de Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543: pronte consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. O302

ALFA Romeo Coltino commissionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI [illegible], super, GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 cabriolet, 1500 L, BMW, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis. O30

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1200 spider '62, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63. Lancia Appia III '59 '62. Flavia '61 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63, Autobianchi Primula '65 Maserati 4 porte '66 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e giorni feriali fino ore 23.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12M '63, 12M station wagon '63, 17M '63, 17M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS: 250 [illegible] recenti, ricondizionate, garanzia scritta, vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 600 160.000, 850 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290 000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 300 mila, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. [illegible] pagamento con biglietti diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel. 535-535. Aperto mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogeecosa tariffa da lire 450 al giorno comprese assicurazione, non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA, Pio V, 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 600 giardiniera. O458

AUTOSALONE via Montevecchio 11 vende minimo anticipo: 500, 600, 850, 1100, 1800, Giulia, spider. Garanzia. A72839

AUTORIMESSA vende 500 '64, 595 Abarth, Giulietta. Telef. 593-083.

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoncini, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati via Nizza 50. O343

COMPRASI semirimorchio Bertoletti Pianale m. 11,20. Telefonare ore pasti 364-788, Torino.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo.

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

FLAVIA coupé 1800 bleu mendoza, bellissima, perfetta, fine '64, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino.

DIPENDENTE vende a privato 850 S, mesi 14 blu turchino km 10.000. Telefonare ore pasti tel. 689-044.

FIAT 600 D 1962 unico proprietario vende. Telef. 762-472, 380-020.

FIAT 1500 ottime condizioni vende [illegible] unico proprietario. Telefonare 545-890. A72947

FLAVIA 1800 bellissima meccanica perfetta interno originale vendo. Telefonare 484-173. A73392

FULVIA 2C semestrale vende dipendente. Telef. ore pasti 370-212.

FULVIA 2 C semestrale grigio Torino km. [illegible] 4500. Tel. 387-680.

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500, 1800, Flavia coupé 1964, Appia III serie, Volkswagen 1200, 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la commissionaria Lancia Frassati, via Genova: angolo corso Turati. Telefono 593-182, Torino.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GIULIA GT 1965, seminuova, unico proprietario vende. Telef. 252-904 ore pasti. A73392

GIULIA super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Tel. [illegible]

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 515-888, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi. Visitatela. Corso Principe Oddone, 68. Attenzione vicino Stazione Dora.

MERCEDES 230 SL privato vende. Via Caprera 148.

MINI Minor 11 mesi 12.000 km. 750.000 vendesi. Tel. 669-688.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, C.SO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Coriasco; Lancia Appia III, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1,8; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stellino, R8, Ondina, W 1200, Triumph TR3, vende permute rateizza Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O302

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT 404 completa ottima vende privato. Tel. 534-082.

PRIVATAMENTE vendo 124 verde semestrale km 4000 dimostrabili. Telefonare 650-241. [illegible]

PRIVATO vende a privato 600 D bianco semestrale bellissima. Telefono 698-615. A74235

PRIVATO vende Appia III 1300 bellissima '64. Rateazione. Tel. 779-357

PRIVATO vende bellissima 600 '63. Telefonare 774-727.

PRIVATO vende bellissimo 1100 H lusso. Telefonare 737-850.

PRIVATO vende Fiat 1100 familiare line '63. Telef. 273-449.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider perfetta. Telef. ore ufficio 393-393.

PRIVATO vende Giulia GT 1965 visibile autorimessa via Saluzzo 78. Telefonare 657-213. A73488

PRIVATO vende privato 850 coupé rosso 6 mesi. Telefonare 765-082.

PRIVATO vende Simca 1300 bellissima buone condizioni. Tel. 796-530 - 796-881. O434

PRIVATO vende Simca 1000, 1300 causa lavoro. Tel. ore pasti 490-516.

PRIVATO vende 500 L 230.000. Celre, via Crea n. 7. A72972

PRIVATO vende 500 sei mesi bianca. Telefonare 545-910.

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti, semestrale. Tel. 647-577.

PRIVATO vende 600 D bianca febbraio '64. Telef. 337-957 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 630-008 ore pasti.

PRIVATO vende 600 110.000 trattabili. Telefonare 254-008.

PRIVATO vende 850 semestrale rodaggio accurato km 2800. Telefonare 881-433. A72798

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 265-064. A73158

PRIVATO vende 1500 spider bellissima 1963 rossa. Telefonare 530-203 ufficio. A73614

R 4 occasionissima vendesi. Telefonare 683-704. A74225

RIMORCHIETTI auto prezzi imbattibili pronti in fabbrica, Corso Stampini 18. A73571

ROULOTTE francese 3 posti elegante come nuova vendesi. Telefonare 399-896. A73507

ROULOTTE Nardi a usato facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo 65, tel. 240-535. 2001

ROULOTTES Laverda la più completa e conveniente lire 925.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

SACAUTO Commissionaria Fiat [illegible], corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.